



LIVING

OTTOBRE 2007 NUMERO 25 - € ~~4,50~~ COPIA GRATUITA **IS LIFE**

Real Estate: il top del mercato immobiliare varesino e non solo

Living inside: white is white

Esclusivo: un pomeriggio di Sgarbi

Living star: Lugano rende omaggio a Carla Del Ponte

Living business: il prezioso sapore del mattone

Atlantis 50: emozione, divertimento, design

Organo Ufficiale di comunicazione della:



Associazione Liberi Artisti
della Provincia di Varese

www.livingislife.it



PREZIOSI DETTAGLI

Un borgo antico affacciato su una profonda vallata, caratteristiche viuzze, una piazzetta centrale e un campanile del '500...

RICCHEZZA ESCLUSIVA

Il paesaggio incontaminato, il lago a pochi passi, gli spettacolari scenari circostanti...

PIEVE TRAVAGLIA il privilegio di "vivere la natura"

Tra gli storici borghi di Nasca e Sarigo, a pochi passi dalla splendida Calde', parte un nuovo progetto GruppoLeccese

CASTELVECCANA (via per Sarigo, via dei Campi)

Ville singole e bifamiliari in zona soleggiata e tranquilla.

Piacevole stile architettonico - Finiture di prima scelta - Giardini privati

Le progettazioni potranno adeguarsi ad interventi di personalizzazione su richiesta del cliente, tutto nell'ambito dei più avanzati sistemi di costruzione, garantiti dalla serietà e professionalità del marchio GruppoLeccese.



è una realizzazione

Gruppo Leccese[®]
real estate



Per Informazioni:

Gruppoleccese real estate - Corso XXV Aprile 24/A - 21016 Luino (Varese) Lago Maggiore Tel. **+39.0332.53.55.28**

www.gruppoleccese.it



Nuova BMW Serie 3

Cabrio

320i
325i
330i
335i
330d

www.bmw.it



Piacere di guidare

Nuova BMW Serie 3 Cabrio. There are different ways to enjoy the wind.

Nuovo design, hard top a scomparsa e motori 335i Twin Turbo da 306 CV e 330d da 231 CV. Estetica e tecnologia si fondono nel piacere di guidare BMW. Perché l'America's Cup non è l'unico modo per provare quelle emozioni che solo il vento può portare.



foto di Alberto Lavit

e d i t o r i a l e

3

LA FELICITA' E' DI CASA

Negli anni Sessanta, il famoso regista americano Orson Welles, nel corso di una conferenza al Palais Chaillot di Parigi, affermò che "nel fare cinema, ad ogni nuovo progresso tecnologico si sacrifica un pezzo di poesia". Penso che questa sua teoria possa essere applicata anche nell'ambito che ci concerne, la casa. Divenuto ormai quasi una navicella spaziale, grazie agli indubbi pregi della domotica e della moderna tecnologia, il nostro habitat rischia di perdere quel sapore atavico che la rende non solo sicura, non solo performante ma anche "home", nel senso anglosassone del termine. Un guscio, una tana ove rifugiarsi, rubando qualche ora al ritmo frenetico del quotidiano per guardarci attorno, osservandone i difetti con la stessa maniera affettuosa che si ha con un membro della famiglia: qualche crepa nel muro, un mobile antico che necessita restauro, gli infissi delle finestre da rimettere au goût du jour. E poi, affacciandosi, guardare il proprio giardino, ritrovando il piacere di osservare le foglie dorate che volteggiano pigre per poi posarsi sull'erba. Uno spettacolo ben più bello e interessante di quelli emessi dalla fredda comunicazione televisiva e che ci fa riscoprire e valutare l'importanza dei cicli naturali. Qualche giorno fa lessi una timida spalla, quasi buttata lì, di un quotidiano che riportava una notizia a mio parere meritevole di un ben più largo spazio: il nostro pianeta Terra avrebbe esaurito l'80% delle sue risorse. Gli addetti ai lavori ne sono ben consci, la bioarchitettura e la bioedilizia stanno preparando le nostre case ad affrontare questi enormi cambiamenti epocali che si stanno preannunciando. Ma, osservando bene il problema, appare chiaro che, queste due nuove branchie altro non fanno se non tornare indietro, ispirandosi all'elemento naturale e applicandolo secondo le moderne tecnologie. Come diceva l'altro, "la vie est un éternel recommencement". Niente di nuovo sotto il sole dunque, piuttosto molto di antico. Ed in questo periodo autunnale, con i primi freddi ed i meravigliosi e malinconici tramonti ove le ombre si allungano, è bello ritornarsene nel tepore della propria casa che ci accoglie nel suo ventre generoso. Ritroviamo il caldo piacere del camino acceso, del profumo silvestre della legna che crepita, del suggestivo sapore delle caldarroste, iniziando così un viaggio a ritroso alla ricerca di un tempo perduto che faremmo bene a rivalutare, ritagliandoci uno spazio per sognare senza aver bisogno di crearci una pericolosa e asettica "third life". Prendiamo modello dai nostri cugini ticinesi che hanno saputo preservare i valori antichi, facendo del culto della dimora un'autentica art de vivre che non disdegna, anzi, accoglie con piacere le cose semplici della vita, che è bella perché è varia, come questo numero di Living, particolarmente ricco e variegato, pensato e dedicato a tutti coloro che amano il gusto della lettura, comodamente sprofondati in una buona poltrona sul far della sera di un suggestivo week-end ottonbrino. Una maniera per gustare un delizioso momento di felicità in casa propria!

Il direttore

Niccolò Rossetti



JAGUAR



XK CONVERTIBILE

4.2 SUPERCHARGED 416 CV
4.2 V8 298 CV
3.5 V8 258 CV

GORGEOUS HA UN CARATTERE SPORTIVO

- SCOCCA INTERAMENTE IN ALLUMINIO
- CAMBIO AUTOMATICO ZF A 6 RAPPORTI CON COMANDI SEQUENZIALI AL VOLANTE
- PREGIATI INTERNI IN PELLE "SOFT GRAIN"
- ESCLUSIVI DETTAGLI IN RADICA DI NOCE O IN ALLUMINIO HI-TECH
- FARI INTELLIGENTI CON "CORNER LAMPS"

PRENOTA UN TEST DRIVE IN CONCESSIONARIA - 800 016 005

La rete Jaguar utilizza servizi finanziari Jaguar Financial Services

Consumo ciclo misto da 11,3 a 12,3 l/100 Km. Emissioni CO₂ da 269 a 294 g/Km

Jaguar viaggia con 

AUTOSALONE INTERNAZIONALE SRL

Vendita Assistenza Ricambi: Viale Aguggiari 213, Varese
Tel. 0332 227310 Fax 0332 223536

FILIALE DI BUSTO ARSIZIO:

Vendita: Via I. Nievo 16, Tel. 0331 621252 Fax 0331 621252
Assistenza Ricambi: Via Petrarca 2, Tel. 0331 677624



JAGUAR

6 Living focus
I fotografi di Living

9 Real estate show
Il pacco

10 Living art
Associazione liberi artisti della provincia di Varese

19 Living wine
Il vino che cambia

21 Living jewels
Diamanti rosa: naturalmente rari, naturalmente belli

22 Living club
A Lugano, il Soroptimist International d'Europa rende omaggio a Carla Del Ponte

27 Living law
Processo in suffragio

29 Living ecology
Oro blu

31 Living green
Quattro passi per Varese

33 Living architettura
Il desiderio del ricordo...

35 Living inside
White is white

41 Living business
Il prezioso sapore del mattone

44 Living technology
Angelo Ghitturi, nel segno del giallo

48 Living concept
Furiga a tutto wellness

50 Living design
De Bortoli, l'interprete del linguaggio dell'habitat

54 Living colours
Cromatismo e armonia

56 Living technology
La casa come tu mi vuoi

59 Living light
Come risparmiare sull'illuminazione

60 Living car
Nuova 9-3: quando il design sposa le prestazioni

Living culture 62
Un pomeriggio di Sgarbi

Living psychology 65
Chi è senza paura?

Living tour 70
Morandi Tour, alla ricerca del viaggio prezioso

Living tourism 72
Libia, l'ultima frontiera di Allah

Living gourmet 76
Ristorante Internazionale, lo chic senza choc!

Living jewellery 79
L'arte orologiaia, un vanto di IWC

Living flowers 81
Il vocabolario delle emozioni

Living fashion 82
Byblos, una questione di stile

Living stone 85
La pietra del mese: Tormalina

Living technology 86
Alberto Frigerio un couturier dello sguardo

Living cookies 89
Torta Josephine Baker

Living wellness 91
Autunno: è tempo di spa...

Living on the sea 92
Emozione, divertimento, design: Atlantis 50

Living dogs 96
Code al vento: finalmente sulla stessa lunghezza d'onda

Living cookies 99
Palazzo Mera Gorini

Esplorando un cantiere 101
A Casciago, villa di alta classe

varese on the move 103
Il carnet di Living

Real Estate: il top del mercato immobiliare 114

Editore: LISL SRL - via Cavallotti 4 - Varese
Direttore responsabile: Nicoletta Romano
Segretaria di redazione: Emanuela Iaquinia - Tel 0332 1691129
Collaboratrice esterna: Silvia Giovannini
Grafica e creatività: Cherries comunicazione - P.zza Monte Grappa, 12 - Varese
Fotografi: R. Riccardo Ranza - Donato Carone Foto80 - Alberto Lavit - Alberto Bortoluzzi
Progetto grafico: Agenzia Mach - Milano

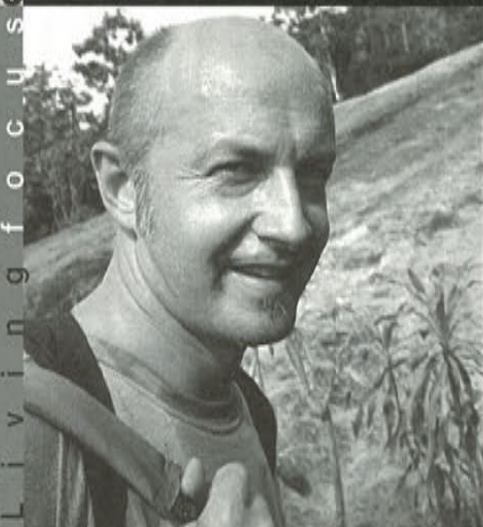
Prestampa e stampa: CMC s.r.l. - Barasso (VA)

Per qualsiasi informazione spedire mail a:
info@livingislife.it
www.livingislife.it

Pubblicazione mensile registrata presso il tribunale di Varese N° 895 del 23 febbraio 2006

La LISL s.r.l. non è responsabile della provenienza e della veridicità degli annunci, né di tutte le conseguenze che ne possano derivare. Non è inoltre responsabile di eventuali ritardi e/o perdite causate da mancata o errata pubblicazione. La direzione si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.

È vietata la riproduzione totale o parziale del seguente periodico. Tutela dati personali: l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati o dai destinatari del periodico in genere. In relazione all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 il suo nominativo potrà essere cancellato dalle nostre liste commerciali facendo richiesta scritta a LISL s.r.l.



Alberto Bortoluzzi

Franco Mondini - Lo Zen e la Batteria

Se nel jazz penso alla tromba, sono due i musicisti che mi vengono in mente, uno è Miles Davis, il Picasso del Jazz, l'altro è Chet Baker, che paragonerei più a un poeta, con quel suo suono melanconico simile alla sua voce. Chet per scelta non amava i virtuosismi, aveva scelto una via meno appariscente, forse più difficile, quella lirica, in cui ogni nota ha la sua importanza, e per questo va scelta con cura. Uno dei suoi fan Varesini è Sergio Proserpio, titolare dell'omonima profumeria in Corso Matteotti. Un giorno Sergio mi vede, e mi dice: lo sai che ho avuto da un rappresentante il numero di telefono del batterista di Chet in Italia: Franco Mondini, se vuoi te lo do. Chet aveva scelto Franco per le sue tournées italiane per la sua indubbia bravura e per quella sua capacità di riuscire ad esprimersi senza sovrastare il suo stile soft. E' così che una sera, mi faccio coraggio e gli telefono; e la cosa più sorprendente è che senza conoscerci siamo rimasti al telefono quasi un' ora parlando del nostro comune amore "il Jazz", era come se fossimo stati amici da sempre. Andai poi a trovarlo e a fotografarlo a Torino, trascorrendo una bella giornata insieme. Così scoprii che, oltre ad essere un grande batterista, è anche un superbo scrittore. Imperdibile il libro edito da Lindau, "Sulla strada con Chet Baker e tutti gli altri", a seguire "Fuckfiction" edito da Pendragon. Tra i suoi progetti futuri, un cd di prossima uscita in cui intervverrà anche Enrico Rava, grande trombettista italiano. Ma perché le cose belle devono sempre finire così presto, così come lo spazio a mia disposizione per raccontarvi di Franco e della sua vita avventurosa al fianco di uno dei più grandi trombettisti della storia! Leggete i suoi libri, mi ringrazierete, e a te Franco, un affettuoso in bocca al lupo per i tuoi progetti.

info@albertobortoluzzi.com

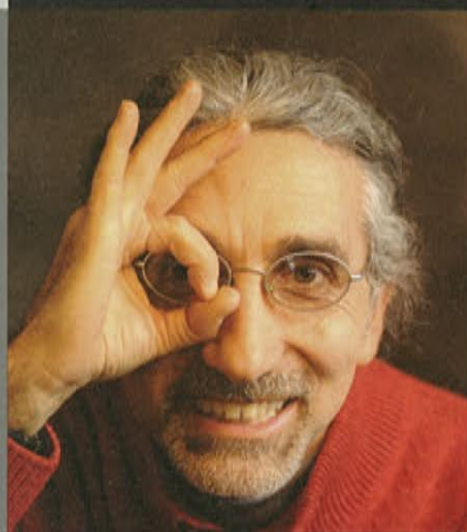


Alberto Lavit

L'immagine scelta fa parte di un bel lavoro svolto per una nota casa motociclistica tedesca e pubblicato da una altrettanto famosa rivista italiana di case; dovevo seguire e documentare fotograficamente un viaggio di architetti, tutti in moto, alla scoperta di interessanti e pregevoli opere di architettura contemporanea. La fotografia qui riprodotta si riferisce ad un'opera dell'architetto Vincenzo Melluso, sita nelle vicinanze di Cefalù, in Sicilia. Il mio ritratto è ambientato su un terrazzo di un'altra palazzina frontemare ristrutturata dallo stesso Melluso.



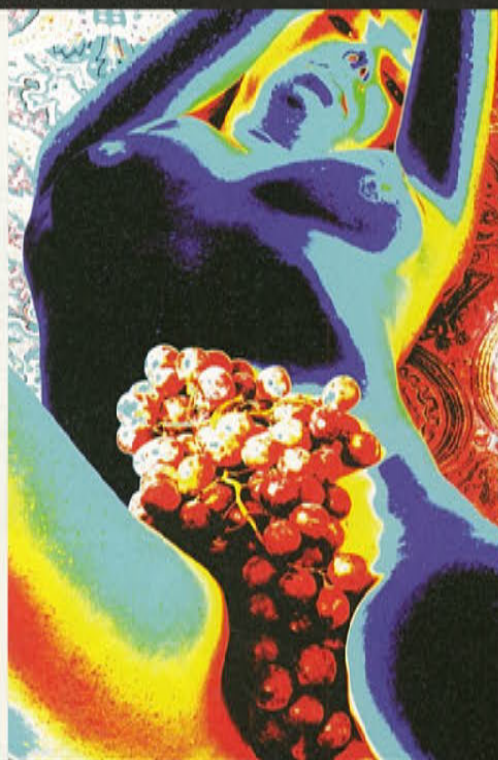
a.lavit@virgilio.it



Donato Carone

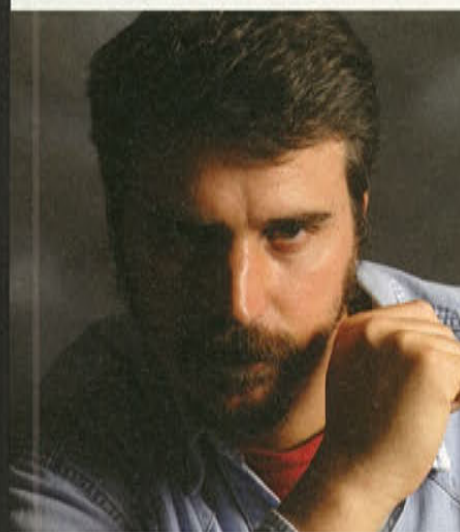
Donato Carone non ama le banalità e tantomeno le foto banali; "ogni foto deve essere un piccolo capolavoro, ogni volta che fotografo cerco sempre di fare foto importanti, trasgressive, che trasmettano un messaggio... Quando fotografo il nudo femminile la sensualità è il messaggio..."

Scrupoloso nel lavoro fin nei minimi dettagli, calmo di temperamento ma mai distaccato, per lui la fotografia è una perenne ricerca di significati personali e, perché no, magari persino trasgressivi, lasciando così che sia il proprio lavoro a far parlare di sé.



info@foto80.it

Donato Carone svolge la sua attività di fotografo professionista dal 1976. Affianca l'attività di fotografo "commerciale" specializzato in foto di ritratto, moda e reportage, a quella artistica e di ricerca, in cui fonde le sue qualità di fotografo a quelle di pittore - designer - architetto (ha studiato arte ed architettura all'università di Firenze, dove ha vissuto fino agli inizi degli anni '80).



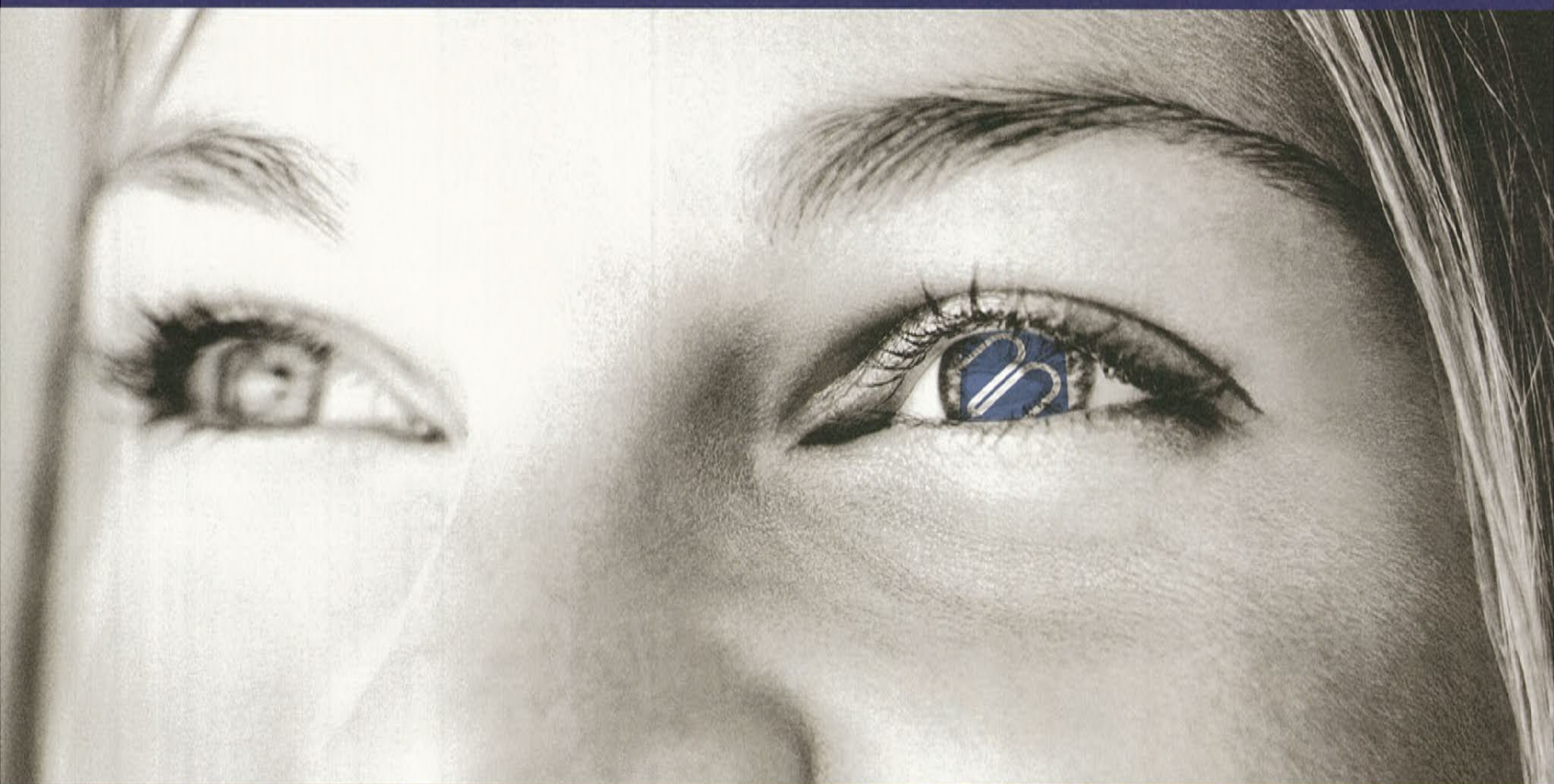
Riccardo Ranza



Martina, soffio di danza

Il percorso immaginato interpreta una visione propria ed interiore di una identità visiva; Il sentimento viene esplorato dall'introspezione della macchina fotografica ed è filtrato come "identificazione" dall'intervento pratico del computer. Frammenti di colori leggeri e volutamente vuoti contrastanti a riferimenti senza contenuti voluti.

Riccardo Ranza



Dal 1885, siamo attenti ad ogni dettaglio.



 **Bossi**
immobiliare



foto di Donato Carone

Il pacco

I temporali dell'estate appena trascorsa, eventi normali per la stagione, sono stati ininfluenti confronto alla tempesta che si è abbattuta sulle Borse mondiali. Di punto in bianco, in un clima euforico che durava da qualche tempo, il toro ha fatto posto all'orso e tutti i listini investiti da una forte ondata di ribassi. In pochi giorni sono stati bruciati miliardi di dollari e vanificati i guadagni virtuali degli investitori.

Qual è stata la causa di questo tracollo? I mutui concessi dalle banche statunitensi per l'acquisto di abitazioni. Premesso, come più volte ho ribadito, che la mia non è l'opinione di un esperto ma dell'uomo della strada, alla cui categoria non mi vergogno di appartenere, mi sento di fare queste modeste considerazioni che faranno sorridere gli economisti. Ma cosa c'entra l'Europa con i mutui USA?

Ammesso e non concesso che i banchieri statunitensi siano stati così sprovveduti da fare prestiti a chi non aveva la capacità di rimborsarli, nella peggiore delle ipotesi, essendo i mutui garantiti da un'ipoteca che cautelativamente va a gravare sull'immobile per un valore pari almeno al doppio della somma mutuata, si potranno rivalere sull'immobile dato in garanzia e quindi azzerare la propria perdita.

Se poi c'è qualche altra ragione, che onestamente mi sfugge, che collega i mutui americani a quelli europei cosa c'entravano con questa bufera, inerente al campo dell'edilizia privata, i titoli del comparto azionario riguardanti tutt'altra materia come per esempio la chimica, la meccanica ed i servizi? Sarò maligno ma mi viene da pensare che i burattinai che tirano i fili della Borsa statunitense hanno deciso di deprimere i mercati mondiali, in rialzo da tempo, spaventando la massa dei piccoli investitori, il cosiddetto "parco buoi", per potere rientrare in forza su prezzi molto più bassi. La crisi dei mutui americani che, comunque realmente esiste, è stato l'appiglio per deprimere i mercati. Scusate, questa è una mia totale opinione personale che mi relegherà a vita tra i qualunquisti che parlano solo perché hanno la bocca! Non dimentichiamoci però che il giorno in cui il buon Clinton fu scoperto con la procace Lewinsky nella stanza ovale, la Borsa italiana perse di colpo quasi il tre per cento! Anche qui, perdonatemi, cosa c'entravamo noi se quello si divertiva con la stagista? Mentre scrivo queste inezie il mio sguardo carezza i muri della casa comperata tanti anni fa da mio nonno e ne saggia la solidità e l'aumento di valore che hanno avuto nel tempo pur essendo sempre stati oberati di tasse di uno Stato che quando non sapeva dove reperire fondi si attaccava sempre agli immobili. Amici miei, in questo campo penso di potere avere una voce più autorevole nell'affermare senza dubbio che, o si è totalmente sprovveduti, o l'acquisto di un immobile espone a rischi sicuramente inferiori a quello delle azioni. Ci sono poi verifiche di ordinaria amministrazione, mi riferisco alle visure ipotecarie e catastali, alle certificazioni sugli impianti alle fideiussioni che devono essere obbligatoriamente prestate dai costruttori nell'acquisto delle case nuove che rendono gli acquirenti degli immobili sicuramente più tranquilli di quelli che comperano azioni. Se non bastasse, la legge salvaguarda pure dai vizi occulti...mi sembra una tutela sufficiente no? Detto questo vi confesserò che io una piccola truffa l'ho subito e come tutti i gabbati mi brucia ancora questo...pacco.

Un giorno si presenta nel mio studio un signore anziano, ben vestito, che si qualifica come professore d'Università a Pavia, facoltà di biologia, con tanto di biglietto da visita che lo identifica come un "chiarissimo". Una personalità, insomma, che desiderava acquistare una bella villa da intestare alla nipotina che adorava, ancora minorenne. Vi assicuro che era un uomo di cultura, molto fine nei modi e, soprattutto, a perfetta conoscenza delle regole del mercato immobiliare. Si dimostrò entusiasta dell'immobile che gli proposi e da lì a due giorni chiese di rivederlo entrando pure in simpatia con i venditori che vedevano in quel signore distinto il perfetto acquirente della loro casa. Ci lasciammo con il proposito di rincontrarci nel fine settimana per concludere l'affare. Il mattino seguente, appena entrato in ufficio, mi trovai il chiarissimo professore con la faccia sconvolta che con molta vergogna mi spiegava di essere stato derubato del portafoglio, probabilmente mentre stava bevendo un caffè e di non avere neppure i soldi per il biglietto del treno per Pavia. Automaticamente estrassi il portafoglio e, per non lasciarlo con i soldi contati, gli diedi cinquantamila lire. Mi ringraziò di cuore e nel momento stesso in cui mi salutò capii che non era un arrivederci ma un addio. Volli andare a fondo del "pacco" e scoprii che nessuno conosceva quel professore all'Università di Pavia e che lo stesso mattino, con lo stesso pretesto, l'arzilla vecchietta aveva impacchettato altri miei colleghi.

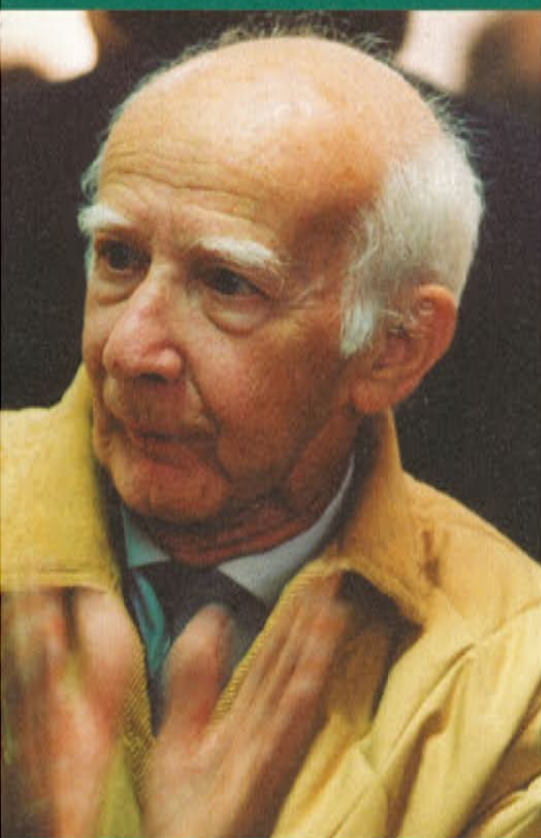
Seppure quella che ho subito non si può considerare tale, mi sento di dire che le truffe immobiliari sono molto più rare di quanto si pensi e che gli esperti in questo campo possono aiutarvi, con la loro professionalità, a non diventare preda degli imbrogliatori.

ASSOCIAZIONE LIBERI ARTISTI DELLA PROVINCIA DI VARESE
ONLUS

a s s o c i a z i o n e l i b e r i a r t i s t i d e l l a p r o v i n c i a d i v a r e s e

Silvio Zanella

il pittore Silvio Zanella



Ortensie, 1986

Il 1977 fu l'anno ufficiale di fondazione dell'Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese. Già nel 1976 Silvio Zanella volle concretizzare questo progetto con convinzione e pragmatismo, come era congeniale al suo carattere. Raccolse e convinse un gruppo di artisti, Aldo Alberti, Albino Ambrosetti, Aldo Ambrosini, Dino Baranzelli, Luigi Bennati, Liliana Bianchi, Paolo Borghi, Piero Cicoli, Adelio Colombo, Amleto Del Grosso, Angelo Frattini, Alfio Graziani, Aldo Guenzani, Giovanni La Rosa, Luca Lischetti, Aldo Massari, Virginio Mazzuchelli, Ermanno Metelerkamp, Giuseppe Montanari, Marcello Morandini, Giovanni Moroni, Gottardo Ortelli, Enzo Pagani, Antonio Pedretti, Oreste Quattrini, Albino Reggiori, Innocente Salvini, Leo Spaventa Filippi, Alberto Tian, Carla Tolomeo, Sandro Uboldi e Paolo Viganò e con loro nacque il nostro statuto e la presentazione ufficiale dell'Associazione nel 1977, per merito di Giovanni Moroni, nella

sua Galleria di piazza San Vittore a Varese. Per sottolineare questi 30 anni di vita culturale, ho ritenuto giusto pensare alla realizzazione di un libro che raccogliesse la nostra storia e i progetti di tutti i nuovi soci che oggi la continuano, con il loro lavoro e la loro arte. Progetti che si tradurranno in altrettante mostre personali in tutta la nostra Provincia, fino al mese di marzo 2008. Ogni mostra sarà brevemente ospitata su Living, per far conoscere ai suoi lettori il luogo e il periodo di esposizione. Saranno allestite esposizioni in luoghi diversi, anche non usuali, ma tutte con lo stesso valore e l'unico scopo di diffondere l'arte, testimoniando, ovunque sia possibile, gli scopi e la nostra appartenenza all'Associazione.

È mio desiderio quindi, che questo numero di Living sia dedicato alla memoria del nostro primo Presidente e fondatore Silvio Zanella, che per 26 anni ha diretto con professionalità, passione e un

po' di masochismo la nostra Associazione, concentrandone poi il cuore operativo all'interno del Museo di Arte Moderna di Gallarate, da lui creato e diretto fino alla sua scomparsa. Non va dimenticato l'importante e a volte il determinante contributo che sua moglie, l'artista Liliana Bianchi ha sempre svolto al suo fianco per attivare, promuovere e progettare la cultura dell'Associazione. Liliana Bianchi è ora vice-presidente e continua questa sua passione generosa, in aiuto al Consiglio Direttivo.

Mi sembra quindi più che giusto accomunare in questo breve ricordo, queste due persone straordinarie, che hanno dedicato la vita alla cultura e al rispetto più profondo per l'arte. Come attuale Presidente, a nome del Consiglio Direttivo e di ogni socio dell'Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese, desidero qui rendere loro omaggio e la nostra riconoscenza.

Marcello Morandini
Settembre 2007



Trittico, 1990

Nel corso della sua carriera Silvio Zanella ha avuto modo di ordinare numerose 'personali'. Fra le tante ne citiamo alcune:

mostre personali

- 1949 - Galleria A. Bianchi di Gallarate
- 1954 - Galleria Bergamini di Milano
- 1961 - Galleria Girasole di Udine
- 1962 - International Art Galleries Bologna
- 1964 - Galleria Pater di Milano; Galleria dell'Arnetta di Gallarate
- 1965 - Galleria Puccini di Ancona; Galleria La Cruna di Novara
- 1966 - Galleria Mereu di Genova; Galleria L'Argentario di Trento; Galleria del Cavallino di Venezia
- 1967 - Galleria Defacqz di Bruxelles; Galerie Kontakt di Anversa; Galleria dell' Arnetta di Gallarate; Galleria Estense di Ferrara; Galleria il Punto di Palermo; Galleria Delfino di Rovereto; Galleria il Centro di Jesi; Galleria il Bilico di Roma
- 1968 - Galleria la Matta di Padova; Galerija Salon Likum di Zagabria; Galleria C29 di Macerata; Galleria La Bussola di Torino
- 1969 - Galleria La Viscontea di Rho; Galleria Campanile di Bari; Galleria il Salotto di Arenzano; Galleria Campanile di Pugnuchiuso; Galleria Studio 83 di Napoli; Galleria il Foglio di Roma
- 1971 - Galleria Errebi di Barletta; Galleria Gian Ferrari di Milano
- Galleria La Tela di Palermo; Galleria dell' Arnetta di Gallarate
- 1972 - Galleria al Voltone di Reggio Emilia; Galleria il Cavalletto di Catania; Galleria Giovio di Como
- 1974 - Galleria 70 di Gallarate; Galleria lo Scudo di Verona
- 1975 - Galleria Gian Ferrari di Milano; Galleria il Subbio di Rho
- 1978 - Galleria Marconi 10 di Arona; Galleria San Paolo di Bologna
- 1980 - Museo Storico Arch. Studi Patri di Gallarate: antologica;
- 1981 - Galleria Fumagalli di Bergamo
- 1982 - Palazzo comunale di Varallo Pombia: mostra antologica
- 1985 - Galleria A&A di Luino; Biblioteca Civica di Samarate
- 1987 - Galleria La Palazietta di Busto Arsizio; Civica Galleria d'Arte Moderna di Gallarate: mostra antologica
- 1991 - Gallerie Civiche d'Arte Moderna di Ferrara
- 1997 - Spazio Cesare da Sesto di Sesto Calende
- 2000 - Spazio Zero di Gallarate
- 2002 - Superficie Anomala di Milano; Liceo Art. Frattini di Varese
- 2003 - Galleria Nuova Visione di Gallarate

Ticino, 1966



mostre collettive

Dal 1938 ad oggi ha partecipato ad oltre 350 mostre collettive, organizzate sia da gallerie private sia da Enti Pubblici, ed a concorsi e premi a vari livelli, in Italia ed all'estero, conseguendo numerosi riconoscimenti.

Dal catalogo della personale alle
Gallerie Civiche d'Arte Moderna,
Ferrara, 1991

...In questi dipinti, raccolti in Trittici diversamente organizzati, l'artista in un certo senso dà di nuovo corpo ad una sua vena ricorrente, insieme rivolta al fenomeno e alle qualità interne dei colori, con disponibilità sperimentale, che si esprime nel metamorfico svilupparsi delle immagini, e nel contempo con una sorta di controllo mentale, riconosciuto sin dal 1954 da Guido Ballo, che vedeva il cromatismo dei lavori di Zanella "come filtrato dall'intelletto". E "mai sensuale", aggiungeva, intendendo segnalare l'insistito spessore di elaborazione formale, in direzione anche costruttiva, che è tra i fattori che primariamente caratterizzano l'opera del pittore, che non

s'abbandona, per indole e cultura, né all'effusione né alla voluttà della manipolazione delle materie: sì, certo queste primarie, che Zanella è pittore - pittore, nel senso antico del termine, ed è del tutto estraneo ad una concettualità che preponga a quelli febbrili i fattori analitico - teoretici; ma mai protagoniste assolute, in un contesto invece variamente determinato dalle ragioni del pensiero e del cuore, della fantasia e della mano.

Ecco, allora, questi nuovi risultati, nei quali si ripropone un filone di ricerca già emerso in passato nel lavoro di Zanella e poi interrottosi.

...L'artista, innanzi tutto, elabora i dati di partenza senza preoccupazioni mimetiche, realizzando una texture fittamente intrecciata, campo di accordi e contrappunti del tutto e solo intrinseci alla pittura, al quadro; e contestualmente finisce con l'approdare ad un'occlusione spaziale totale, che dissolvendo il rimando all'orizzonte, in una visione ravvicinata e parcellizzata, esclude il

riferimento alla totalità della veduta. Liberatosi da qualsiasi, anche implicita, descrittività, Zanella può così agire sul tessuto cromatico - formale elaborando strutture autonome di rara preziosità e nel contempo serrate; consequenzialmente congegnate, fino a raggiungere un'unità in cui i singoli segni e colori risultano integralmente fusi, da vivere percettivamente, ed esteticamente, come qualcosa di indivisibile e di ormai remoto dagli stimoli che l'hanno originato...

...Non a caso Zanella continua a ricorrere al titolo Paesaggi, pur affermando trattarsi solo di "segni e macchie in movimento". Non solo: riconosce pure che questi ultimi quadri "si rifanno ad un momento pittorico" da lui vissuto negli anni Sessanta. E allude soprattutto a quei Paesaggi del 1962 nei quali, notavo nel testo già citato, "l'orchestrazione cromatica segue ritmi solo interni, sciogliendo in essi la suggestione dell'impressione naturale": "quadri innervati di lirica espressività, panicamente diffusa, in cui peraltro continua a dettare le sue

ragioni il bisogno di decantare l'immagine, di impostarla chiaramente, con dominata strutturalità". Come di nuovo oggi, del resto, entro una materia pittorica meno trasparente, eppure fluidamente sciolta in ritmi a fasce che tuttavia non contrastano lo spessore appunto materico dei pigmenti, attraverso i quali anche si concreta quel senso di durata, oltre l'immediatezza del vedere e la percezione medesima della mobile energeticità del tutto, che distingue gli esiti più recenti di Zanella, quasi affondati in dilatazioni cosmiche (non a caso, nelle righe precedenti, m'è avvenuto di ricorrere al termine "galassie"), dove la natura non è solo quella quotidiana, e agevolmente frequentabile, che ci circonda, ma qualcosa che, nella sua incommensurabilità, ci fa perdere nella meditazione, anche ontologica, anche teleologica, della finitezza e insieme del mistero del nostro essere e del nostro destino.

Luciano Caramel

Liliana Bianchi

Non è cosa di poco conto salvaguardare la propria personalità d'artista in un secolo come il nostro tanto denso di dirompenti novità, di personalità artistiche rivoluzionarie, di rinnovamenti, di deviazioni, ritorni e giravolte culturali artistiche, per non parlare delle mutazioni ideologiche, sociali, etiche e persino morali, che con l'arte hanno sempre forti implicazioni. Non è cosa da poco per una donna artista, ogni giorno, riservare per la propria crescita artistica una porzione, sia pur piccola, del proprio tempo. Tutto ciò è ancor meno agevole se questa donna è al contempo pittrice e madre di tre figli, docente nelle scuole statali, attiva operatrice culturale, promotrice e collaboratrice di un "premio" di punta importante e assorbente come in "Gallarate". E se infine è moglie di un altro pittore non privo di temperamento tanto idealista e pazzo da voler realizzare per la propria città un Museo d'Arte Contemporanea, cosa questa ch'ella ritiene esaltante e per tanto vi aiuto e sostegno. Sto parlando, l'avrete compreso, di mia moglie, la pittrice Liliana Bianchi.

Il percorso evolutivo della sua arte, che è iniziato alla fine degli anni quaranta è stato limpido e coerente. La sua formazione va rintracciata nel 900 italiano, ma nell'immediato dopoguerra Liliana ha sentito il bisogno di ricostruire il proprio linguaggio su basi più solide identificate prima nel cezannismo e poi nel postcubismo. La sua natura è sempre stata e rimane tuttora naturalista; anzi è meglio dire neonaturalista. Il suo è un naturalismo che nei decenni è evoluto personalizzandosi con l'arricchimento del linguaggio e del contenuto poetico: prima operando sul colore, reso cantante, disteso, vibrato, intenso e interprete degli slanci del suo spirito e poi, negli anni, acquisendo una maggiore libertà segnica e gestuale che conferisce maggiori vitalità all'opera. Tali apporti hanno liberato le sue opere dai puntuali riferimenti della realtà oggettiva senza nulla togliere all'emozione poetica che nasce dal contatto del suo spirito con la natura e che Liliana trasferisce in pura pittura.

Silvio Zanella



Liliana Bianchi è nata a Gallarate ove vive e lavora in via R. Sanzio n. 20
tel. 0331/790373.

Ha studiato all'Accademia di Brera a Milano. Vinti vari concorsi per l'insegnamento del Disegno e Storia dell'Arte, è stata docente

presso il Liceo Scientifico di Gallarate fino al 1985. Ha diretto la Galleria "Angelo Bianchi", realizzando mostre di grande rilievo, da Picasso a Cassinari, da Chagall a Sironi, da Morlotti a Reggiani, Caporossi, Radice e molti altri. È tra i fondatori e promotori del Premio Nazionale Arti Visive "Città di Gallarate". È collaboratrice volontaria della Civica Galleria d'Arte Moderna ove tiene lezioni di Storia d'Arte Contemporanea. Dal 1988 è responsabile e docente del "Laboratorio Arti Visive" dell'Università del Melo di Gallarate.

Fa parte dell'Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese. Dal 1950 ad oggi ha partecipato ad oltre 200 mostre collettive organizzate da Enti pubblici, gallerie private e da Associazioni artistiche per rassegne, premi, concorsi nazionali. Sue opere si trovano nei seguenti musei: Museo Espanol de Arte Contemporanea, Madrid; Moderna Museet, Stoccolma; Musée d'Art Moderne, Parigi; The Museum of Modern Art, New York; Galleria d'Arte Moderna, Roma; Galleria d'Arte Moderna, Gallarate; Galleria d'Arte Moderna, Jesi.



Contributi degli artisti dell'associazione per il Trentennale

Il Gruppo Artistico CCCZ, nato nel 1991, è costituito dai pittori Massimo Conconi ed Emilio Corti e dagli scultori Ignazio Campagna e Marco Zanzottera.

Riflessione come riappropriazione della propria identità....In questa mostra, che per sequenzialità fra prodromi ispirativi ed esiti, oserei definire didattica, pur nella diversità dei modelli espressivi, vi sono però caratteristiche che tendono ad accomunare i quattro protagonisti. Innanzitutto l'evidente coerenza dei loro percorsi. Poi, la connotazione riflessiva delle rispettive ricerche, anche quando le risultanze sembrano cedere ad una gestualità d'impronta tachistica, cioè quando la mano sembra obbedire più all'inconscio che ad una esigenza espressiva guidata e consapevole. Infine, tutte e quattro le esperienze non risentono di una ostinata ricerca avanguardistica e rientrano in un solco che definiremmo umanistico, nel senso che i loro percorsi evidenziano linguaggi attuali e singolari, ma nella consapevolezza di quanto la storia dell'arte ha solidificato nel corso dei secoli. La mostra, pur evidenziando personalità differenti in quanto a formazione e sensibilità, appare complessivamente organica, quasi integrata dalle reciproche diversità che si sostengono a vicenda, integrandosi felicemente...L'esposizione, nel suo insieme, si presenta spontaneamente organica per quanto riguarda la duplice valenza interno-esterno, nel senso che a due artisti (Conconi e Campagna) portati all'escavo intimistico, ne corrispondono altri due (Corti e Zanzottera) che prediligono dare ai loro lavori un'impronta più perentoria. Ciò che accomuna i quattro amici è comunque la piena rispondenza fra contenuti ed espressione alla quale va doverosamente aggiunto un senso del fare arte che ha profonde e connaturate radici etiche. Un lavoro, il loro, che vive nella contemporaneità, ma che non manca di solide radici, alle quali guardano spesso con intenti critico-costruttivi, traendone nuove motivazioni. Un flusso di idee inarrestabile, incondizionabile, strettamente connesso alle voci più profonde e sensibili della natura umana...

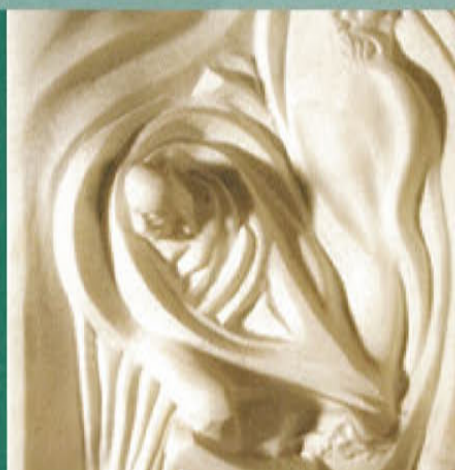
Dalla presentazione di Ettore Ceriani

Ignazio Campagna

RIFLESSIONE 1992 /2007

a Varallo Pombia
via Mazzini 1, Pinacoteca
Comunale Villa Soranzo

Opere di:
Ignazio Campagna
Massimo Conconi
Emilio Corti
Marco Zanzottera



Risiede a Viggiù in Viale Milano 38/1 Tel. 0332 488204
WWW.campagnaignazio.it - info @campagnaignazio.it
Nato a Bagheria (Pa) nel 1956 ed ha conseguito il diploma di scultura all'Accademia di Brera nel 1981. Ha lavorato prima nello studio di Vittorio Tavemari poi, dal 1995 al 1998 ha collaborato con Francesco Somaini alla realizzazione della "Leucotea", della "Porta d'Europa", di "Donna che lotta col serpente" ed "Euridice". Attualmente insegna discipline plastiche presso il Liceo Artistico di Varese. Risiede a Viggiù in Viale Milano 38/1.

mostre personali

1983 Luino, Gall. Vecchio Porticciolo
1985 Varese, Gall. "3"
1987 Luino, Gall. "A&A"
2006 Rho, Gall. "Officina dell'arte"
2006 Luvinate, "Golf Club".

Emilio Corti



Nato a Varese nel 1954. Risiede a Induno Olona in via Ancona 14. Tel. 0332 201859 - corti.emilio@alice.it
Ha conseguito il diploma di pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera nel 1977. Insegna discipline pittoriche al Liceo Artistico di Varese.

mostre personali

1980 Luino, Pal. Verbania - 1988 Varese, Galleria "3"
1990 Luino, Galleria "A&A" - 1991 Luino, Galleria "A&A"
1999 Lugano, Galleria "Entracte" - 2001 Arcumeggia, "Bottega del pittore" - 2002 Varese, Studio Quattrini
2006 Lugano, Studio Carnevale.

Tra le numerose collettive a cui ha partecipato, si segnalano quelle organizzate dalla Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese: "Arte e Collezionismo", mostra itinerante dal 2005 al 2007, e "Vareseincomune" a Villa Mirabello, Varese 2006. Ha inoltre esposto alla recente collettiva "Il gioco tra passione e leggerezza" a Villa Imbonati di Cavallasca (Co) nel maggio 2007.

Marco Zanzottera

mostre personali
1979 Galleria Mioccio Arte Moderna, Milano
1981 Galleria Mioccio Arte Moderna, Milano
1982 Galleria d'Arte Alexia, Bergamo
1982 Circolo Culturale "Il Piazzale", Milano
1983, Galleria d'Arte "70", Gallarate
1983 Sala Patio, Centro Civico Zona 15, Milano
1984 Galleria d'Arte Antenna, Alexia - Bergamo



Nasce a Milano il 3 luglio 1953. Abita e lavora a Casalzuigno (VA) in Via Libertà 46
Tel. 0332/624462 - zanzottera.marco@libero.it.
marcozanzottera.com.

Dopo aver conseguito nel 1974 la Maturità artistica, si diploma nel 1977 alla Scuola Civica di Ceramica "Cova" di Milano; dal 1974 al 1982 frequenta l'Accademia di Belle Arti di Brera, conseguendo prima il diploma di Scultura alla Scuola di Andrea Cascella e poi quello di Decorazione alla Scuola di Giovanni Repossi. Dal 1974 partecipa con le sue opere ad oltre 120 mostre e rassegne collettive in ambito nazionale, dal 1979 ha tenuto sette mostre personali a Milano, Bergamo, Gallarate. Sue opere sono presenti in numerosi spazi e collezioni pubbliche. Insegna Modellato al Liceo Artistico Statale di Varese.

Francesco Cucci

Ganna,
Badia di San Gemolo
dal 14 al 28 ottobre 2007
orario 15-19
per visite fuori orario
contattare 330 76 87 08



Via G. Rodari 20 21100 Varese.
Tel/fax 0332 810436 - francescocucci@tele2.it

(...dal testo critico di Ettore Ceriani)

da Francesco a Francesco...nel lavoro di Francesco Cucci è da ammirare la coerenza del percorso, l'ingegnosa manualità, la lucida capacità di sostanziare in sintesi espressiva i variegati stati d'animo, sempre esposti nell'ottica di un'arte che vive quando è momento interlocutorio a livello emotivo...intanto va detto che i suoi lavori, per le loro caratteristiche, non subiscono né stravolgono il luogo che li accoglie. Anzi, per rigore formale, ariosità e nettezza compositiva, chiarezza del linguaggio, capacità di interagire con luci ed ombre, assecondano ed integrano la particolare architettura dell'ambiente, proiettando il magico silenzio della Badia in un tempo che, proprio perché si presta a diventare misura interiore, non ha più datazione...per Cucci la spiritualità è insita nella stessa materia, ma, a volte, risulta nascosta all'uomo...nel suo percorso, la mostra sembra muoversi all'interno della memoria collettiva per permettere al visitatore di saldare nella riflessione consapevolezza ed utopia.

Maria Letizia Palamà

Galleria Armanti
Varese
Via Avegno 1 tel 0332231241
fino al 6 novembre 2007
orari 9:30-10:30 e 15:30-19:30
Chiuso: lunedì
domenica su appuntamento



Vive e lavora a Varese tel. 0332241226.

Rolando Bellini, storico dell'arte, docente a Brera e curatore di importanti mostre scrive di lei nel catalogo: "Principalmente Palamà era approdata da Tavernari per affinare, attraverso una radicale semplificazione grafica e studiate abbreviazioni formali, un saper disegnare già straordinario, un dipingere raffinato che tradiva già allora un itinerario formativo complesso, legato a filo doppio alla magica Torino dechirichiana e casoratiana, e si era concluso con un insegnamento più unico che raro, quello impartito a Firenze – la mia stessa città – da una pittrice dimenticata a cui era stata indirizzata, testimonia lei stessa, da Annigoni, Nerina Simi..... Un iter formativo che l'ha portata a manifestare un lavoro decisamente particolare, delicato, pensoso, incentrato sul colore: dai trasparenti acquarelli ai fragili pastelli, dalle grafiche al caffè agli oli preziosi, tutti i suoi enti – ora su carta, ora su tavola o tela – sono frutto di una scelta strategica affatto unica, di una lenta elaborazione mentale, di un'esecuzione attentissima."

Luca Lischetti


Daverio
Villa Morotti & Undergallery,
fino al 14 ottobre
Per appuntamenti:
0332/947128
348/2202587



Vive a Mornago, Via San Rocco, 2
Tel. 0331/906174

I lavori di Lischetti, spesso portati -con l'inserimento di figure in legno – ad una controllata plasticità, lasciano intravedere una approfondita attenzione verso i testi letterari e del pensiero in genere, con accentuazioni drammatiche, soprattutto per quanto riguarda situazioni psicologiche nelle quali l'uomo tende a staccarsi dalla oggettività per entrare in un mondo sospeso nell'incertezza dell'esistenza.

I suoi lavori evidenziano lasciano emergere la necessità di allontanarsi dai clamori della quotidianità, vivendo di un censivo equilibrio tra il modulato rilievo della figura ed il fondo a registro informale che funge da porta mentale fra realtà ed evasione psichica (cer).



y o u r c h o i c e e v e r y w h e r e



progettazione e realizzazione di spazi operativi *

*OFFICENTER È UN ESCLUSIVISTA FARAM

OFFICENTER srl - viale lombardia 9 - 21013 gallarate (va) - tel 0331 795 505 - fax 0331 796 544 - e-mail: ofcedra@tin.it

officenter
JOBHABITAT

www.officenter.it



Varese s'illumina di

VerdeVetture

la nuova concessionaria Fiat



**di viale
Belforte 151**

tel.0332.339111

(aperti dal lunedì al sabato + aperture domenicali straordinarie)





C E R E S I O V I N I

Paolo Basso

www.ceresiovini.ch



Il vino che cambia

Paolo Basso, eletto secondo miglior sommelier del Mondo nel 2000, miglior sommelier della Svizzera nel 1997 e nell'anno 2006 miglior sommelier d'Europa, è direttore della Ceresio Vini di Lugano. Per parecchi anni è stato Chef de rang dei più prestigiosi resorts, dall'Hotel Crans-Ambassador di Crans-Montana fino al Golf Hotel di Punta Ala. E' docente ai corsi del Cantone Ticino nella materia "conoscenza vini" e all'Ecole du Vin de Changins di Nyon-VD. Onorati di intraprendere con lui un percorso fatto di gusto e sensibilità, come il dantesco Virgilio ci accompagnerà alla scoperta del meraviglioso mondo del vino.

Negli ultimi tempi il vino si è guadagnato lo spazio della ribalta per i cambiamenti che lo riguardano e soprattutto per la decisione del legislatore di permettere l'utilizzo in vinificazione di piccoli pezzi di legno, i cosiddetti "chips" o "trucioli", per alcune categorie di vini. Altro importante cambiamento è quello del tappo che sta via via cambiando dal tradizionale sughero verso i più diversi ed innovativi materiali. Discutibile è l'utilizzo dei trucioli di pregiato rovere per la vinificazione, ma assolutamente ingiustificato è a mio modo di vedere il clamore suscitato dalla nuove chiusure. Alcuni ristoratori che si vedono fornire dei vini con il tappo a vite chiedono allarmati: "Ma cosa diciamo al cliente?". Semplice: "Ditegli di bere il vino e di apprezzarlo per le sue qualità, piuttosto di prestare troppa attenzione alla bottiglia ed alla sua chiusura". È basilare imparare ad apprezzare il vino per le sue qualità evitando di farsi influenzare da fattori esterni, come la confezione e la sua chiusura. Non è facile, ma una volta imparato è un gran piacere, perché ci si può pienamente concentrare, senza pregiudizi, sulla qualità del vino. Inoltre l'utilizzo dei tappi di altri materiali permetterà di ritornare ad una produzione di sughero nel rispetto della natura, cosa che negli ultimi decenni è stata forzata, per rispondere ad una sempre crescente richiesta di materia prima. Oltre a ciò l'utilizzo dei tappi moderni ci eviterà gli spiacevoli inconvenienti dovuti ai difetti del tappo di sughero, che sicuramente tutti voi conoscete. In effetti, oltre al fastidio di ritrovarsi con un vino che sa di tappo, c'è anche il "danno economico" che va assunto da qualcuno, sia esso il consumatore, il commerciante o il produttore stesso. E veniamo ora ai trucioli tanto odiati dai difensori della genuinità – che poi magari bevono, senza accorgersene, vini industriali - che tanti usano ma che pochi ammettono di utilizzare. Tuttavia le cifre d'affari delle aziende che li producono parlano chiaro e fanno capire la vastità del fenomeno. A dire il vero anch'io ho dovuto rivedere la mia opinione in merito. Ero convinto che servissero a produrre solo vini di bassa gamma con l'aroma di legno ben evidenziato, ma ho dovuto ricredermi il giorno in cui ho fatto un'esperienza che mi ha fatto capire meglio il loro utilizzo. Ho degustato, come sempre alla cieca, due vini che erano molto simili, ma uno era più morbido, più completo, con più carattere. Ne ho dedotto che fossero vini con la stessa origine, ma che uno fosse stato prodotto con uve migliori e vinificato con cura maggiore. Ebbene, alla base era lo stesso vino, ma quello che mi aveva sedotto era stato vinificato con i trucioli! Nessuno dei due aveva traccia di una vinificazione in botte, né sentori di vaniglia o quant'altro si possa trovare in alcuni vini del Nuovo Mondo, ma quello vinificato con i trucioli possedeva una maggiore completezza. Quindi i trucioli su quel vino hanno avuto un'influenza positiva, senz'altro migliore di un eventuale maturazione in barrique che la struttura di quel prodotto, abbastanza delicata, non avrebbe potuto sopportare. Alla luce di questa esperienza ora penso che sia una pratica sulla quale riflettere.

Beaudry



THE WORLD'S FINEST JEWELS  HANDCRAFTED WORKS OF ART

Serendipity

atelier gioielleria

Piazza Riforma 2 • Lugano
Tel. +41(0)91 922 56 28
www.atelier-serendipity.com



Diamanti rosa: naturalmente rari, naturalmente belli

**"Le gemme sono i fiori
del regno minerale
ed i diamanti di colore
sono le orchidee"**

R.J. Häuy, 1817



Diamanti di colore ("fancy") naturale si trovano in natura in ogni tonalità di colore – ognuno di essi una pietra unica e rara. Milioni di anni fa, nelle viscere della terra, una combinazione di enorme pressione e calore han formato la più preziosa gemma conosciuta dall'uomo. Le condizioni fisiche richieste per la formazione di questi miracoli della natura sono così rare che solo un diamante su diecimila possiede un colore fancy naturale. Oggi, avendo trovato la loro via in superficie, son in mostra per essere ammirati da tutti. Rari e conosciuti per la loro bellezza, presentano un'abbagliante

brillantezza combinata con colori fantasia (da qui il nome "fancy") compresi tra i rosa, champagne, cognac, gialli, verdi, marroni e la gamma completa dei blu. I più favoriti tra i conoscitori, i diamanti rosa sono considerati il tesoro dei tesori. Il colore rosa è da sempre associato a femminilità, amore e grazia. Un diamante rosa è il suo simbolo massimo, supremo. I diamanti rosa sono stati scoperti solo in poche miniere nel mondo intero. Il ricco fiume Golconda, in India, ha prodotto diversi diamanti rosa "storici" tra i più famosi al mondo. Nel 1526, il Rhajah di Agra donò a Babur, il primo Imperatore Moghul, il diamante Agra, di colore rosa chiaro di 32,34ct. (carati), quale regalo per avergli risparmiato la vita quando il figlio di Babur "catturò" la città! Babur "indossò" il diamante nel suo turbante per diversi anni. Il Darya-i-Nur con i suoi 186ct., pure nativo dell'India e pure creduto di essere stato posseduto da Babur, ceduto poi a Nadir, Shah di Persia durante il saccheggio di Delhi nel 1729, è ora considerato il più celebre dei diamanti tra i Gioielli della Corona dell'Iran ed uno dei diamanti più antichi conosciuti dall'uomo. Il nome di questa pietra rosa chiaro ha come significato "Mare di Luce", "Fiume di Luce" o "Oceano di Luce". La pietra è incastonata in un'elaborata cornice con 457 diamanti e 4 rubini. Pure proveniente dall'India fu il Nur-ul-Ain, un diamante di taglio a brillante ovale di circa 60ct. Il diamante rosa chiaro è incastonato in una tiara disegnata da Harry Winston in occasione del matrimonio dell'Imperatrice Farah con Mohammad Reza Shah Pahlavi, ultimo Shah dell'Iran, nel 1958. Fino a qualche anno fa, un saggiaio di diamanti di colore,

poteva sperare di possedere un diamante rosa chiar, dalla riminiscenza tonalità delicata dello zucchero filato o della gomma da masticare, reso tipico da questi diamanti storici – solo in caso che queste gemme restassero sciolte. Infatti, una volta incastonate, queste gemme di solito passavano da un colore rosa a rosastro. Tutto ciò cambiò all'inizio del 1980, quando la miniera Australiana di Argyle iniziò a produrre diamanti di un rosa intenso che mantenevano questa tonalità di colore anche quando venivano usati nei gioielli. Nati nell'aspro e spettacolare paesaggio della regione dell' East Kimberly, questi diamanti contengono un colore, energia e vivacità che possono far mancare il fiato. D'un tratto, il mondo dei diamanti vide diamanti "fancy" con tonalità di colore che ispirarono ad essere paragonati con il colore dei lamponi o uva rossa – sia che fossero incastonati che sciolti. Una delle poche delusioni a riguardo della grande scoperta Australiana è la loro dimensione. Infatti sono quasi tutti "melee" al di sotto di 0.10ct. Tuttavia, eccezionalmente, il grezzo da cui provengono queste pietre è sovente relativamente grande. Ma, grazie alla loro grande natura imperfetta, fino al 90% deve essere levigato (tagliato) per ottenere una pietra tagliata e finita decente. Anche se i diamanti di un rosa robusto, caloroso, vigoroso della terra "Down Under" non ammontano a più di un migliaio di carati (di grezzo) dei suoi milioni di carati di produzione annua, tutto ciò non è che una piccola goccia a confronto della produzione passata e presente delle fonti minerarie Australiane. Questo spiega perché la compagnia che commercializza la vasta maggioranza dei diamanti australiani, passa al setaccio la totale caratura

con un "pettine" finissimo, singolarizzando i rosa migliori per un trattamento di rigore speciale. La compagnia li taglia nel proprio stabilimento a Perth, poi vende il meglio del meglio all' asta annuale (alla quale si può partecipare solo su invito) chiamata "tender". Questi diamanti sono la firma di unicità delle pietre di Argyle, ognuno unico a sé con la propria storia da raccontare. Gli esperti artigiani che tagliano queste pietre speciali raccontano come e quanto tempo impiegano ad "ascoltare" ogni singolo diamante prima di decidere quale sarà la sua forma finale. Il delicato processo di sfaccettatura può durare diversi mesi e, una volta completato, permette al diamante di far emergere la sua misteriosa e meravigliosa brillantezza. Questi diamanti sono così rari che durante la "tender" del 2006 sono stati presentati solo 65 diamanti con una caratura totale di 61.43ct. Uno dei quali, chiamato "The Lady in Red" di soli 0.54ct con taglio a brillante rotondo è stato offerto recentemente all'asta per una "modica" somma di 2.6 milioni di Dollari Americani. Noi, a Serendipity, vi invitiamo ad ammirare le squisite Collezioni di Gioielli in platino fatte a mano dell'artista Maestro Tagliatore di Diamanti Michael Beaudry con diamanti "fancy" di colore naturale. Oltre cento anni di esperienza accumulata sono "riflessi" in ogni singolo pezzo che porta il marchio Beaudry. Solo esperti artigiani formano il team creativo che con la massima attenzione ad ogni minimo dettaglio producono ogni gioiello firmato, e solo uno alla volta. I gioielli di Beaudry rappresentano un senso di storia dove antiche tecniche sono masterizzate in tributo agli artigiani "cesellatori" Europei di tempi passati.

A Lugano, il Soroptimist International d'Europa rende omaggio a Carla Del Ponte

Fotografie di Donato Carone

Avete mai pensato a come ci si possa sentire, costrette a vivere costantemente sotto scorta, quotidianamente confrontate a testimonianze di orrori e violenze, al "désarroi" di quelle che li hanno subiti, alla ricerca instancabile dei criminali di guerra ancora a piede libero, in una continua voglia di soddisfare quell'inesauribile sete di giustizia che affligge i sopravvissuti? Chiedetelo alla luganese Carla Del Ponte, Procuratore Capo del Tribunale Internazionale dell'Aja per l'ex Jugoslavia, un personaggio dall'indiscusso carisma che, con grazia tutta femminile ed un grandissimo talento evocativo, ha letteralmente soggiogato le oltre trecento "sorores optimae" provenienti da tutta Europa, riunite nell'Aula Magna dell'Università di Lugano ove è stata insignita del Premio della Pace Soroptimist 2007.

"La pace non deve essere solo una priorità per i governi, deve essere una passione". E' forse la frase da lei pronunciata che meglio illustra Madame le Procureur, bionda, abbronzata, elegante che opera nei suoi quartieri generali dell'Aja con uno stuolo di quattrocento collaboratori. "Per fortuna non sono un'emotiva, altrimenti non potrei resistere", dice nel suo tono deciso e impresso di grande umanità, "siamo confrontati ogni giorno con episodi di violenza inaudita. Il contatto con le vittime è sempre un momento di grande impatto emotivo, difficile da sopportare. Nel mio staff vi sono poliziotti e psicologi che dopo due anni non reggono più lo stress emotivo e sono costretti ad andarsene. Sono un procuratore a metà tempo, ho dodici sostituti e sei processi che si svolgono in simultanea in tre corti diverse che seguono in diretta in circuito televisivo. Pur essendo io la responsabile, spesso mi sento frustrata, vorrei seguirli tutti di persona, mi piace l'aula, amo il confronto diretto con i difensori. Il tempo rimasto è dedicato a girare l'Europa incontrando ministri e

presidenti, chiedendo aiuto: io sono un procuratore senza polizia, dunque ho bisogno della collaborazione delle autorità locali e dei loro servizi d'informazione." Carla Del Ponte da anni si prodiga anche per migliorare lo statuto della donna nella società: "in questo ambito il diritto internazionale ha fatto dei grandi passi avanti. Ma il Diritto non è sempre Diritto, perché entrano in gioco diversi aspetti, tra cui quelli politici." I colpevoli dei crimini contro l'umanità, coloro che hanno dato l'ordine di eseguirli, spesso fanno parte di coloro che sedevano al tavolo delle trattative di pace. Cerco di applicare la Giustizia seguendo un'etica ben precisa. Ho fatto condannare un generale per violenza sessuale sulle donne, non perché l'avesse commessa lui ma perché aveva dato l'ordine di farlo! Ma la violenza non è solo nei crimini, la si vive anche in aula. Le donne che hanno il coraggio di puntare il dito, di denunciare i loro persecutori a viso aperto, vengono violentate una seconda volta, sottomettendosi alle domande dei giudici che spesso ho visto piangere in aula." Carla, vivendo continuamente

a contatto con il dolore interiore e cercando di cicatrizzarlo un po', hai dei ricordi che ti hanno marcato particolarmente? "Miriadi, ci sono delle realtà che non si dimenticano: come lo sguardo di disperato rimprovero, uno sguardo che diceva "non ti perdonerò mai", rivoltomi da una donna che mi aveva chiesto di darle giustizia contro Milan Lutvic, uno fra i criminali più efferati di Sarajevo. Dopo averla violentata le ordinò di andare in cucina e di scegliere il coltello più affilato e con quel coltello ha ucciso i suoi figli, davanti a lei. Era la stessa persona, lo stesso Milan che ho incrociato per mesi e che mi faceva il baci mano... Fortunatamente, ho potuto rendere onore a quella donna". La definizione della giustizia? "La giustizia è basilare nel raggiungimento completo del concetto di pace. Prendiamo il caso di Milosevic che fu ammesso al tavolo delle trattative d'armistizio. A distanza di tempo stiamo riuscendo a fare chiarezza e giustizia: dei 161 suoi collaboratori accusati, 64 sono già stati condannati. Ma non è facile, dobbiamo fare le inchieste sul territorio, superare mille



ostacoli: la nostra missione è proseguire nella ricerca della verità e andremo avanti, inesorabili. Nel 1999 le donne di Srebrenicza hanno voluto vedermi. Ogni 11 luglio commemorano, in un immenso cimitero, le vittime del genocidio commesso in un tempo che pare ieri, il 1995. Nadic ne era l'esecutore materiale. Siamo in possesso di un video che lo mostra elargendo dolciumi ai bambini mentre i suoi soldati già separavano le donne dagli uomini che sarebbero stati giustiziati, il tutto compiuto nonostante la presenza non lontana dei Caschi Blu che spero non fossero forse in grado di vedere, capire o immaginare quello che stava accadendo. Ottomila uomini sono stati uccisi in quattro giorni e le loro donne, a dieci anni di distanza, ne cercano ancora disperatamente i resti. Io cerco di aiutarle, sostenendole in ogni modo possibile. I ventimila euro del Premio che ho appena ricevuto andranno al progetto di una Women's Clinic in Bosnia Erzegovina, la nazione che più ha sofferto, cui ne seguiranno altre in Serbia e Croazia. E' stato riscontrato infatti che tutte le donne

che hanno subito simili indicibili sofferenze: violenze carnali collettive, torture, detenzione in campi di concentramento, distruzione delle proprie famiglie e delle proprie case, sono affette dalla cosiddetta PTSD, posttraumatic stress disorder, che si manifesta attraverso difficoltà di inserimento nella quotidianità, disturbi nervosi, mentali e malattie cardiache. Con l'ausilio di due terapeuti specializzati intendiamo creare altri centri per la preparazione di ulteriori professionisti in grado di aiutare le sopravvissute agli orrori di questa guerra che, se ci si pensa, si è svolta solo undici anni fa e non così lontano da noi. Ma Mladic e Karadžić i maggiori responsabili del genocidio non li ho ancora agguantati! Non faccio altro che correre dall'Aja a Bruxelles per supplicare l'Europa Unita "non firmate per l'annessione della Serbia finché non ci avranno consegnato questi due criminali, ricordatevi che solo la giustizia porta la vera pace"! Un messaggio, questo, di portata universale che Carla Del Ponte ci lancia come un ammonimento per i tempi a venire.



L'avvocata Masoni Bremi, della Municipalità di Lugano conferisce il Premio della Pace 2007 del Soroptimist Internazionale d'Europa, destinato a donne che si prodigano con impegno per la pace, la difesa dei Diritti Umani, la libertà, a Carla Del Ponte, Procuratore Capo del Tribunale Internazionale dell'Aja per l'ex Jugoslavia.

Arreda la tua vita.





Bonaldo



Poliform Varenna



ZILIO
ideeperabitare

Calore, gioia e soddisfazione, divertimento e relax, protezione, punto di partenza e di arrivo, amore. Questa è la casa. E Zilio sa quanto sia importante sentire propria la casa nella quale si torna ogni giorno. Vieni a scoprire la nostra vastissima scelta: potrai trovare l'arredamento giusto per le tue emozioni.

www.ziliointerni.com

Dettagli di Classe



Sartoria Vergallo

ABITI E CAMICIE SU MISURA

I tessuti pregiati e le collezioni sempre nuove, unite all'estro
e alla nostra esperienza, per creare abiti dal taglio sapiente
e dalle rifiniture pregiate; abiti studiati su misura,
per ogni esigenza che interpretano il vostro stile.

I nostri tessuti sono di: Holland&Sherry, Ermenegildo Zegna, Loro Piana, Guabello, Scabal, Drapers, Barberis Canonico.

Sartoria Vergallo Showroom - via Donizetti, 17 - 21100 Varese - tel. 0332 231072



foto di Donato Carone

Processo in suffragio

In una località del Veneto una famiglia chiede al Parroco la celebrazione di una Messa in suffragio di un defunto offrendo dieci euro. La Messa, anziché alle 18,30 come stabilito, viene celebrata alle 8,30 in assenza dei richiedenti / offerenti. A questo punto i sullodati – anziché, per esempio, chiedere la celebrazione di un'ulteriore funzione religiosa - ritengono di risolvere la questione citando il Parroco innanzi il Giudice di Pace per sentirlo condannare al risarcimento dei danni patrimoniali e non, compresi, immagino, quelli esistenziali. Il Giudice, constatata la restituzione dei dieci euro, respinge le domande di risarcimento degli ulteriori danni richiesti. Sentenza appellata innanzi il Tribunale di Verona che conferma la decisione del Giudice di Pace.

Non paghi, i litigiosissimi dolenti presentano ricorso alla Corte di Cassazione che lo respinge con sentenza della terza sezione 27 marzo 2007 n. 7449 confermando, con argomentazioni copiose e dottissime, la sentenza iniziale. La storia si presta a qualche ironia cui non voglio indulgere perché è bene non scherzare coi santi. Ma anche i fanti fanno la loro parte!

Anzitutto sembra che i protagonisti della vicenda non considerino i dieci euro un'offerta ma un prezzo - con tutti i possibili sospetti di simonia - che rende ancor più stridente la sproporzione del costo di tre gradi di giudizio. Propensione alla generosità nei confronti degli avvocati maggiore di quella verso la Chiesa? In secondo luogo viene da pensare a quanti anni e quante persone (giudici, cancellieri, funzionari, ufficiali giudiziari, avvocati e, non ultimo, uno studioso di chiara fama che commenta la sentenza su un'autorevolissima rivista giuridica spendendo un numero di pagine degno di cause migliori) hanno occupato tempo e attività (con remunerazione pubblica o privata) per tener dietro alla diatriba. Massimo danno alla collettività con nessuna utilità per chi agisce. Mirabile verifica sul campo della Terza Legge Fondamentale della stupidità umana che Carlo M. Cipolla ha enunciato affermando che *"Una persona stupida è una persona che causa un danno ad un'altra persona o gruppo di persone senza nel contempo realizzare alcun vantaggio per sé o addirittura subendo una perdita"*.

Credo opportuno mettere in relazione il fatto

- con la conclamata volontà pubblica di deflazionare la litigiosità
- con le esigenze di speditezza dei giudizi civili e con le conformi sollecitazioni U.E.
- con le belle parole di cui ci riempiamo (intendasi noi avvocati) la bocca tutti i giorni
- con la conclamata inefficienza onerosa dell'amministrazione della giustizia considerata intollerabile limitazione della tutelabilità dei diritti (paradossalmente, se fosse efficiente ed economica quante cause del genere avremmo?)

A me sembra che si stia scivolando verso quello che Alexander Solzenicyn aveva lucidamente definito come la vita garantita dalla legge nel "Discorso di Harvard".

"Io che ho passato tutta la mia vita sotto il comunismo affermo che una società dove non esiste una bilancia giuridica imparziale è una cosa orribile. Ma nemmeno una società che dispone in tutto e per tutto solo della bilancia giuridica può dirsi veramente degna dell'uomo. Una società che si è installata sul terreno della legge, senza voler andare più in alto, utilizza solo "debolmente le facoltà più elevate dell'uomo. Il diritto è troppo freddo e troppo formale per esercitare un'influenza benefica sulla società. Quando tutta la vita è compenetrata dai rapporti giuridici, si determina un'atmosfera di mediocrità spirituale che soffoca i migliori slanci dell'uomo".

Il discorso risale a trent'anni fa (8 giugno 1978) ed è troppo serio e importante per mischiarlo con la vicenda da cui si sono prese le mosse ma, a volte, è utile mostrare le conseguenze assurde cui può portare uno stile sbagliato.

La "causa scommessa", il giudizio moltiplicatore di indennizzi, la convinzione della risarcibilità di qualunque contrattempo portano dritti all'abuso del diritto e al danno sociale.

C'è solo da augurarsi che la vicenda non si ripeta al ... prossimo anniversario di morte.

ECO costruire

via Nuova, 4 - 21050 Porto Ceresio (VA)
Tel 0332.917960 Fax 0332.3830883 Cell 347.5615989
Web www.ecocostruire.it Email info@ecocostruire.it

- ristrutturazioni e costruzioni in bio-edilizia
- energie rinnovabili
- isolamenti bio-ecologici
- case ecologiche a basso consumo energetico

**DAS
GRIFFNER
HAUS**

Web www.griffnerhaus.com



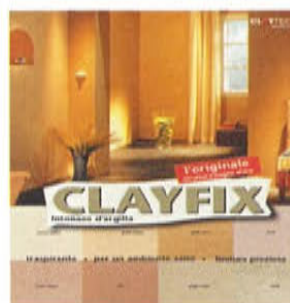
risparmio energetico e sostenibilità nell'edilizia

PROGETTOBIO .IT il negozio on line dei prodotti ecocompatibili

AURO
FINITURE NATURALI



note Il mondo del parquet



via Valtinella, 20 - 21020 Casciago - Varese - Tel./Fax.: 0332820290
www.progettobio.it - info@progettobio.it

FORNITURA E POSA PAVIMENTI IN LEGNO
BIOCOMPATIBILI
TRADIZIONALI
PREFINITI
FLOTTANTI

LEVIGATURE
ZOCCOLINI
SCALE IN LEGNO
PAVIMENTAZIONI ESTERNE IN LEGNO
RIPRISTINO VECCHI PAVIMENTI

**ULISSE
VITULO**
PAVIMENTI IN LEGNO

ESPOSIZIONE
Via Morazzone, 294
22070 - Binago (CO)
T.+F. 031.941643
ulisse.vitulo@tiscali.it

VARESE - BIUMMO

La CORTE
dell'ANTIQUE

ULTIMI APPARTAMENTI DISPONIBILI



Quadrilocale Mq. 139,53

Nel centro di Varese, corte del 700, recuperata con i criteri della **BIO-EDILIZIA**,
- pavimenti in legno di rovere o faggio mm 22
- riscaldamento e raffreddamento a pannelli utilizzando il principio della Geotermia
- tetto ventilato
- isolamenti in sughero e altre innovazioni.

Per informazioni : 0331 - 677.499

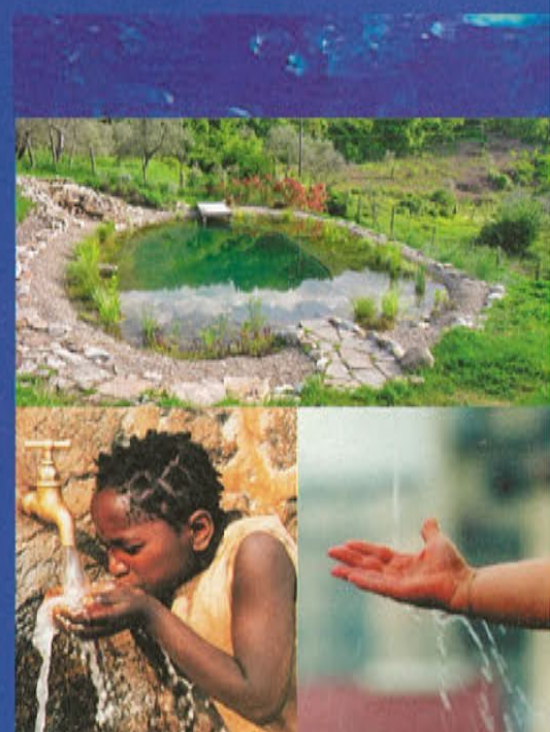


Oro blu

MATTINO

E la canzone dell'acqua
è una cosa eterna.
È la linfa profonda
che fa maturare i campi.
È sangue di poeti
che lasciano smarrire
le loro anime nei sentieri
della natura.
Che armonia spande
sgorgando dalla roccia!
Si abbandona agli uomini
con le sue dolci cadenze.
Il mattino è chiaro.
I focolari fumano
e i fiumi sono braccia
che alzano la nebbia.
Ascoltate i romances
dell'acqua tra i pioppi.
Sono uccelli senz'ala
sperduti nell'erba!
Gli alberi che cantano
si spezzano e seccano.
E diventano pianure
le montagne serene.
Ma la canzone dell'acqua
è una cosa eterna.
Federico Garcia Lorca

L'acqua potabile è, dopo l'aria, l'elemento vitale più importante. Basterebbe riflettere seriamente su questo assioma per cambiare molti dei nostri comportamenti quotidiani. L'acqua viene dal rubinetto e sparisce nello scarico. Praticamente non costa nulla e sembra essere infinita. Invece l'acqua dolce rappresenta solo il 2,5% del volume totale presente sulla Terra, e più dei 2/3 dell'acqua dolce si trovano in pochi ghiacciai, in particolare nell'Artide. Un ulteriore 30% si trova in riserve sotterranee e solo lo 0,3% dell'acqua dolce si trova in laghi, fiumi o bacini ed è quindi facilmente accessibile. Il trattamento per la potabilizzazione richiede inoltre grandi consumi di energia, così come la sua distribuzione nelle nostre case. Allora forse è utile ricordare che risparmiare l'acqua indica buona educazione e che piccoli gesti quotidiani possono fare la differenza in positivo: preferire la doccia al bagno, chiudere l'acqua mentre ci si lava i denti o ci si rade, riempire lavatrice e lavastoviglie usando programmi a risparmio idrico/energetico... Ma a parte i comportamenti umani, ci sono diverse strategie progettuali che aiutano ad utilizzare al meglio l'acqua potabile. Il recupero dell'acqua piovana in capienti cisterne, per esempio, è un modo per conservare il prezioso liquido che proviene dal tetto della nostra casa. La media del consumo d'acqua nei paesi europei è di oltre 150 litri al giorno a testa. Circa la metà potrebbe essere costituita da acqua non potabile, impiegata per l'irrigazione dei giardini, per lo scarico dell'acqua dei wc, per i bucati e per il lavaggio dell'auto. Il sistema è costituito da un serbatoio da interrare, normalmente da 1.000 a 10.000 litri. L'acqua è convogliata dai pluviali e condotta, attraverso filtri di depurazione, al serbatoio che è a sua volta collegato all'impianto idraulico dell'abitazione tramite una pompa. Nel caso di ristrutturazioni, spesso si possono riutilizzare vecchie cisterne di gasolio che, tramite un'opportuna bonifica, possono essere trasformate in serbatoi di raccolta dell'acqua piovana. Infine due parole sulla fitodepurazione, che è un sistema naturale di depurazione delle acque di scarico costituito da un bacino impermeabilizzato riempito con materiale ghiaioso e vegetato da piante acquatiche. La depurazione avviene mediante l'azione combinata tra substrato ghiaioso, piante, refluo e microrganismi presenti. Il sistema funziona in assenza di energia aggiunta e quindi di parti elettromeccaniche. Ciò permette di definire l'impianto "ecocompatibile". In pratica un sistema che trasforma i nostri scarti in acqua pulita, con l'aiuto di piante e fiori. Non male eh? Ah... dimenticavamo: la legge italiana impone per l'acqua potabile controlli a frequenza quotidiana, con limiti più stringenti e su un numero di parametri più alto di quelli previsti per le acque in bottiglia, garantendo un'eccellente qualità dell'acqua del rubinetto. E come se non bastasse, un litro di acqua in bottiglia costa circa quanto 1000 litri di acqua del rubinetto (circa 0.80-1 euro al m3 di acqua, che equivale appunto a 1000 litri). Come diceva Renzo Arbore in una nota pubblicità di qualche anno fa, a proposito di un altro preziosissimo liquido: "meditate gente... meditate".



Il volume di acqua presente sulla Terra è stimato in 1 360 000 000 km³; di questi:

- 1.320.000.000 km³ sono acque marine (in maggioranza oceano).
- 25.000.000 km³ sono nei ghiacciai e nelle calotte polari.
- 13.000.000 km³ sono nel suolo, nelle falde acquifere.
- 250.000 km³ sono acque dolci nei laghi, nei mari interni e nei fiumi.
- 13.000 km³ sono vapore acqueo nell'atmosfera.



FITO CONSULT



©Design by PAG, Maastricht

PARTNERS PER LA VITA

via Orazio, 5 angolo corso Europa - Varese - www.fito-consult.it
Tel. 0332/241316 - Fax 0332/830990

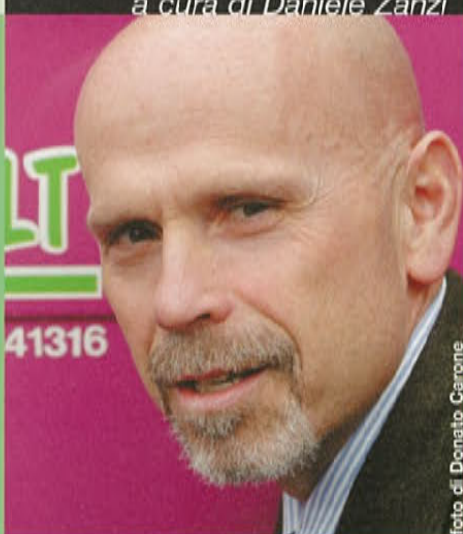


foto di Donato Canone

Quattro passi per Varese

Varese è città estesa e frazionata: a nessuno può sfuggire questa sua peculiarità che la rende diversa e unica. Il centro storico è ben poca cosa; ha quasi le stesse dimensioni di tre secoli fa. Il tessuto urbano della nostra città si dilata e si amplia tra colli, giardini e parchi. Con le sue Castellanze storiche - Biumo Superiore e Inferiore, Bosto, Casbeno, Giubiano - e con i suoi borghi un tempo autonomi - S. Ambrogio, Velate, Masnago, Lissago, Bizzozero e tutti gli altri - fagocitati nel '27 per assurgere al ruolo di Capoluogo, Varese è davvero unica: alberi, giardini e parchi tra case e abitazioni e non viceversa; in alcune zone si ha difficoltà perfino a credere di vivere in un agglomerato di novantamila abitanti. E questo non solo nelle Castellanze, ma anche a stretto ridosso del centro storico, basti pensare a Via Fiume, ai dedali di vie e viuzze a margine di via Copelli oppure al susseguirsi di verde antico e nuovo a lato di Via Sanvito.

Già l'occhio distratto dell'automobilista frettoloso non può che apprezzare questo spazio dilatato, questi cromatismi che seguono il corso delle stagioni, questa città che cambia continuamente aspetto e colore come i suoi alberi e i suoi prati. A maggior ragione, chi ha tempo e voglia per soffermarsi, ammirare e gustare il particolare - che finisce per divenire familiare, quasi il sale del nostro quotidiano - non può che amare questa città, fatta di giardini, di ampi spazi e di alberi. Tant'è che, nelle belle domeniche primaverili o autunnali come nelle terse giornate invernali, le nostre strade, le nostre viuzze diventano palestre per passeggiate con la famiglia, gli amici o i conoscenti. Tutti a godersi questa magnificenza - privata sì, ma che finisce di fatto per divenire pubblica -, i giardini e i parchi che si susseguono, con cromatismi diversi, con le siepi che lasciano vedere e non vedere, con gli alberi che si sporgono e che finiscono per catturare gli occhi ben più della villa padronale; con il paesaggio che cambia ad ogni curva, con il profumo dell'erba appena tagliata, del giardino bagnato e della rosa o del glicine in fiore. La passeggiatina tra il verde, a sbirciare nelle proprietà altrui, ad ammirare alberi e giardini è divenuta quasi un cult, un'abitudine per i varesini tanto quanto la salita domenicale al Sacro Monte. La si compie per lo più senza alcuna conoscenza specifica botanica; ci si accontenta di ammirare e basta; il bello e la natura il più delle volte non hanno bisogno di essere capiti tecnicamente, basta lo sguardo per mettersi in sintonia. Ma perché non incentivare questa passione, perché non dare ai varesini uno strumento semplice, alla portata di tutti per meglio comprendere, conoscere e quindi amare e rispettare ancora di più? Perché non approntare un percorso - guida ai monumenti naturali di Varese e sono tanti, da distribuire gratuitamente? - reperire uno sponsor non sarebbe impresa difficile. Una guida con tanto di piantina, foto esplicative e 4 o 5 percorsi botanici. Ci potrebbe essere ad esempio il percorso verde o "percorso Liberty" alla scoperta dei giardini Liberty con inizio da S. Ambrogio, risalita a Fogliaro verso la Prima Cappella e termine a Velate. Per i più allenati ci potrebbe essere un'estensione sino sopra al Sacro Monte verso il Campo dei Fiori, alle Ville, magnifici esempi di Art Nouveau con gli stupendi faggi rossi, quelli piangenti, cedri, perfino araucarie e bellissimi pergolati di glicini. Un itinerario affascinante e distensivo tra parchi estesi e piccole proprietà, tra architetture del Sommaruga e del Boito, tra giardini creati dalla borghesia milanese e varesina e a noi arrivati in perfette condizioni. Perdersi tra le viuzze, i giardini, i colori di Via Ausonio, Via Papi, Via della Cereda, Via del Mot.... nulla fuori posto...che meraviglia!! E poi ci sarebbe il percorso rosso, quello "alla scoperta del verde cittadino" che potrebbe iniziare proprio dai Giardini Estensi, continuare in via Sacco a lato della bellissima magnolia fiorita di Villa Baroggi - Bonetti, passare sotto il piantone di Via Veratti, includere l'unica e enorme Sequoia del cortile dei Salesiani, proseguire lungo Via Dandolo e Via Milano, tra platani, faggi rossi e a foglia di felce, magnolie stellate e sempreverdi, andare verso Bosto con l'imponente ingresso di carpini di Villa S. Pedrino, i giardini dell'Università, gli alberi sul colle di Villa Montalbano - Esengrini e concludersi sotto il Cedro del Libano di Villa Mirabello, autentico campione della Città Giardino. E che dire dell'itinerario azzurro? Quello "dell'Acropoli" a Biumo Superiore, dove nacque la civiltà della villa varesina, iniziando proprio dal parco di Villa Panza, autentico gioiellino ambientale, entrando a Villa Ponti per ammirare le architetture paesaggistiche del Pollack e del Balzaretto e riflettere su quanto sciagurata sarebbe qui la ventilata costruzione di un albergo; salire poi a San Giorgio e al giardino di Villa Biumi - Redaelli, una tra le più antiche dimore di Varese, datata XVI secolo, ammirare le possenti quinte di bambù di Villa Mozzoni e ridiscendere da Via Castiglioni a lato del giardino che fu del pittore Bertini con lecci e querce sporgenti e finire il nostro itinerario a Villa S. Francesco sopra il Tribunale all'ombra dell'imponente Cipresso del Cashmere che incombe su Via Mozzoni. E poi ci sarebbe l'itinerario giallo, e quello arancio; certamente non potrebbe mancare quello lilla e, perché no, anche quello fucsia e quanti altri ancora? tanta è l'abbondanza e la varietà di materia prima a disposizione! Forza, dunque, ecco una piccola idea realizzabile con un piccolo sforzo progettuale per dare ai varesini, e non solo, qualcosa di utile, piacevole e culturale. In cauda venenum: sempre più mi accorgo che le peculiarità del nostro territorio si vanno perdendo. Varese, come detto, è città dilatata e frazionata: anche di questo i nostri urbanisti dovrebbero tenere conto in sede di rilascio delle concessioni edilizie, ma si sa la programmazione e la lungimiranza sono virtù rare quando si finisce per ragionare solo in termini di metri cubi edificabili e sfruttabili.

22020 BIZZARONE (COMO) Via Milano, 6

GHIELMETTI CERAMICHE srl

STUFE

CAMINI



PARQUET



PAVIMENTI



SANITARI



BAGNI



IDROMASSAGGIO



Tel. (0039) 031.948160 Fax (0039) 031.948703



foto di Donato Carone

Il desiderio del ricordo...

"E rimango indecisa se spiccare
il volo oltre la copertura vetrata,
verso un cielo che impossibile
non sembra..."
(Karimabad, 2007)



immagini Siria, 1993
Progetto d'interni, Alassio

Se ogni casa è un Viaggio, è forse possibile dire che ogni viaggio porta con sé il desiderio di arrivare in un luogo e improvvisamente sentirsi a Casa... E se è così, è perché ciò che ci circonda, di colpo, entra a far parte della Nostra storia, di un'esperienza vissuta che richiama emozioni, che richiama ricordi. Come il nostro cuore ha i suoi ritmi, così la casa è "Nostra" perché questi ritmi Li rende propri e, inutile negarlo, diventa lo scenario dei nostri affetti, ed il territorio dei nostri gesti e proprio perché partecipa dell'atmosfera del quotidiano è la protagonista indiscussa delle nostre gioie. La mia casa è una miscellanea di suoni, di luoghi, di sentimenti, di storie. Il mio viaggio è ovunque: alle pareti, sui pavimenti, sugli scaffali, appeso al soffitto, dietro alla porta. Impossibile rinunciare ad una qualunque delle singole Voci che lo compongono senza perdere il senso di una sequenza, il senso della memoria. Oggetti, ma non solo, veri e propri gioielli dall'unicità soggettiva non valutabile in termini assoluti, ma solo in termini di appartenenza, tappe di un percorso infinito che non valuta il tempo e che non le classifica per priorità. Mi è sufficiente sfiorare un oggetto e la mappa di quel viaggio si srotola davanti ai miei occhi... Mappe fatte di punti, di visi, di forme. Cartine improbabili, dettagliate, approssimative, segnate, scalfite dalla penna, dalle pieghe del viaggio, che conducono in un istante in Luoghi ritrovati. E poi immagini, grandi, minuscole, paesaggi e silenzi, folle assordanti, risate che corrono su orizzonti che divenuti impossibili, ritornano a portata di mano. Questo tipo di viaggio mi segue dovunque, chiede di entrare a far parte di un cammino. Architetture umane, fatte di storie e di pelle, architetture tradizionali fatte di mattoni e di fede, architetture del caso, ovvero spazi che vivono, che si lasciano andare e poi si riprendono. Ma un posto speciale, in questa mia casa, è destinato alle schegge, alle pagine, ai frammenti che sono poi le parole scritte, le emozioni nascoste, centro remoto che segna ogni azione. Veri e propri diari che descrivono percorsi, che corrono sgambettando, che cadono e si rialzano che si beffano del tempo, che giocano con le pietre dell'Hindukush, con la sabbia della Nubia, con i tramonti sul Rakaposhi, con il sole dei Salares. Mi piace pensare queste mie parole in movimento custodite nel legno di un vecchio baule, consumato dal tempo, dai mercati, dalle mani di chi lo ha chiuso e riaperto ed infinitamente toccato, un posto sicuro tra tanto vagabondare, tra tanta ricerca di cose intuitive, e di cose afferrate. Ci sono giorni in cui è naturale aprire i cassetti, chiudere gli occhi ed aspettare che il viaggio della mia casa silenziosamente scivoli intorno a Me. Anima i tappeti, gioca con i colori, parla per immagini, dà vita agli oggetti, siano essi in pelle, in legno, in vetro, in ceramica, indossa perline e stoffe colorate, fa sfoggio di intere collezioni... collane, cartoline, suoni, e luci. Se il viaggio è uno stato d'animo, la casa è il Nostro stato d'animo, è un porto sicuro che scruta ogni nostra partenza, che aspetta ogni nostro ritorno ...e si fa bella con i ricordi per i nostri giorni futuri.



OPIFICIO Od DESIGN

via carrobbio 13
VARESE
0332 285288

CYRUS COMPANY
MDF ITALIA
FLEXFORM
ERASMO DA ROTTERDAM DESIGN
DRIADE STORE
PEDINI CUCINE
PIERANTONIO BONACINA
HORM
XERA CUCINE IN ACCIAIO

www.opificiodesign.it

PROGETTO GRAFICO: LUCA COMPRI ARCHITETTO



White is white

Fotografie di ALBERTO BORTOLUZZI

Una casa che sarebbe stata una location perfetta per "2001 Odissea dello spazio", il film capolavoro di Stanley Kubrick. Di chiara ispirazione anni '60, questo algido interno nato sotto il segno dell'argento, è il guscio perfetto e iridescente di una coppia di esteti votati al purismo più esasperato ove l'assenza di colore non è un limite ma, al contrario, rende lo spazio totalmente libero da ogni barriera o imposizione, influenzando anche l'intellettualità di chi lo vive.



Tenda di Rugiano disegnata da Giorgio Monti in acciaio tagliato a laser e gocce di cristallo.



Gian Maria Ferazzi
e Barbara Tognazzi

Creare un ambiente bianco ma non freddo, questa è la sfida che si sono posti Gian Maria, detto Jimmy, Ferazzi e Barbara Tognazzi, una giovane coppia che gravita nel mondo della moda. Eterni fidanzati da vent'un anni, si conoscono fin dai tempi della scuola di design che hanno ambedue frequentato. Il loro habitat, che testimonia una sofisticata ricerca stilistica, riflette la passione comune per la casa, da loro considerata come un'isola felice e totalmente autosufficiente, in cui rifugiarsi elegantemente circondati da tutte le comodità possibili. La realizzazione di questo interno di duecento metri quadri a Cardano al Campo ha richiesto due anni di minuzioso lavoro "un lavoro da benedettino", come dice Gianmaria, imponendo una maniacale ricerca del meglio, in giro per l'Italia e oltre frontiera. Ambedue appassionati di musica, hanno voluto creare una conchiglia dall'acustica assolutamente perfetta ove il leit motiv è la lavorazione in foglia d'argento, perché "una cosa è il colore argento, un'altra la foglia", spiega Jimmy Ferazzi, compositore di questa armonia in bianco e argento. "Il bianco mi rilassa tantissimo, mi dà un senso di pulito e, soprattutto, basta aggiungere un'unica nota di colore, come una rosa rossa, ed è subito arredamento".



L'open space formato dal salotto, angolo pranzo e cucina. Sullo sfondo, un comò in foglia d'argento con maniglie create appositamente. Specchi rotondi in onice, molto anni '80, con colata di vetro spaccato ad arte da un artista di Sirmione. Televisore in cristallo nero/viola della Pioneer, ordinata direttamente negli USA



I padroni di casa con Michele di Opificio Design di Varese, da cui proviene questa cucina dal design rivoluzionario che riscuote un grande successo. Conosciuto ed apprezzato per la sua incessante ricerca del particolare e dell'inedito, Michele è stato anche il loro consulente per la ripartizione degli spazi.



Tavolo da pranzo in legno massiccio argentato con foglie colate, sedie bianche e argento prodotte da un artigiano di Padova, prendendo spunto da un modello déco francese, fatte a mano, sempre con foglia d'argento, e anticate usando la terra dell'Arno. Le due teste, chiamate anche "reverende", si distinguono per il loro capitello. Appliques e lampadario di cristalli di Boemia con base a specchio. Le pareti sono dipinte con una base bianca sfumata. La specchiera, creata su misura e sempre in foglia d'argento, è in stile Luigi XVI rivisitato in chiave moderna.

Zoccoli in alluminio
rivestiti di foglia
d'argento

Il divano, anch'esso concepito appositamente partendo da una base Frau con seduta in nappa e letto abbinato da una piazza e mezzo. I piedini sono di cristallo. Sopra il tappeto di visone nero, il tavolo da salotto ricavato da un unico pezzo di specchio, è munito di ruote a scomparsa.



Una cucina o il favoloso interno della navetta spaziale di Odissea dello spazio? Tutta scavata e concepita in un unico pezzo in corian con finiture in laccato lucido, questo exploit estetico e tecnologico firmato Pedini, modello Artica, si presenta con un angolo snack in cristallo, ideale per light lunches e colazioni ed è munita di più fuochi, tra cui un wok giapponese. Nella parte opposta è compresa la lavastoviglie e un frigorifero Samsung. Una coppia di candelabri francesi addolciscono con raffinatezza il look tecno dell'insieme.



Coppe Ellisse



Scatole portagioie in argento provenienti da Dubai, una delle mete preferite dei padroni di casa che vi attingono spunti e ispirazione.



La camera degli ospiti con letto a baldacchino. Armadio in argento satinato dotato di ante scorrevoli.



Letto e tavolini in foglia d'argento e pelle capitonnée di Ego 024. I piedini, molto design, sono a forma d'anfora, anch'essi in foglia d'argento invecchiato. Parete ottenuta con la stessa tecnica del salone ma con base nera mescolata a foglia d'argento e cristalli di vetro. Le frange del copri letto sono infilate di cristalli barocchi.

La sala da bagno con una panca dalla seduta ribaltabile, il cui interno funge da portasciugamani. I cuscini sono capitonnés con originali bottoni in cristallo swarovski. Anche questo spazio è stato concepito con una grande attenzione per i dettagli e per un massimo di praticità: la parete è trattata per resistere al vapore, i lampadari sono del "Cello Quartet", designers italiani che hanno vinto al Salone di Los Angeles e che Jimmy ha fatto venire appositamente dagli USA.



Una vera "home spa",
sto modello Cassiopea,
della Imex Group.
Interamente in cristalli
nta molteplici dotazioni:
mini piscina,
idromassaggio,
massaggio cervicale
seduto, cromoterapia,
aterapia, bagno turco,
cia normale o a pioggia,
cale o nebulizzata. Una
e computerizzata vi dà il
uogiamo e vi ringrazia
la visita... E mentre ci si
fa coccolare la vita può
che continuare grazie a
fono, radio, lettore cd e
televisore al plasma



Lavabi GSI dai
poterosi
rubinetti in
acciaio.
Specchiere con
comice antica
smaltata a
pennello.



Il significato di casa ?

La casa è l'espressione materiale del proprio ego.

La prerogativa che le fa amare una casa?

Da subito mi devo sentire in simbiosi con essa ma deve lasciarmi degli spazi da modificare in modo tale da poterla personalizzare

Qual è l'elemento primario che deve esistere in una casa?

L'armoniosità tra l'architettura e il design nell'arredarla.

Quale angolo della casa predilige?

Non c'è uno in particolare ma esistono vari angoli in una casa che ti mettono in contatto con essa.

Lo stile o l'architettura preferita?

Art decò.

Le tonalità?

Bianco assoluto con il nero e l'argento.

La cosa peggiore in una casa?

La mescolanza di vari stili.

L'elemento che rappresenta l'anima del suo habitat?

Lo stile armonioso del design.

La casa è più un'isola per meditare o un luogo per ritrovare gli amici?

Deve essere la mescolanza delle due cose, l'amalgama principale di essa.

Il suo architetto "culto"?

Gaudi.

Techno o tradizionalista nei materiali?

Direi una rivisitazione dei materiali classici in chiave moderna.

I suoi materiali preferiti?

La lastra d'argento utilizzata nel rivestire il legno classico più il cristallo nelle forme più svariate.

Luce diffusa o puntuale?

Puntuale.

Comfort o perfezione?

Si può ottenere sia il comfort che perfezione facendo una scelta accurata di materiale e di design.



New Beetle Cabriolet. Limited Red Edition.

Un cult. Unica. Capote bordeaux. Esclusivi interni in pelle bordeaux. Frangivento. Cerchi da 17". CD Player Mp3. Climatizzatore e sensori di parcheggio. Disponibile nei colori beige, bianco e nero perla. Ti aspettano quattro posti. Unici.



Automobili per amore

Crespi    

Veicoli Commerciali

La Concessionaria Volkswagen di Varese

Tel. 0332.273511 - www.crespivolkswagen.it



Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4.

Volkswagen raccomanda . Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 6,8/4,6/5,4. Emissioni di biossido di carbonio (CO₂), g/km: 143. Dati riferiti a New Beetle 1.9 TDI.

Il prezioso sapore del mattone

Fotografie di ALBERTO BORTOLUZZI

Ambizione, grande apertura mentale, spirito innovativo e una buona dose di coraggio. Questo il ritratto di Stefano Sist, il giovane e dinamico Presidente di Sist Group, protagonista dell'operazione Golfo Gabella Lake Resort: un significativo esempio di come, anche i luoghi considerati "locali", se espressi attraverso una filosofia senza frontiera, possono raggiungere i più alti livelli di prestigio e di eccellenza in campo immobiliare, attirando una clientela internazionale.



Incontro Stefano Sist sulla magnifica terrazza della "Acquadulza Lounge Bar Restaurant & Wine Butega", il locale super design che si apre sullo magnifico scenario naturale del golfo di Maccagno. Affabile, rassicurante e decisamente "european minded", mi illustra il successo del gruppo che rappresenta. "L'azienda nasce con Elio Sist, mio padre, che dal Friuli andò a lavorare a Lugano per una società di costruzione. Nel 1965 conosce mia madre, originaria del Veneto ma a Lugano per lavoro, e decidono di stabilirsi a Luino. Diventa lui stesso imprenditore edile affermandosi rapidamente. Era l'epoca del boom degli anni '60, i tempi d'oro del turismo tedesco che aveva eletto i nostri luoghi come destinazione estiva. La Sist si pone fra le più importanti realtà immobiliari del territorio, quali sono, oltre a lei, i personaggi chiave del gruppo? "Sicuramente mio padre Elio che si occupa della supervisione dei progetti ma ha uno sguardo su tutto, mio cognato Cesare Losa che segue cantieri, personale e produzione, lo storico geometra Vanetti che segue la direzione amministrativa e i preventivi, insieme siamo una squadra molto unita ma ognuno con le proprie responsabilità. La nostra è un'azienda di famiglia molto strutturata, comprende un pool di aziende che si occupano di progettazione, costruzione, immobiliare ed ora, con

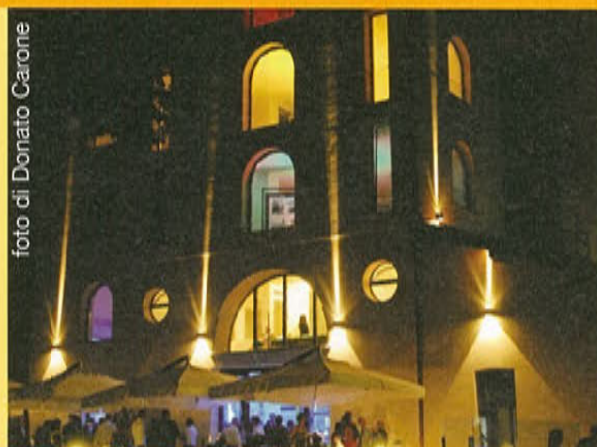


foto di Donato Carone



l'operazione Golfo Gabella, anche di ristorazione e turismo." Un progetto molto ambizioso ma anche temerario.." "Oggi bisogna affacciarsi ai mercati a livello internazionale, credere nell'Europa, nella facilità di muoversi per il mondo, nella unicità e bellezza dei luoghi che ci circondano e in ciò che tutto il mondo ci invidia, l'Italian lifestyle". La nostra zona ha ancora molto da raccontare, ma deve presentarsi con degli standard di livello internazionale valorizzando le eccellenze locali. E' vero, la nostra è stata una coraggiosa operazione immobiliare, varata nove anni fa in piena crisi del mercato delle seconde case e che sta raccogliendo una buona accoglienza da un esigente pubblico internazionale, anglosassone ma anche italiano. Non solo per la prima volta in Italia abbiamo implementato con il partner tecnologico Climaveneta un sistema di climatizzazione autonomo ad alta efficienza e emissioni zero con pompe di calore residenziali con scambio termico ad acqua di lago, questo sistema oltre a non rilasciare emissioni nocive in atmosfera assicura risparmi energetici nell'ordine del 30%". Ci illustri come si articola il resort ricavato dall'antica fabbrica Forestali, che dal 1895 estraeva la resina dal legno che giungeva via lago dalla Val Cannobina, " Si divide in cinque edifici che accolgono novanta appartamenti, fruibili tutto l'anno, di varie tipologie e dimensioni con un denominatore comune, l'eccellenza. Comprende inoltre l'Aquadulza, ristorante&lounge bar e la wine butega, ove degustare dei vini e liquori d'annata. E' previsto inoltre un porticciolo turistico, che sarà attivo per fine del 2008, ove i proprietari potranno attraccare le loro barche ed infine un centro Benessere la cui apertura è prevista per l'estate prossima." Avete scelto dei nomi di punta sia per l'esterno, applicando un intervento conservativo, sia per l'interno, particolarmente innovativo." L'architetto luinese Maurizio Salvato che ha fatto il "cappotto", come direbbe lui, è un professionista con una marcia in più, con una grande sensibilità intellettuale, un architetto a tutto tondo. Grazie al suo intervento conservativo oltre a ottimizzare l'impatto estetico dell'intervento richiamando stilemi parte della tradizione costruttiva lacustre ma con una personalità unica e autonoma, abbiamo mantenuto l'edificio cattedrale con il suo valore di testimonianza e icona del paesaggio. A ciò abbiamo unito l'esperienza, la passione e la competenza del nostro staff di tecnici del QSA team (Tiziano Rossini, Paola Catania, Massimo Gennari e Yvonne Vanderbilt). Per gli interni la scelta è andata all'architetto star Simone Micheli, anche lui legato a Luino per via di sua moglie. E' un grande nome nell'ambito del design italiano, ci siamo incontrati e ci siamo piaciuti; attraverso il suo operato ci siamo affacciati al mondo del design d'eccellenza italiano e quindi mondiale. Una particolare attenzione è stata dedicata nel coinvolgimento di partners radicati sul territorio che vantano una visione internazionale, fra questi Inda, Gessi, KitchenAid, Bticino. Qual è il segreto del successo del Gruppo Sist? " Il segreto sta nella formula, andare oltre il puro concetto dell'habitat, offrendo all'acquirente un concept la cui filosofia si basa sulla qualità della vita ai più alti livelli senza dimenticare l'esperienza di essere costruttori di cantiere da oltre quarant'anni ma molto attenti a tutto ciò che è innovazione."

Il progetto Gabella è stato selezionato nella short list per ottenere il prestigioso "Homes Overseas Award" per le categorie best apartment e best interior design, premio londinese assegnato a dicembre e che ogni anno pone a confronto i migliori progetti di rilevanza internazionale nel mondo.



foto di Donato Carone



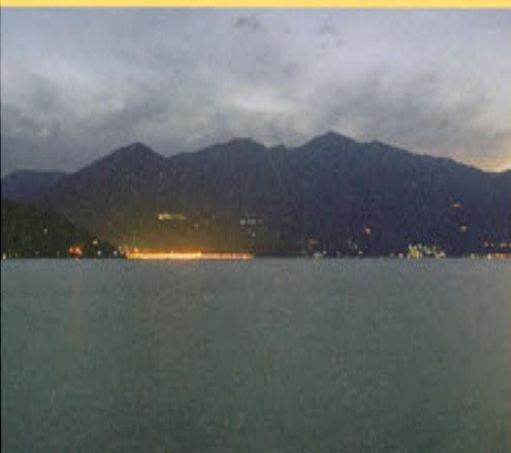
foto di Donato Carone

Golfo Gabella, la nuova perla del Lago Maggiore

Fotografie di DONATO CARONE

Inaugurazione in grande stile per l'ultima prestigiosa realizzazione del Gruppo Sist, il "Lake Resort Gabella", a Maccagno. Un complesso residenziale in una cornice naturale mozzafiato dotato di ogni comfort, dal ristorante alla piscina, dal porto privato alla SPA. Un vero angolo di Paradiso da godere tutto l'anno.

Le luci di Cannobbio dalla terrazza del bar



Paola Fantoni, Pier Buchi e Cesar Losa



Stefano Sist, Gianni Marchetti con Maurizio Cometti



L'arch. Simone Micheli con il piccolo Cesar



Barclays Bank e Giambone & Law



Nicoletta Romano con l'arch. Maurizio Salvato



Daniela Sinopoli, Anna Maria Martellosi e Anna Antonini



Mariagrazia Forno e Giovanni Luatti



La sala del ristorante Acquadulza



Il sindaco di Maccagno Fabio Passera



Donna Brown durante lo show cooking



Franco Barbieri e Giampietro Ghiringhelli



Stefano Sist e Aurelio Personeni con il design del bar sullo sfondo



Angelo Ghitturi, nel segno del giallo

La casa ha una struttura simile al corpo umano. Possiede il suo circuito di arterie di cui si misura la pressione, controllandone la distribuzione e il buon funzionamento. E, come per noi individui esistono gli specialisti del settore, in questo caso il circuito dell'impianto di riscaldamento, con le sue tubature ed i problemi legati ad erogazione del calore e temperature annesse. Angelo Ghitturi, uno di questi rinomati dottori, si prende cura del benessere arterioso del nostro habitat, apportandogli quella piacevole sensazione di confort che si riflette direttamente sugli occupanti. Il "dottor" Ghitturi fa in effetti parte di quella categoria di medici da noi tanto amati, in cui poniamo tutta la nostra fiducia: sorridente, affabile e con una grande carica di simpatia: in breve, un uomo che emana calore!

Angelo Ghitturi crede fermamente nella forza del team, giovane e dinamico. Con l'istinto del leader, l'appassionato presidente del Castiglione Olona Calcio, sintetizza la sua filosofia: "Credo nei giovani. Al lavoro, come nello sport, mi piace prenderli dal vivaio e farli crescere". Per un perfetto gioco di squadra.



Fotografie di ALBERTO LAVIT

Sognate una casa accogliente e calda, nel vero senso della parola? Si sa quanto conti un ambiente con la giusta temperatura e, alle prime avvisaglie d'inverno, tornano dubbi e perplessità, oltre a conti "bollenti" da pagare. Qual è l'impianto ideale per un calore perfetto, senza dimenticare ecologia ed economia? Come far funzionare al meglio la vecchia caldaia? Le risposte le offre l'esperienza di Angelo Ghitturi con la sua azienda, a Malnate dal '78, specializzata nell'installazione, manutenzione e assistenza nel settore degli impianti termici, caldaie a gas e bruciatori. Case private, condomini, imprese... non c'è ambiente che il signor Angelo non riesca a scaldare con la competenza di chi, oltre alla tecnologia, conosce bene la gente. E con la personalissima marcia in più di simpatia. Il suo è un percorso in crescendo che l'ha portato da solo a costruire l'attuale realtà: un'impresa di 18 persone, certificata da 10 anni, una base logistica di 400 mq e una clientela ormai fedelissima su tutto il territorio.



Angelo Ghitturi con Ornella Pedrazzoli, sua compagna di vita e di professione.

AG srl
di Angelo Ghitturi & C.
 21045 Malnate Varese
 Via G. Di Vittorio
 tel. 0332 428701
 fax 0332 861001
 info@angeloghitturi.com
 www.angeloghitturi.com

Gialle come il gas, come la fiamma del logo Ghitturi: le Pandine sfrecciano per le nostre strade per un pronto intervento, capillare e tempestivo, anche di sabato. I punti forti dell'azienda? Fornire una consulenza tempestiva a tutto tondo e programmi di gestione completi, secondo le esigenze del cliente, comprese quelle di tempo e denaro. Ma, soprattutto, il plus della Ghitturi sta nella garanzia di fiducia: lo confermano i clienti varesini, aficionados da 30 anni.



I consigli "a caldo" di Mister Ghitturi

Orientarsi tra le proposte per il riscaldamento è spesso arduo. Eppure, è fondamentale per ottenere un ambiente che sia anche sano. Affidarsi a professionisti seri è quanto mai opportuno. Lo specialista delle caldaie, Angelo Ghitturi, ci offre alcuni consigli per scegliere e conservare al meglio il nostro impianto.

- Attenti alla sicurezza, vaccino infallibile per la salute degli impianti. I nuovi sistemi sono il top per tecnologia, ma la manutenzione serve a mantenerli tali: visite di controllo periodiche fanno la differenza ed evitano situazioni spiacevoli.
- Chi più spende... Nel preferire un impianto all'altro, bisogna valutare che a costi più alti corrispondono maggiori risparmi energetici e una più lunga durata.
- Occhio alle "alternative". Impianti a condensazione, pannelli solari: oggi la tecnologia offre mille soluzioni eco-energetiche. In Italia, le potenzialità non sono ancora ben comprese, ma esperienze come quella del Trentino insegnano. Senza contare le agevolazioni in Finanziaria.
- Per i condomini, ricercare soluzioni specifiche: oggi è possibile, anche con il centralizzato, creare delle aree di riscaldamento e studiare la temperatura ai diversi piani.
- Gestire il riscaldamento è come salire le scale: partendo più in alto, si spreca poca energia per arrivare in cima. Si consuma meno mantenendo temperature medie e costanti, per poi aumentarle, piuttosto che tenerle sempre basse.
- Il caldo non va solo generato, ma conservato: aprire le finestre di casa per ore è controproducente. Bastano 10 minuti per il ricambio d'aria.
- L'impianto ideale? I pannelli a pavimento, realizzati ad hoc, offrono un rendimento alto e grandi benefici.
- Per vivere in un ambiente sano, è meglio non superare i 20 gradi.





Il tuo clima ideale.

SOLUZIONI IMMEDIATE PER QUALUNQUE TIPO DI BRUCIATORI, CALDAIE A GAS E CLIMATIZZATORI

Sicurezza, puntualità, utilizzo di materiali e mezzi efficaci, call-center attivo 24 ore su 24 sono i punti di forza del servizio che A.G. propone in maniera capillare su tutto il territorio.



 ANGELO GHITTURI

AG srl di Angelo Ghitturi & C. - 21046 Malnate Varese - Via G. Di Vittorio - tel. 0332 428701 - fax 0332 861001 - info@angeloghitturi.com - www.angeloghitturi.com



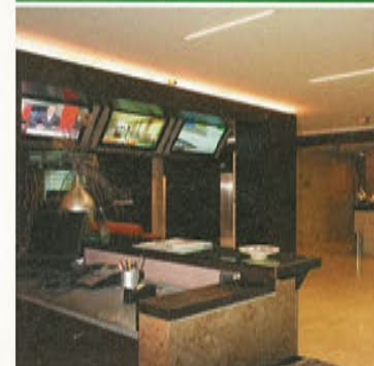
**Furiga
Impianti srl**

Impianti tecnologici e servizi per l'edilizia

50 anni
per il comfort ambientale, a basso consumo, di qualità.

Hotel

Crowne Plaza - Somma Lombardo - VA



Industria

Luve di Uboldo - VA



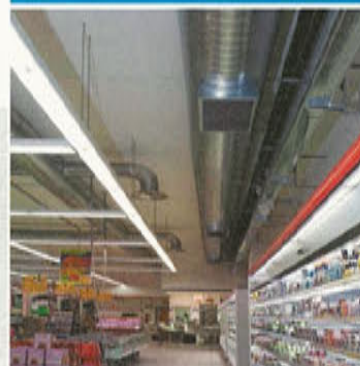
Fitness & wellness

Virgin Active - Corsico - MI



Grande distribuzione

Tigros - Buscate - MI



Edilizia civile

Villa di Via Timavo - Varese



21023 BESOZZO (Varese)
Via L. Da Vinci, 4

Tel. 0332 77 01 85

Fax 0332 97 00 47

E-mail: info@furigaimpianti.it

Cod. Fisc./P. IVA 01752190122

C.C.I.A.A. Varese n° 204863

Certificazione SOA CQOP



Furiga a tutto wellness

La società riscopre l'importanza di uno stile di vita attento al benessere e da un'indagine emerge che sono otto milioni gli italiani che frequentano abitualmente palestre e centri benessere per tenersi in forma, per star bene con se stessi, con il proprio corpo e in libertà con la propria mente (Indagine Nets).

Gli investimenti in questo settore parlano chiaro: dal 2000, i centri benessere e fitness hanno avuto un incremento del 40% e la tendenza è sicuramente in crescita. All'inizio del 2004 sbarca in Italia Virgin Active Group, consociata del Gruppo Virgin fondato da Richard Branson, che propone un servizio a 360°: un'enorme palestra attrezzata all'avanguardia, piscine da 25 metri, un'area relax con idromassaggio, solarium, due tipi di sauna, e bagno turco, doccia jet e scozzese, Virgin Active Day Spa e V-Beauty, per coniugare benessere fisico e mentale. Il programma di sviluppo del gruppo è intenso. 10 club in tre anni dislocati nel nord - centro Italia, di circa 5 ÷ 6.000 mq. ciascuno. Furiga Impianti viene scelta per la progettazione e installazione degli impianti di riscaldamento, condizionamento, idro-sanitari e di trattamento acqua di diverse strutture. Man mano assume il ruolo di general contractor e realizza i centri di Milano Bicocca, Firenze, Bologna, Milano Corsico e Ostia (il centro verrà inaugurato a Ottobre 2007).



SPA GROUP

progetti e realizzazioni spazi wellness
P.IVA e C.F.: 05612820968
REA 1835913

Sede legale e amministrativa:
20145 Milano
via G. Rasori, 4
Tel. 02 36534527-28
Fax 02 36534751
info@spagroup.it
www.spagroup.it



Anche in Italia, quindi, il concetto di benessere si connota di nuove sfumature in cui l'equilibrio tra corpo, mente e spirito gioca un ruolo primario. Fattore critico di questo mutamento è l'evoluzione dall'ambito ristretto dell'esercizio fisico finalizzato all'estetica, al campo aperto del wellness come approccio positivo alla vita. Nel tempo libero, in vacanza, in viaggio per affari sempre di più si cerca un luogo dove si possano provare i benefici di nuove tecniche e nuovi servizi dedicati alla cura del corpo e dello spirito: dai centri termali alle Spa, dai solarium alle beauty-farm, agli hotel.

Per alcuni, il wellness, è un obiettivo da raggiungere, per altri è uno stile di vita, irrinunciabile. Nascono, così, sempre più progetti di ristrutturazione residenziale con la ridefinizione degli spazi per creare oasi di benessere anche tra le mura domestiche. Espressione di questa tendenza è la realizzazione di centro benessere all'interno di Orti Antichi, prestigioso progetto di sviluppo residenziale, in un quartiere storico di Milano. 10.000 mq, 10 palazzi, di cui tre di nuova costruzione e sette antichi dei primi del '900 totalmente ristrutturati, dotati di 4.600 mq di giardini interni, oltre 6.000 mq di parcheggio. La Spa, realizzata chiavi in mano da Furiga Impianti, è uno spazio wellness, curatissimo nei materiali e nelle finiture, che in 110 mq racchiude una sauna, un bagno turco e una zona relax.



Dalle esperienze maturate in un periodo di grande fermento e dal rapporto sinergico e collaudato con aziende di progettazione, contract e impiantistica speciale, nasce SPA GROUP società specializzata nella progettazione e realizzazione chiavi in mano di spazi wellness. L'approccio progettuale è di ispirazione mediterranea che dà all'acqua un ruolo fondamentale e centrale, SALUS PER AQUAM, e si integra con il culto orientale del benessere individuale. Aria, acqua, fuoco, terra, legno e metallo sono elementi fisici e allo stesso tempo suggestioni sensoriali per un benessere avvolgente e totale. L'innovazione SPA GROUP è la gestione dello spazio, un sistema flessibile ed adattabile ad ogni tipo di struttura, da quella alberghiera ed agrituristica a quella privata fino ai centri fitness, e che permette di ampliare o diminuire le superfici a seconda delle esigenze mantenendo intatta l'idea progettuale. Le realizzazioni vanno dai 100 mq in su, sono curatissime nella scelte dei materiali, ricercate nelle finiture, all'avanguardia per gli impianti tecnologici. Un appuntamento da non mancare è Wellness World Exhibition, Fiera Milano dal 19 al 22 ottobre 2007 stand M15 padiglione 8P.



De Bortoli, l'interprete del linguaggio dell'habitat

Fotografie di DONATO CARONE

La Maison De Bortoli fa parte dell'inconscio collettivo dei varesini che da oltre settant'anni ne apprezzano la qualità.

Un'azienda di famiglia che si tramanda dal giorno in cui, nel lontano 1930, Antonio De Bortoli, seggiolaio in Veneto proveniente da una famiglia di diciotto fratelli, giunse a Varese in cerca di fortuna. Annalena e Luca, dopo aver fatto scuola con nonni e genitori, hanno brillantemente ripreso il testimone, proponendo una formula molto particolare che si addice con intelligenza ed intuito all'attuale filosofia dell'habitat.



Annalena e Luca De Bortoli, due "figli d'arte" che hanno sempre respirato l'atmosfera dell'azienda familiare.



Discorrere con questi due giovani nel luminoso spazio di Viale Europa dove il design d'ultimo grido rivaleggia con forme e stili più soft, è risultato un vero piacere. Dalle loro parole traspare quella passione atavica che distingue la famiglia: amore del bello, del confort ma anche grande intuizione e profonda analisi anche psicologica del cliente, di cui cercano di interpretare l'emotività e i desideri inespressi. "La casa considerata come specchio della personalità di chi la abita", come spiega Annalena, lo spirito

creativo dell'azienda, mentre il fratello Luca è colui che agisce dietro le quinte, occupandosi della logistica e dell'amministrazione. Questa loro formula estremamente attrattiva si è tradotta anche in una sapiente rielaborazione spaziale della De Bortoli che, negli anni settanta, aveva il suo caposaldo nei seimila metri quadri della sede di viale Aguggiari. Una scelta adeguata per quell'epoca che esigeva un assortimento a largo raggio accessibile ad ogni fascia di acquirente. Ma con l'evolversi dei tempi e l'arrivo in azienda, alla fine

degli anni novanta, di questi due giovani leoni, la strategia aziendale ha cambiato rotta, abbandonando la vastità perimetrale per privilegiare spazi mirati trasformati in nuclei ben definiti e dal linguaggio commerciale più identificabile. "Ci consideriamo dei traduttori, sia del linguaggio tecnico - misure, colori, forme - sia di quello decorativo, oggetti, atmosfere, abbinamenti.", prosegue Annalena. "Per dare un esempio, lo spazio notte non deve necessariamente essere pensato come letto, armadio e comodini:



Tavolo da pranzo della Fiam allungabile, sedie di B&B



la sua visione è estremamente personale e differisce dall'uno all'altro. Ecco perchè nel nostro show-room non vi sono ambientazioni, bensì installazioni. Tutto ruota attorno ad un nucleo centrale abitato dai nostri consulenti che si occupano della lettura delle esigenze del cliente e dell'aspetto progettuale. I nostri concittadini identificavano De Bortoli come uno spazio espositivo

miscellaneo, non sono ancora avvezzi a vedere così "poco" ma potrebbero rimanere sorpresi da quanto si riesce a trovare in questo neonato spazio. E questo nuovo modo di interpretare il linguaggio della casa verrà espresso in letture diverse e in negozi diversi. A fine anno, è infatti prevista l'apertura di un altro spazio, molto piccolo, dedicato unicamente alle "coccole", con oggetti

molto morbidi ed accattivanti."

Quali sono le tendenze di oggi?

"In generale sono due. Dato che la casa di rappresentanza non è più in auge, le tendenze vanno verso la casa piccola che sembri più grande di quello che è, leggera, ariosa, e la casa calda e rassicurante, il che non significa necessariamente rustica, piuttosto un guscio dove, chiudendo la porta ci si ritrova in un mondo a parte".

Esistono delle tonalità di moda?

"Il colore è una tecnica per raccontare sensazioni e, soprattutto, emozioni. Ogni cliente deve trovare il colore della propria anima. In genere si parte da un'idea iniziale ma poi si finisce per seguire l'emozione e non un determinato colore. Il concetto di casa chiara e luminosa, per esempio, può voler dire tantissime cose, dipende dalla personalità di chi vi abita."

Cucina modello Vitrum piano di lavoro, frontale e fondo tutto in vetro, materiale molto resistente e facile da pulire.



Marilyn, adorabile divanetto a due firmato Flou, con una tela del pittore Merighetti



“Stop.
Fine della giornata.
Chiudo la porta. Ehi tu mondo,
guai se provi ad entrare nel mio bagno.
Verso i sali nell’acqua bollente e
i pensieri si fanno morbidi, come
le mie spugne colorate.”

Michela Galmarini - Florovivaista, amante del relax profumato.

Raccontaci la casa che hai dentro.

Nel nuovo spazio De Bortoli, c'è più spazio per...te. La nostra lunga e appassionata conoscenza del mondo dell'arredamento ci permette, oggi più che mai, di proporti soluzioni, idee e suggerimenti progettati intorno al tuo stile di vita e al tuo modo personale di intendere la casa. Vieni a trovarci, saremo lieti di far incontrare la nostra esperienza con i tuoi desideri, soprattutto con quelli più nascosti.



de bortoli
arredamenti
spazi da amare.

nuova sede in viale europa 67, varese

tel 0332 225334 | fax 0332 212554 | info@debortoli.it | www.debortoli.it | aperto al pubblico dal martedì al sabato dalle 9.00 alle 12.15 e dalle 14.30 alle 19.15



“

La fantasia è più importante del sapere.

(A. Einstein)

”



SIR S.R.L.
Via F. del Ponte, 8 - 21100 Varese
tel. 0332 239608 - fax 0332 216392

sir@workspacesystem.com
www.workspacesystem.com

soluzioni chiavi in mano per ogni esigenza di spazio



Cromatismo e armonia

Fotografie di ALBERTO BORTOLUZZI

Non esiste nessuno che non sia influenzato, negli ambienti dove viviamo, dall'atmosfera di concorde armonia raffinata derivata dall'esatta interpretazione di una sapiente capacità di scelta dei colori. L'utilizzo e l'applicazione delle tinte è frutto di un'arte, di una ricerca cromatica esperta e sensitiva, che riesce a far dileguare la confusione emotiva ed intellettuale di idee e di stili.

Living ha scovato un vero maestro tinteggiatore, Ferruccio Pitzalis, che ha fatto del colore la sua ragione di vita.



Ferruccio Pitzalis e Ivan Lazzarin, le "Decorazioni San Giacomo".

Un lavoro solo apparentemente semplice che, se praticato con la giusta competenza, richiede un'abilità d'esecuzione ed il talento normalmente posseduto dai praticanti delle arti applicate, capaci anche di ricerca interiore. Un cultore di questo talento è sicuramente Ferruccio Pitzalis, un piemontese originario di Borgomanero. Un figlio d'arte che ha iniziato sin da bambino per poi applicarsi in Toscana, ad Assisi, in Vaticano e continuare il suo percorso in quel di Milano per infinite approdare a Varese. "Lavoro con l'anima":

quando entro in una casa riesco a percepire se l'atmosfera è positiva o negativa., "spiega Ferruccio." Mi considero un orientale nato per caso in Occidente e se non avessi conosciuto mia moglie Anita ora probabilmente sarei un monaco tibetano!" Bisogna dire che di energie questo uomo dallo sguardo aperto uno di quelli a cui "si darebbe l'assoluzione senza nemmeno confessarlo" come direbbero i Francesi, se ne intende, eccome! La sua maniera di lavorare è quanto mai affascinante e subito trasmette

positività: inizia il lavoro con vocazione, accendendo candele e incensi per purificare gli ambienti: "Non rinnovo solo la parte visiva ma cambio anche l'energia dell'habitat, mentre mia moglie è una vera specialista negli accostamenti di colore e per assorbire l'atmosfera dei luoghi ove operiamo facciamo molta riflessione e meditazione assieme. La luce ed il colore", prosegue Ferruccio Pitzalis, "possono aiutarci a scoprire molti aspetti della nostra interiorità. Il colore circonda e permea ogni cosa visibile e anche non visibile al nostro sguardo.

E' la base della nostra vita ed influenza direttamente le nostre percezioni; l'esplorazione interiore del colore e del suo linguaggio ci permettono di comprendere le naturali interazioni che lo spettro della luce ha dentro e fuori di noi. Sperimentare e riconoscere gli effetti dei colori su corpo, mente, emozioni e spirito ci consente di usarli consapevolmente per creare armonia ed equilibrio per la nostra esistenza. Quindi sarebbe consigliabile una scelta accurata per i colori che ci circondano, almeno dove è possibile, come in

casa. Curiamo enormemente la qualità dei prodotti e ci preoccupiamo di proteggere mobili e suppellettili con un materiale apposito. Scatto sempre delle polaroid prima dell'intervento per poi poter rimettere tutto esattamente dove si trova. Non fosse per la sensazione positiva che provano, i clienti non si accorgono nemmeno di averci avuto per casa. La mia più grande soddisfazione è sentirmi dire "sei stato bravo", io guardo, vedo l'esecuzione perfetta nei minimi dettagli e mi sento felice". Un personaggio particolare che ha sicuramente una maniera di lavorare unica e accurata e che si considera un canale capace di trasformare positivamente ogni energia assieme al suo compagno di squadra, Ivan Lazzarin, accanito lavoratore dall'età di quattordici anni. Qui a Varese abbiamo esordito nove mesi fa, partendo dal nulla e senza conoscere nessuno, ora non sappiamo più dove volgere la testa o, meglio i pennelli! Per noi", conclude Pitzalis, "la casa rappresenta un tempio, per la sacralità che la distingue da altri ambienti in cui viviamo per buona parte del nostro tempo. La casa è il luogo più segreto per ognuno di noi, quindi utilizzando la nostra esperienza e intuizione, abbiniamo energia e colore con armonia ed equilibrio, aiutando così la creazione di un ambiente unico, personale e di guarigione.

Dizionario dei colori

"...Lentamente, uno per uno, passò in rassegna i vari colori. L'azzurro, si rammentò, alla luce delle candele assume un verde artificiale; un blu scuro come l'indigo o il cobalto diventa nero; se è pallido tende al grigio; se è tenero come il turchese diventa freddo e squallido. Era fuori questione quindi considerarlo come colore chiave per quella stanza, sebbene il blu sia ottimo per far risaltare un altro colore.". Questo brano è tratto dal libro "Against Nature" scritto da J.K. Huysmans nel primo Novecento, il cui protagonista è il barone Des Esseintes, grande esteta che si diletta nel creare atmosfere diverse nella sua dimora. Affascinante ed oltremodo istruttivo, questo libro è lettura obbligata presso la Facoltà di Architettura di Londra per studiare il cromatismo dei colori. Onde aiutarci meglio nella scelta, Ferruccio Pitzalis ha stabilito, per i nostri lettori, una scala di tonalità con le relative applicazioni.

Rosso	È il colore vivace, estroverso, passionale, pieno di energia, fiducioso, dinamico. Il rosso stimola l'autostima e dona carica. Nelle diverse tonalità possibili è brioso, luminoso, elegante.
Arancione	È il colore del sole all'alba e al tramonto e dell'energia. simboleggia gioia, creatività, movimento, infonde armonia, vitalità e spiritualità. E' il colore caldo e morbido che illumina e scalda gli ambienti.
Giallo	È il colore del sole e dell'oro, di luminosità, allegria, ottimismo, gioia di vivere, bellezza dei sentimenti, della leggerezza. Gli elementi gialli illuminano una stanza e la rendono lieta, specie durante le grigie giornate invernali. In abbinamento all'azzurro (colori dell'estate) porta una ventata di gioia.
Verde	È il colore della natura; è simbolo di rinnovamento, perseveranza, fiducia in se stessi. Infonde sicurezza, serenità e coraggio. Nelle sue tonalità più briose è adatto alle stanze dei ragazzi, mentre le tonalità più cariche risultano più adatte ad ambienti ampi e luminosi.
Blu	È il colore del riposo, della serenità emotiva, dell'armonia, della riflessione. Rappresenta intelletto, fedeltà, costanza e stabilità. Negli arredi, essendo una tinta fredda, si consiglia di abbinarlo a tinte calde.
Azzurro	È il colore dell'estate, del mare, del cielo. E' fresco e leggero, rilassa e induce tranquillità e riflessione, spensieratezza, serenità, estroversione. Abbinato a tinte calde come l'arancione e il nocciola viene scaldato e risulta davvero piacevole e luminoso.
Viola	È il colore della spiritualità, del sonno e dell'inconscio. Il viola aumenta la capacità di concentrazione e meditazione, assorbe i litigi. Nelle varianti lavanda è lenitivo, rilassante e calmante. Questo colore risulta difficoltoso, ma nelle sue varianti chiare è una tinta morbida e piacevole adatta ad uno stile romantico.
Rosa	È il colore dell'amore, della tenerezza, del romanticismo e della gentilezza. E' ideale per ingentilire e illuminare ambienti severi in modo morbido, o per la stanza delle ragazze.
Bianco	È il colore della luce della purezza, delle nozze. Forse il più versatile di tutti i colori, adatto ad ogni stile ed arredo, a cui comunque dona luminosità.
Grigio	È un colore neutro, e può essere sia caldo sia freddo. Elementi e decori grigi posso essere molto sofisticati ed eleganti e far risaltare e sostenere elementi più sgargianti.
Marrone	È il colore della terra, del legno, dell'autunno. E' simbolo di praticità, stabilità e durata. risulta particolarmente abbinato per contrasto a tinte come il turchese o l'azzurro, o per affinità al giallo e all'arancione a cui fa sostegno.

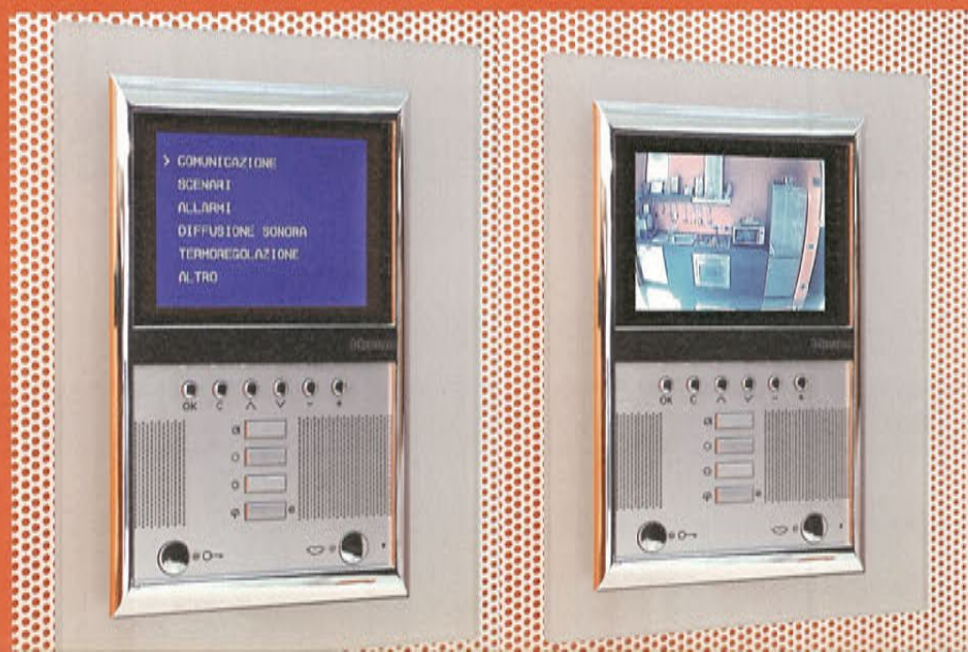
La casa come tu mi vuoi

Fotografie di ALBERTO LAVIT

Svegliarsi al suono degli uccellini, mentre le tapparelle si alzano e l'aroma del caffè fumante solletica le narici senza che abbiate messo ancora un piede fuori dal letto. Oppure rientrare dopo una dura giornata di lavoro ad avere una casa che vi accoglie amichevolmente, con luci di cortesia e diffusione sonora. Questo significa sposare la filosofia Biticino che recita "la casa al nostro servizio e non il proprietario al servizio della casa". Living vi illustra il primo esempio in Italia di casa domotica presente nel punto vendita Expert di Cantù.



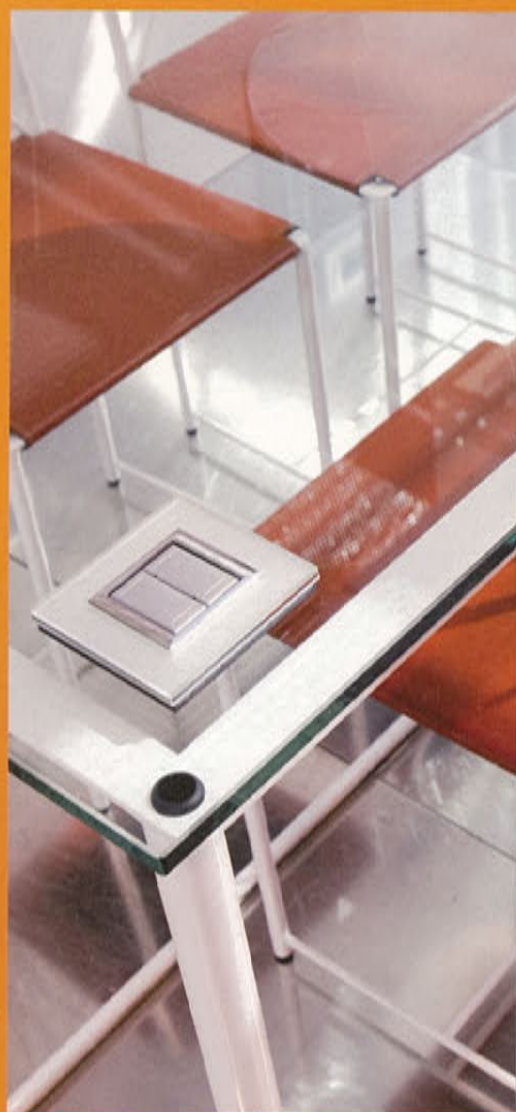
Nella zona ufficio ecco la sala dei comandi con i vari scenari e un insieme di funzioni che si possono attivare contemporaneamente: video display con videocitofono, pannello di controllo che agisce con tutte le interazioni della casa; interfono; telecamere in ogni stanza. Volendo, è possibile separare lo spazio lavorativo con il resto dell'abitazione, azionando una parete mobile.



La casa domotica, un trend in assoluta crescita, anche in Italia. Ad Euro Milano Certosa sono previsti 900 appartamenti con tale dotazione, eccessivamente facile da assimilare. Una tecnologia d'avanguardia facilmente gestibile anche da persone a digiuno di informatica che si rivela un aiuto prezioso per le persone anziane e portatori di handicap. Ideali dunque e già molto diffusi presso i centri di assistenza sanitaria ove i malati vivono in totale indipendenza grazie alla domotica. Realizzata secondo un progetto firmato dallo Studio Architetti Associati GAP di Roma, vi presentiamo questo esempio di casa modulare, un open space con pareti mobili ove gli ambienti si adattano a differenti funzioni abitative che diverrà, molto probabilmente, una delle tipologie di habitat del futuro. Ideale, dunque, per dare una dimostrazione pratica dell'impiego del sistema My Home, nato nel 2000 dalla tecnologia di Biticino.



La camera da letto è dotata di un dispositivo antifurto azionabile dalla testata del letto scegliendo quale parte della casa desideriamo mettere in protezione, o inserire. Una telecamera con sensore rileva una presenza inopportuna. Sforando leggermente il "Touch" applicato all'armadio si possono accendere e spegnere le luci, anche quelle del giardino, ed azionare automaticamente le porte, tende e tapparelle.



La sala da pranzo può fare tutt'uno con la cucina o essere isolata per colui che desidera ascoltare musica che, grazie a My Home, può essere attivata cambiandone la sorgente a piacimento, radio, CD o E-Pod. Da notare che tutte le funzioni sono attivabili dal remote control tramite un PC, consentendo una verifica visiva anche a distanza. Sul tavolo vi è un comando che funziona via radio che espleta le stesse funzioni di quello posto sulla parete. Una versione particolarmente comoda perché non necessita di trasformazioni murali e può essere installato con estrema facilità usando un potente adesivo e, nel caso di aggiunta di un nuovo punto luce o una nuova specchiera per la sala da bagno, la gestione viene attivata con il comando radio. E' questa grande flessibilità che rende la domotica così straordinaria, perché tutto è modificabile nel tempo: si vogliono cambiare i punti luce? Niente paura, basta riconfigurare l'impianto senza dover forare i muri o aggiungere cavi.

Grazie al sistema My Home di Biticino la cucina gode di una elevatissima sicurezza. Il sistema è dotato di sensore per fughe di gas abbinato all'antifurto che blocca la fuga e fa pervenire il messaggio al padrone di casa, per mezzo di telefonate, sms o e-mail. Altra funzione molto importante è la regolazione della gestione dei carichi grazie ad otto LED che rappresentano i carichi dell'energia. E' noto infatti, che quando funzionano più elettrodomestici nel medesimo tempo si rischia spesso il black-out. Grazie a questo sistema, quando si è vicini al limite di carico consentito questo va a scollegare il primo elettrodomestico che è stato messo in funzione. Inoltre, il salva vita "stop & go", in caso di fulmine o temporale, scatta e si riaccende automaticamente due volte. Per non parlare del risparmio energetico ottenuto grazie alla termoregolazione, che offre l'opportunità di accendere e spegnere il riscaldamento a distanza o programmare l'utilizzo di elettrodomestici in fasce orarie più vantaggiose.

Vivi la tua sicurezza.

MasterGuardian®

L'antifurto per la casa che attivi
con la tua impronta digitale

MasterGuardian®

HOME&BUSINESS SECURITY a Varese, presso:

CATTANEO 7
Design

MA CATTANEO 7 - 21100 VARESE - TEL. 0332 280768

OPIFICIO
Od
DESIGN

Arredamenti e Complementi d'Arredo
Consulenza di Progettazione
Via Cattaneo, 7 - Varese
Tel. / Fax 0332 280768

Via Carrobbio, 13 - Varese
Tel. 0332 285288



NUMERO VERDE
800-905 007

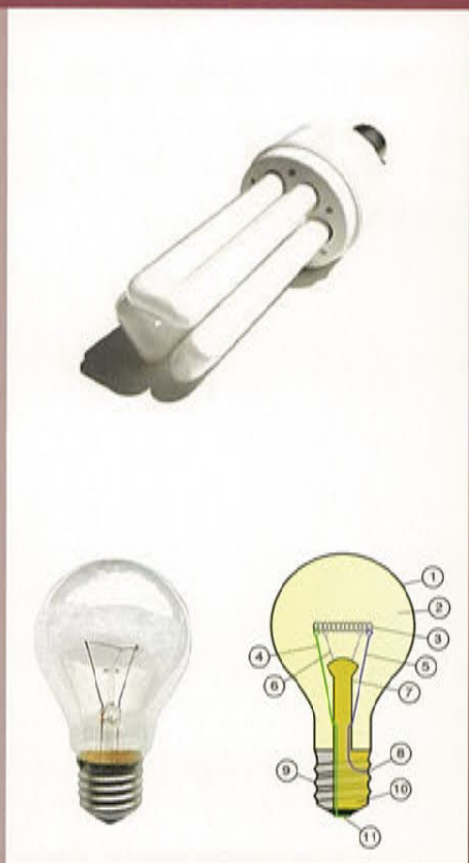
www.masterguardian.it
info@masterguardian.it



Come risparmiare sull'illuminazione

Il controllo dei consumi energetici è oggi una priorità in tutti i settori. Per quanto riguarda l'ambiente privato, l'illuminazione incide per il 15-20% sulla bolletta dell'elettricità di ogni famiglia. Pochi però sono consapevoli che la spesa può essere facilmente ridotta a 1/4 senza cambiare abitudini e a parità di luminosità interna.

Il consumo dipende dalla quantità e dal tipo di lampada usata. La durata delle sorgenti luminose è condizionata da numerosi fattori, in particolare dal numero delle accensioni, dagli sbalzi della tensione di alimentazione e dalla percentuale di umidità in cui si trova: in cucina, per esempio, i fumi e i vapori tendono a danneggiare il contatto elettrico e quindi a ridurne la durata. Accendere e spegnere la luce è il gesto più consueto della nostra vita quotidiana. E nelle case degli italiani le classiche lampadine ad incandescenza sono ancora di gran lunga le più diffuse: costano poco, diffondono una luce calda e gradevole, hanno un'accensione immediata, si sostituiscono facilmente. Hanno, però, un grosso limite: la maggior parte dell'energia assorbita si disperde sotto forma di calore e solo il 4% viene trasformato in luce. Le alogene hanno una durata superiore alle tradizionali lampadine, ma per il tipo di luce che emanano sono più adatte a illuminare punti ben precisi. E' bene anche ricordare che una lampadina da 100 watt illumina quanto 6 da 25 watt, ma queste consumano il 50% in più: meglio allora un unico lampadario al centro della stanza e con una sola lampadina. Tinteggiare le pareti con colori chiari che riflettono la luce, inoltre, può aiutare ad alleggerire le bollette energetiche. All'interno delle nostre mura domestiche una soluzione al problema del risparmio di luce è quella di sostituire le lampade ad incandescenza con quelle a maggiore risparmio energetico. Introdotte agli inizi degli anni '80, stentano ancora a conquistare i consumatori italiani. Hanno un costo iniziale più alto, ma permettono anche un forte risparmio sulla bolletta: il prezzo iniziale si ammortizza, pertanto, in breve tempo; una lampadina fluorescente dura in media 8000 ore, 8 volte di più rispetto a una normale lampada ad incandescenza. Queste lampade sono decisamente più efficienti: trasformano il 20% dell'elettricità rispetto al 4% delle tradizionali lampadine; ossia una lampada fluorescente di pari potenza illumina 5 volte di più a parità di consumo. Una lampada a risparmio energetico da 20 watt eroga la stessa luminosità di una lampadina ad incandescenza da 100 watt. In sostanza illuminare una stanza per 8000 ore (circa 4-5 ore al giorno per 5 anni) può costare circa 132 euro con le lampade tradizionali oppure 35 euro con le lampade fluorescenti pari ad un risparmio del 73% della spesa per l'illuminazione. La ricerca tecnologica nel settore delle lampade a risparmio energetico è estremamente agguerrita e le imprese fanno a gara nell'offrire un prodotto sempre più innovativo. Il peso e le dimensioni diminuiscono di anno in anno e l'inconveniente dell'accensione ritardata è stato risolto con un dispositivo di alimentazione elettronico. La tonalità della luce viene resa sempre più simile a quella delle lampadine ad incandescenza. La svariata scelta degli attacchi, tra cui quello a vite tradizionale, rende possibile la loro installazione nei comuni apparecchi domestici. Siamo perciò convinti di poter affermare che la qualità della luce non passa attraverso la quantità dei watt installati.



Nuova 9-3: quando il design sposa le prestazioni

Testo di Silvia Giovannini



Fotografie di GABRIELE BARAUSSE

Design e prestazioni: un connubio perfetto per il nuovo gioiellino firmato Saab. L'esperienza della casa, anche nel settore aeronautico, e le nuove concezioni in materia di estetica si incontrano per dare vita ad un'auto di forte impatto visivo e motorizzazioni uniche. Non a caso, per lanciarla lo slogan "design to perform" è associato alle linee eleganti e aerodinamiche dell'arredamento made in Varese, griffato Rossi d'Albizzate.

Eccezionale grinta sopra e sotto il cofano: preparatevi ad ammirarla. La nuova nata di casa Saab non passerà certo inosservata.

Sempioncar Srl
C.so Sempione 68/70
21057 Olgiate Olona - VA
tel.: 0331376555
fax: 0331376536



A presentarci la nuova 9-3, Claudio Locatelli, responsabile Saab di Sempioncar SpA, società del Gruppo TT Holding dei fratelli Malvestiti, che non nasconde l'entusiasmo per la new entry e la descrive come un'automobile grintosa che piacerà senz'altro ad un pubblico maturo e ai più giovani. In effetti, la 9-3 (nelle versioni Sport Hatch, Sport Sedan e Cabriolet) ha un'indubbia personalità. Con un frontale quasi aggressivo, dai potenti gruppi ottici e linee ultra sportive, attinge ai consolidati canoni di sobrietà del marchio, arricchendosi di nuove soluzioni che strizzano l'occhio all'avveniristica Aero X. Designer all'opera anche per gli interni: a fare la differenza sono colorazioni, materiali esclusivi (come l'inedita pelle dei rivestimenti) e finiture di pregio, oltre ad un equipaggiamento di optional extralusso, come il sistema surround Bose. Al massimo, naturalmente, anche la cura di ergonomia e sicurezza, in perfetta linea con la tradizione Saab.



Claudio Locatelli,
responsabile Saab
di Sempioncar

Se il look grintoso è di grande appeal, è lecito aspettarsi altrettanto grintose prestazioni?

“Le motorizzazioni non sono da meno, sia per il diesel che per il benzina. E ci attendono ulteriori chicche per il 2008. Ma la vera e propria innovazione è il BioPower, una tecnologia che si alimenta a bioetanolo, convivendo accanto al propulsore a benzina, in auto flex-fuel. Un sistema che garantisce ottime prestazioni - oltre il tradizionale benzina - e consente una riduzione di costi e consumi...”.

... e quindi di inquinamento. Come sono i riscontri da parte del pubblico?

“La sensibilità ecologica è in crescita. A Varese poi, a due passi dalla Svizzera, dove ci sono già i distributori di bioetanolo, la novità suscita ampio interesse”.

Il mercato varesino è, infatti, attento: come sono le aspettative Saab a riguardo? (a questa domanda Locatelli sorride per l'entusiasmo, dal momento che, come ci racconta, è veramente “innamorato” del marchio che segue dal 2003)

“Molto alte: l'impegno della casa e il nostro, come Sempioncar, sono grandi: vogliamo raggiungere i traguardi prefissati. Del resto, gli eccezionali risultati di vendita del primo trimestre di quest'anno e la recente apertura della sede varesina sono stati stimolanti. E, personalmente, tengo molto ad investire in un marchio che ha ancora ampi margini di crescita”.



Claudio Locatelli, i fratelli Luigi e Gerolamo Malvestiti ai vertici della T.T. Holding SpA, Patrizio Milighetti, e Davide Vinotti, rispettivamente Responsabile Sempioncar di Busto Arsizio e Brand Manager Sempioncar Spa.



Gerolamo Malvestiti
con Claudio Locatelli

Damiano Dordi Brand Manager BMW,
con Ilaria Locati Responsabile
Marketing T.T. Holding SpA

Francesco
Malvestiti



Claudio Locatelli con gentile signora



Un pomeriggio di Sgarbi

Fotografia di ALBERTO BORTOLUZZI

Vittorio Sgarbi, basta la parola. L'enfant terribile della cultura italiana ha messo Varese in subbuglio. Provocatorio, insolente, reazionario, eccessivo, lapidario, supponente ma quando, tra una battuta mordace e l'altra, ti butta lì un commento sull'arte e la cultura non ci si sa che può che inclinare davanti a tanta "gnosis", nel vero senso greco del termine.



Dobbiamo la sua venuta al Premio Chiara, iniziato quest'anno con ospiti eccellenti e che, grazie all'instancabile Bambi Lazzati e a Romano Oldrini, si presenta ormai come il maggior evento culturale della città. Il "sommo critico" ha fatto centro, mobilitando un folto pubblico in paziente attesa, sia per la conferenza stampa di presentazione della mostra dedicata a Vittorio Tavernari, sia per la sua "discesa" alla Galleria Ghigginì. Il suo arrivo è previsto per le quindici. Verrà, non verrà, si

chiedono organizzatori e visitatori. Questo ritornello che ricorda "L'Arlesienne" aleggerà per ben tre ore fra le ammirevoli opere di Tavernari mentre i make-up e le coiffures perfette delle sue fans cominciano a disfarsi inesorabilmente. Finalmente un grido, è arrivato è arrivato. Mobilitazione generale, Sgarbi arriva en tourbillon, Carla Tavernari gli mostra le opere del padre che lui osserva con il suo tipico modo, alzando gli occhiali avvicinandosi quasi a toccarle con il capo, facendo commenti chiari

e giudiziosi. "Deve ripartire subito, lo aspettano alla Scala e deve ancora andare via con il Sindaco", sento bisbigliare. Il buon Oldrini mi lancia uno sguardo che dice, non riuscirai mai ad intervistarlo. In effetti le cose si mettono male ma io sono una vecchia combattente della penna e non mi lascio disarmare così facilmente. Sgarbi scende in piazzetta ed è un momento di gloria per lui e per i passanti che si fermano a guardarlo e lui, "bon prince", firma autografi e scambia battute. "Vittorio, e

l'intervista?", "Dai salta in macchina, ne parliamo". Mi ci fiondo e partiamo a spron battuto per le vie di Varese, seguendo l'auto della massima autorità cittadina che ringrazio pubblicamente per la sua simpatica ed intelligente disponibilità. Ma non è che averlo lì significhi riuscire a parlargli. Piazza due parole, poi parla al telefono poi guarda fuori e seppur seduto non sta fermo un attimo. A bordo vi è anche un signore, vittima del kafkiano universo dell'assessore: con lui dal primo mattino, nel tentativo di parlargli cinque minuti. "bene, allora accompagnami a Venezia", gli ha proposto il grande Sgarbi. Lo ha accompagnato a San Marco senza riuscire a piazzarne una, vieni con me a Varese, gli ha detto ed ora...arrivo io che, finalmente riesco ad attirare la sua attenzione. "Ieri, festeggiamenti a Trieste per Sottsass, oggi il compleanno di Renzo Piano alla Triennale, che cosa ne pensi dell'architettura attuale?" Dico che hanno sbagliato i materiali, il cristallo l'acciaio, non

so cosa rimarrà ai posteri..." Siamo partiti bene, mi dico, ma ecco che, passando davanti ad una casa Liberty, Sgarbi cambia traiettoria. "Interessante quella casa..." è di un mio amico, fra l'altro ti vuole mostrare un dipinto..."bene, allora andiamo, andiamo subito", lo blocco mordendomi la lingua e avviso l'amico in questione che, trovandosi impreparato, preferisce rimandare. "Dammi il numero, lo chiamo io..pronto sono Vittorio Sgarbi, sto venendo da lei", come dicevo, basta la parola. Fa fermare la macchina, scende e corre verso la casa in questione. Dimenticavo: per seguire Sgarbi meglio avere gambe lunghissime, per riuscire a stargli dietro. Il tempo di guardare l'opera, di stringere la mano al basito proprietario ed eccoci di nuovo in auto verso il Sacromonte. "Dunque Vittorio dicevamo, l'architettura, quale architetto attuale è da apprezzare, secondo te?", "Renzo Piano e Mario Botta, anche se però in questi ultimi tempi gigioneggia un pò..di chi è questa villa?" Rieccoci. Sgarbi

ammira interessato le magnifiche ville sulla salita, guardando da tutte le parti. E a me viene il torcicollo e il mal d'auto a furia di seguirlo. "Ma Vittorio, sei proprio così di tuo o ne aggiungi?" "Macché, sono sempre stato così, se incontro Cocaina è lei che si eccita!" "Bevi sangue di leone o che cosa?" "Io carburo ad acqua minerale gelata e a tè freddo". Villa Pogliaghi, su e giù per gli scalini, lui con la sua giacca buttata sulla spalla che guarda osserva, interessante, interessante, potrebbe diventare un Museo come Poldi Pezzoli, farlo rivivere come dimora. La tua definizione di arte? "L'arte è vita e un'opera d'arte esiste in quanto accresce la nostra vitalità, ci fa sentire più vivi appartiene alla vita, non al mondo dell'arte. Pittura, scultura, disegni sono arte, un mezzo per esprimere l'uomo, l'arte è essere, energia, esprime tutto ciò che ha dentro, che dà un senso all'esistenza."Se, come dice Sgarbi, la passione è uno strumento di difesa contro la ragione, lui è sicuramente un "pasionario".

Fotografie di DONATO CARONE

Il critico d'arte con Bambi Lazzati a Villa Recalcati



Carla Tavernari, Ettore Mocchetti, una scultura di Vittorio Taverna



Sgarbi saluta il conte Panza di Blumo e il dottor Pintus



Sgarbi con il Sindaco di Varese Attilio Fontana



Ghiggini con Carla Tavernari



Bambi Lazzati con Giuseppe Geneletti



Eileen Ghiggini



Il pittore Giovanni La Rosa



Carla Tavernari, Paolo Zanzi, Romano Oldrini



Il critico d'arte Ginetto Piatti



Giovanni Tavernari



VITTORE
FRATTINI



E100V2

KODAK E100V2

Via Livio I
CH - 6830 Chiasso
T +41 (0) 91 6830188
info@foliniarte.net

FOLINI ARTE CONTEMPORANEA



foto di Donato Carone

Chi è senza paura?

Come sempre, ogni cosa finisce.

E così è terminato
il nostro appuntamento
con i peccati capitali
e devo proprio confessare
che mi ero affezionato a questo
incontro mensile.

Dunque, per non perdere le
buone abitudini abbiamo deciso,
in concerto con il Direttore,
di continuare il rapporto con i
lettori di Living approcciando
un altro tipo di argomento
che crediamo possa interessare
il pubblico che ha spesso
dimostrato di apprezzare
i miei interventi. Cercherò
di meritarmi ancora
la fiducia espressa.

La vita di ogni giorno e di ogni persona non è priva di quelle componenti di fatica e di ansia che caratterizzano il nostro modo di essere. Il mio incontro con voi, pertanto, avrà come tema l'ansia nelle sue varie espressioni. Convivere con lo stress è un modo molto ben azzeccato per dire come l'uomo moderno non possa fare a meno di confrontarsi con quelle tensioni e quelle emozioni che alla fine fanno parte integrante della esistenza di ogni essere umano. Ciò che è importante è non naufragare, ma, ovviamente, imparare a navigare. La scienza ci dice che lo stress si divide in **eustress** e **distress**, cioè stress "**buono**" o "**cattivo**", e per poterlo affrontare dobbiamo conoscerlo. Sappiamo che i vari accadimenti dell'esistere portano ciascuno di noi a agire/reagire con modalità differenti dalle quali possiamo cogliere qualche utile indicazione per dire se usiamo dei sistemi adeguati o – mi si passi questo termine – modalità un po' esasperate. Lo stress è quella reazione dell'organismo psico/fisico agli stimoli ambientali. Esso implica segnali/sintomi di difesa e di adattamento. Questi possono essere di tipo emotivo, comportamentali o fisici. Se non adeguatamente presi in considerazione questi segnali possono sfociare in vere e proprie manifestazioni patologiche. Ma sappiamo che l'ansia e lo stress possono diventare anche nostri alleati se vissuti e capiti in modo non disfunzionale. Infatti non si vive senza stress, nel senso che un'esistenza totalmente priva di emozioni, di ostacoli o di fattori eccitanti, sarebbe talmente piatta e monotona da non meritare d'essere vissuta. Anche il divertimento, la fatica di uno sport, i ritmi eccitanti e vorticosi di una vacanza possono comportare stress, nonostante, di solito, si tratti di stress "buono": a meno che perfino l'evasione venga vissuta con poco piacere, come si trattasse non di una gioia ma di un dovere... In ogni caso c'è qualcuno che sa difendersi bene dallo stress o perché prova gusto a vivere a un ritmo energetico elevato e sulla lama di rasoio di mille impegni, o perché possiede inossidabile equilibrio e, pur patendoli, non si lascia turbare dagli eventi stressanti o, infine, perché sa chiamarsi fuori evitando quasi sempre un coinvolgimento stressante. Al contrario, molti altri non solo tendono a lasciarsi travolgere dallo stress, ma, come calamite, sembrano quasi attirarlo a sé a causa del loro modo ansioso, perfezionista o aggressivo di prendere l'esistenza oppure per colpa della loro eccessiva disponibilità. Nei nostri appuntamenti mensili parleremo di questo, delle paure, dell'ansia, dello stress, delle modalità a volte strane, dolorose o ridicole con cui molte persone affrontano la vita. E poiché quasi tutti noi – chi più, chi meno – abbiamo le nostre ansie, possiamo ben dire che chi è senza paura scagli la prima pietra!

Arredo Più compie 20 anni.



Il 1987 è l'anno che segna la partenza del viaggio di Arredo Più a Varese. Un'instancabile passione per l'arredamento di design accompagnata da una proposta di prodotti da tutto il mondo, frutto di una ricerca del bello e dell'esclusività di mobili e complementi d'arredo "non conventional".

20TH anniversary news.

In occasione del compleanno, Arredo Più presenta la nuova area **i feel** ■■■ un esclusivo evento vernissage ed uno show-room con più di 1.000 mq totalmente rinnovati.



area Luxury



area New vintage



area Metro-sexual

Abitare il nostro tempo significa vivere in armonia con il proprio modo d'essere ritrovando sintonia nei colori, nelle forme e nei materiali che ci circondano. **i feel** nasce come risposta per chi ricerca un'estensione del proprio stile che dall'abbigliamento entra nelle mura di casa declinando le proprie

emozioni e sensazioni in oggetti, mobili e complementi d'arredo del quotidiano.

Luxury

New vintage

Metro-sexual

i tre stili di oggi...

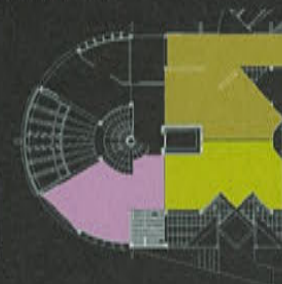
in continua evoluzione, proprio come te.

i feel ■■■

at Home

A new brand of Arredo Più

CORNER SHOP
400 mq
2° Piano



DOMENICHE D'APERTURA:

h 15.00 - 19.00

28 Ottobre - 4/25 Novembre - 2/9/16/23 Dicembre

VARESE _ V.le Belforte 250 (di fianco Iper) _ T. 0332 330375 _ www.arredopiu.net

arredoPiù®

Il multi_store della casa.





RISTORANTE TANA D'ORSO

Nell'antico Borgo di Mustonate

Varese, Mustonate di Lissago - Via Mottarone, 43 • Telefono 0332 320 392 - chiuso Mercoledì



T I P O R T I A M O O V U N Q U E



MORANDI TOUR
agenzia viaggi

Morandi tour
via Dandolo, 1
21100 Varese
tel. 0332 287146
fax 0332 284627
www.moranditour.it
agenzia@moranditour.it

Morandi Tour, alla ricerca del viaggio prezioso

Testo di Silvia Giovannini

"Coccolare il cliente" è il motto dell'agenzia. E si riflette nella ricca offerta di viaggi-sogno, ma anche nelle scelte d'arredo della nuova sede: nell'aria si respira già l'inebriante profumo di vacanza,



MORANDI TOUR
agenzia viaggi



Stefania Morandi,
la giovane e dinamica conduttrice del mondo visto da Morandi

Fotografie di ALBERTO BORTOLUZZI

Un luogo di sospensione tra la vita di tutti i giorni e una vacanza magica... Così Stefania Morandi mi descrive la nuova sede di via Dandolo della Morandi Tour, la storica agenzia varesina, da sempre riferimento per viaggiatori esperti e occasionali.

Con l'entusiasmo di chi adora letteralmente il proprio lavoro (conosce molti dei suoi clienti per nome...!) e con in testa una strategia manageriale molto chiara, si rivela anche architetto d'eccezione: guidandomi alla scoperta della nuova sede, svela a sorpresa un talento creativo. L'ambiente rispecchia perfettamente la filosofia aziendale: ovunque cura estrema dei dettagli, dal gioco di luci soft, all'uso dei colori caldi ed eleganti in perfetta tendenza cromoterapica, dalla musica e i profumi, percepibili ma discreti, agli arredi, tutto è studiato per accogliere e coccolare. L'effetto è di una sorta di nicchia in cui sembra di slegarsi dal quotidiano per entrare con l'immaginazione nella realtà da sogno del viaggio. Solo l'inizio, per ora, di un progetto che prevede anche una sorta di privé ultrachic, dove i clienti possano dedicarsi a progettare i viaggi più importanti, come quelli di nozze, in un'atmosfera complice e discreta. Per il piano superiore, invece, presto un'altra sorpresa: un locale per serate speciali in cui incontrare il mondo dei viaggi e incontrarsi.



Sui percorsi dell'arte e dell'architettura, sulle orme di Piano e di Botta, lungo le strade del benessere, seguendo gli itinerari vip del golf internazionale o alla scoperta di perle culturali sconosciute ai viaggiatori tradizionali. "Siamo alla ricerca dei luoghi più belli del mondo" – racconta Stefania "Sono viaggi preziosi e su misura. Da mille e una notte, dove tutto è studiato nel minimo dettaglio". E, come l'architetto progetta una casa basandosi sulla propria esperienza e sul gusto di chi vi abita, l'agente di viaggio, nella filosofia Morandi, deve "catturare i sogni" dei clienti, accompagnandoli a realizzare il proprio, personalissimo, viaggio indimenticabile. La pietra preziosa nell'offerta dell'agenzia, sta proprio negli itinerari esclusivi, studiati ad hoc per piccoli gruppi, verso le mete più affascinanti, come l'oriente, o verso quelle più comuni, ma sempre in chiave insolita, come le capitali europee, alla ricerca di chicche poco note. Proposte ben oltre il viaggio, che prevedono incontri con esperti, prima della partenza e al ritorno, per approfondire, condividere ed arricchirsi insieme. Ne è nato una sorta di club in continua crescita, un gruppo di fedelissimi viaggiatori attenti ed esigenti, capaci di arricchirsi interiormente grazie al gusto per le cose belle e rare.



Nasce nel '23 la Morandi Tour, dalla passione per i trasporti di nonno Ermanno, con le prime carrozze trainate dai cavalli. Oggi, la terza generazione familiare, cresciuta a pane e viaggi, dà nuova linfa all'azienda, sia nel settore trasporti, che nell'omonima agenzia. Il filo conduttore di entrambi i rami è la continua ricerca di "preziosità", sia che si tratti del servizio di noleggio di mezzi ultralusso e extracomfort, sia nei viaggi che solleticano i gusti più raffinati. Il valore aggiunto è una passione innata, gene di famiglia, che si respira subito anche nell'ambiente. Impossibile non farsi prendere dalla voglia di partire.

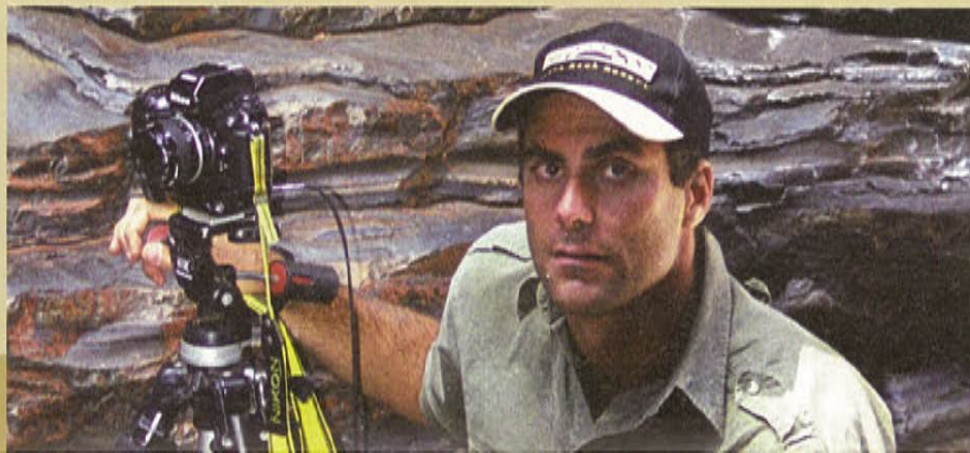
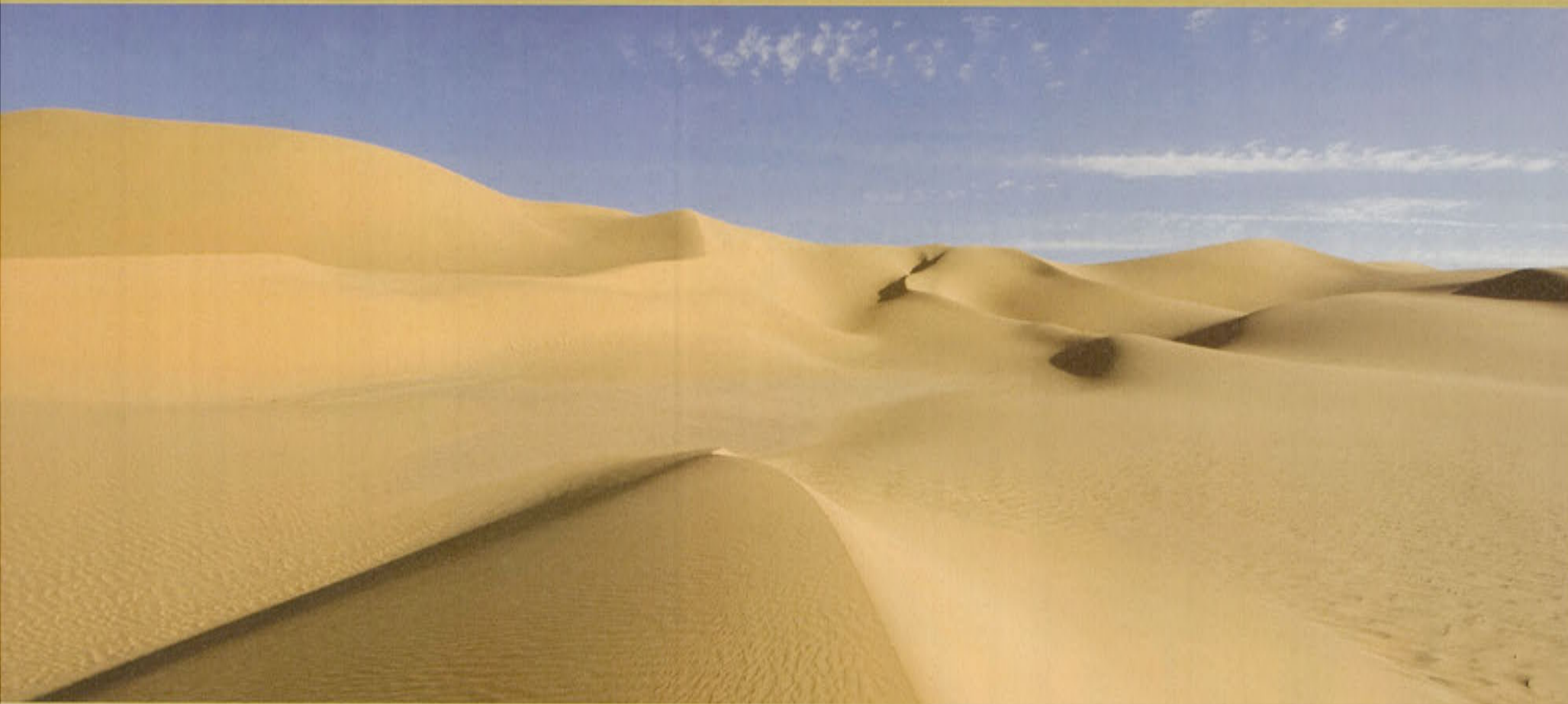


Libia, l'ultima frontiera di Allah

Testo di Nico Tondini

Fotografie di SERGIO PITAMITZ

La Libia è il vero Sahara, l'erg estremo dei meharisti, la sponda di sabbia di chi ama il deserto e di chi vuole vivere il grande spazio vuoto che fu il sogno degli indomiti viaggiatori di un tempo come Lyon, Clapperton, Ritchie. Ora il sole del nuovo turismo sorge nel grande Fezzan, nel sud-ovest della Libia. In questo mare di sabbia Allah non ha posto limiti alle dune, è una parte di mondo in cui il deserto è veramente senza confini.



Sergio Pitamitz, giornalista e fotografo, da quasi vent'anni si occupa esclusivamente di reportages di viaggi e natura. Ha viaggiato in oltre cinquanta paesi nei cinque continenti, inclusa l'Antartide, il sesto continente. Suoi servizi appaiono regolarmente su Panorama Travel, in Viaggio e molte altre testate italiane del settore. All'estero sue foto sono apparse su tutte le più importanti testate: Geo, Grand Reportages, Times, Newsweek, Rutas del Mundo, Islands, Travel & Leisure e pubblicazioni della National Geographic Society. È fotografo della prestigiosa agenzia americana Corbis. Da questo numero si occuperà delle nostre pagine di geografia e turismo, avvalendosi anche della collaborazione di nomi noti del giornalismo di viaggi tra cui Nico Tondini, autore di questo testo.

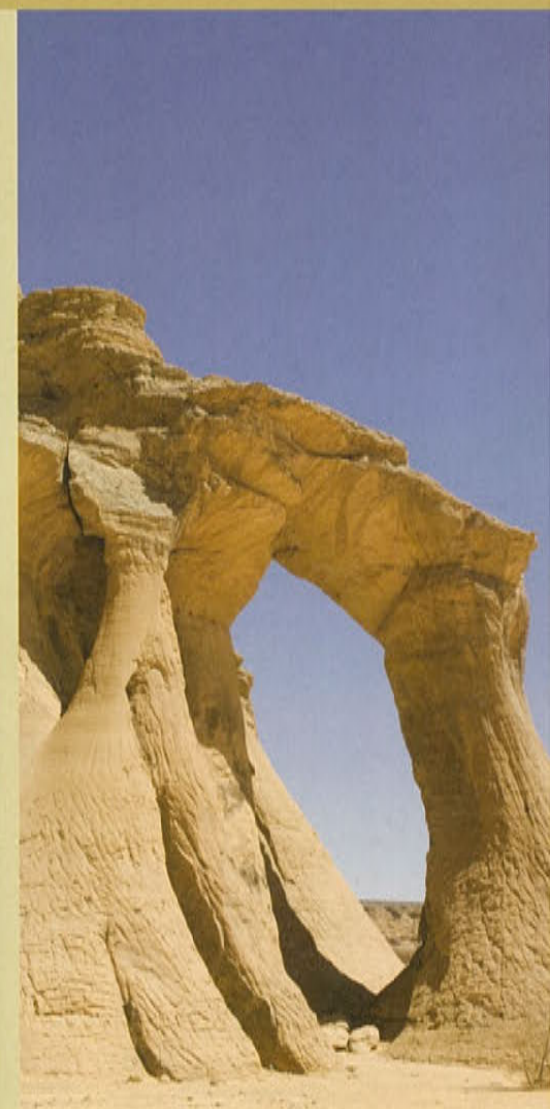
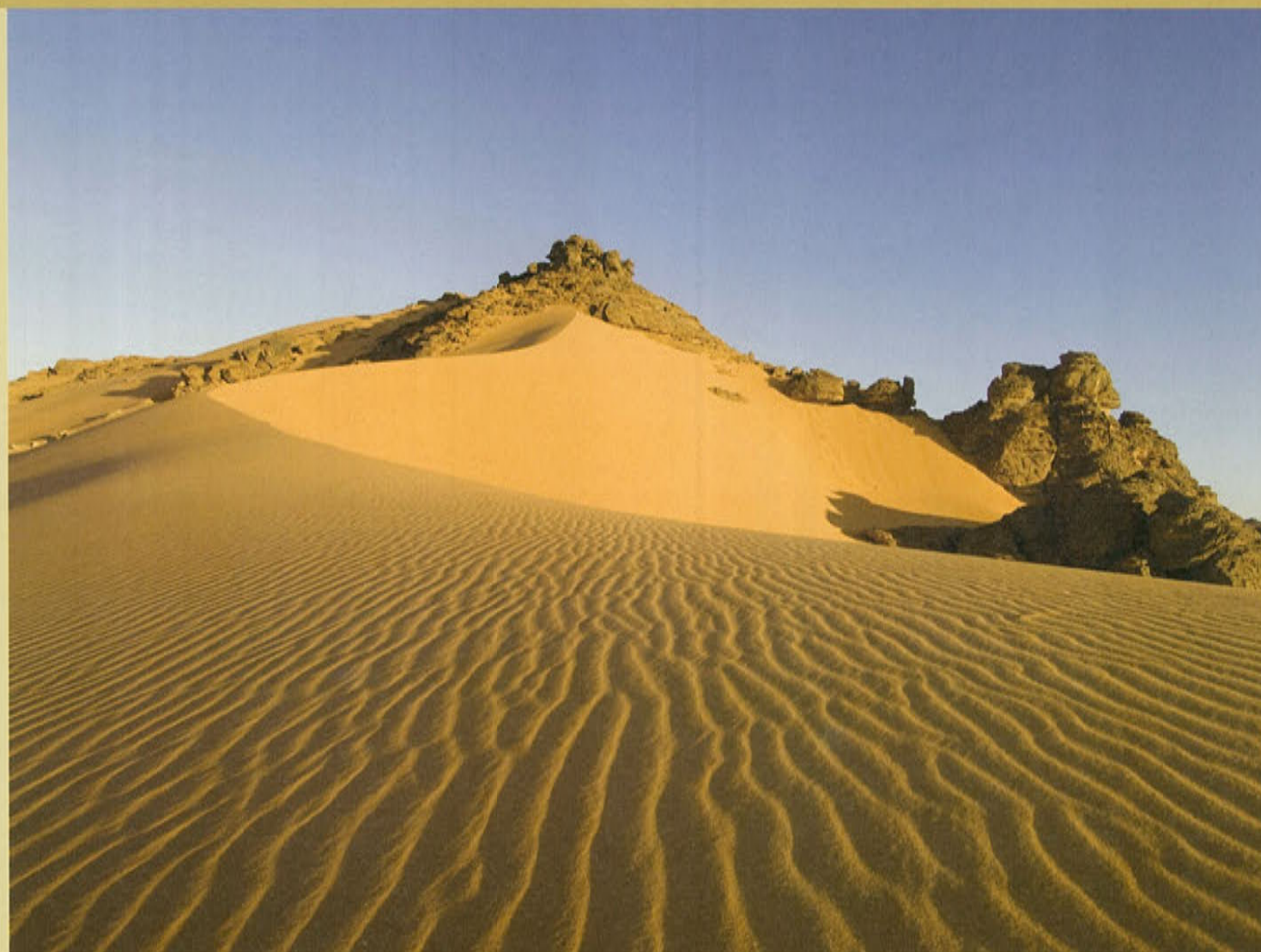
Abdallah, Joussuf, Ahmed, i tuareg libici che guidano la nostra carovana, sorridono divertiti davanti allo stupore dei turisti che arrivano in questo pianeta assetato. I figli del Sahara (il mare dove non s'immerge il remo, come recita il Corano), non capiranno mai perché siamo arrivati qua e ci sentiamo rapiti da una sindrome di Stendhal nella frontiera estrema della vita; perché amiamo tanto questo vuoto biologico da cui l'uomo si è ritirato. Siamo qui per ascoltare la voce del silenzio, il sibilo del vento harmattan che soffia leggero alle prime luci dell'alba. Siamo ritornati, con una migrazione inversa, dove i nostri avi migliaia di anni fa cacciavano l'orice dalle corna a sciabola. Siamo qui per recuperare la dimensione che ci manca di più: lo spazio. "Cosa c'è che l'attrae nel deserto? Gli Arabi non amano il deserto. Noi amiamo l'acqua e il verde degli alberi. Nel deserto invece non c'è niente, e il niente non lo vuole nessuno." Chiese il principe Faisal a Lawrence d'Arabia. "E' pulito..." rispose l'avventuriero. Mai Faisal avrebbe immaginato che dopo Lawrence sarebbero venuti altri, come noi, incantati dalle linee morbide delle dune, dai colori cangianti delle luci sahariane; inebriati dal vuoto, dal niente, in questo deserto dove la più grande trasformazione apocalittica della natura ha creato uno spettacolo violento, con sabbia e roccia nella loro massima esaltazione.

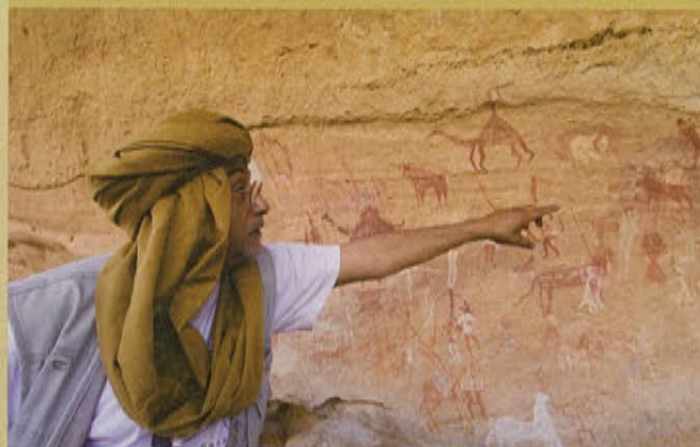


Piccolo dizionario del Sahara

Adrar_montagna (lingua berbera)
 Ain_sorgente, pozzo
 Azalai_carovane stagionali che trasportavano il sale
 Barkhane_duna a mezzaluna che si sposta col vento. La sua cresta di chiama sioul
 Chaaba_piccola gola
 Chache (anche kefiyeh o litham o tagelmoust)_lunga striscia di cotone fine che si avvolge intorno alla testa per proteggersi da vento, sole, sabbia
 Ciahi_the
 Draa_catene di dune
 Erg_deserto di sabbia cedevole con dune mobili (il plurale è areg o orug)
 Gandura_barracano di cotone azzurro o blu portato dai Tuareg
 Gebel_montagna
 Ghibli_vento del deserto
 Ghourd_dune piramidali
 Guelta_bacino d'acqua sorgente che affiora in gole di aranerìa
 Hammada_deserto di pietra (in libico è bsata)
 Harmattan_vento del primo mattino
 Hofra_è una depressione, un esempio è il Chott, bacino asciutto di acqua salata
 Marcouba_piccole dune di sabbia durissima che si formano intorno a ciuffi di erba secca
 Mehari_dromedari bianchi da corsa
 Reg_deserto dal fondo solido, di sabbia compatta
 Redjem_pila di pietre che segnano una pista o un pozzo
 Sahel_steppa ai margini del deserto
 Simun_vento del deserto
 Tassili_altopiano arenario
 Wadi (o uadi o uad)_letto di antico fiume asciutto

Nel profondo Fezzan libico, nella regione dell'Akakus, che i tuareg percorrono chiamandola la "via della sete", sono concentrate le più belle opere d'arte incastonate nella natura nordafricana. Dipinti, incisioni rupestri neolitiche si trovano nelle vicine aree desertiche di Wadi Tascwinet, di Tina Nevven, di Wadi Awis. E' un paesaggio lunare cosparso di dune, di archi e pinnacoli rocciosi. Tortuosi wadi, letti di antichissimi torrenti, ricordano che tra queste rocce immote un tempo scorreva l'acqua e la vita. Sulle pareti d'arenaria, nelle gole dell'hammada, il deserto di roccia, sono rimaste immobili nel tempo le testimonianze scritte di un'altra era, di un altro clima. Qui imperava il verde della savana, c'era abbondanza d'acqua e al posto delle sterili acacie nilotiche, e delle povere graminacee Dantonie, c'era la foresta.





I graffiti bucolici ed i dipinti raccontano con tratti eleganti scene di caccia. Parlano di vita primordiale e degli animali che popolavano queste terre, prima che sole e sabbia prosciugassero l'acqua e la vita.

Informazioni utili

Documenti: passaporto valido per almeno sei mesi.

Valuta: la moneta è il dinaro libico (Lyd)

Lingua: arabo, inglese

Fuso orario: + 1 ora quando in Italia c'è l'ora solare. Stesso orario quando in Italia c'è l'ora legale.

Norme sanitarie: nessuna vaccinazione richiesta.

Con chi andare: Mistral Tour Internazionale - www.mistral.it propone numerosi tour della Libia. La durata oscilla dai 7 ai 14 giorni. Molti di essi includono pernottamenti nei campi tendati di Dar Auis e Magic Lodge, situati nelle zone dell'Akakus e dell'Erg di Oubari. Le tende, pavimentate in legno, sono tutte dotate di bagno privato e di veranda con sedie e tavolino. I pasti vengono consumati nella tenda ristorante. Sono previsti tour con accompagnatore archeologo al seguito. Prezzi a partite da 1380 euro.

Prenotazioni presso le migliori agenzie di viaggio,

tra cui Morandi Tour, via Dandolo 1 - Varese. www.moranditour.it

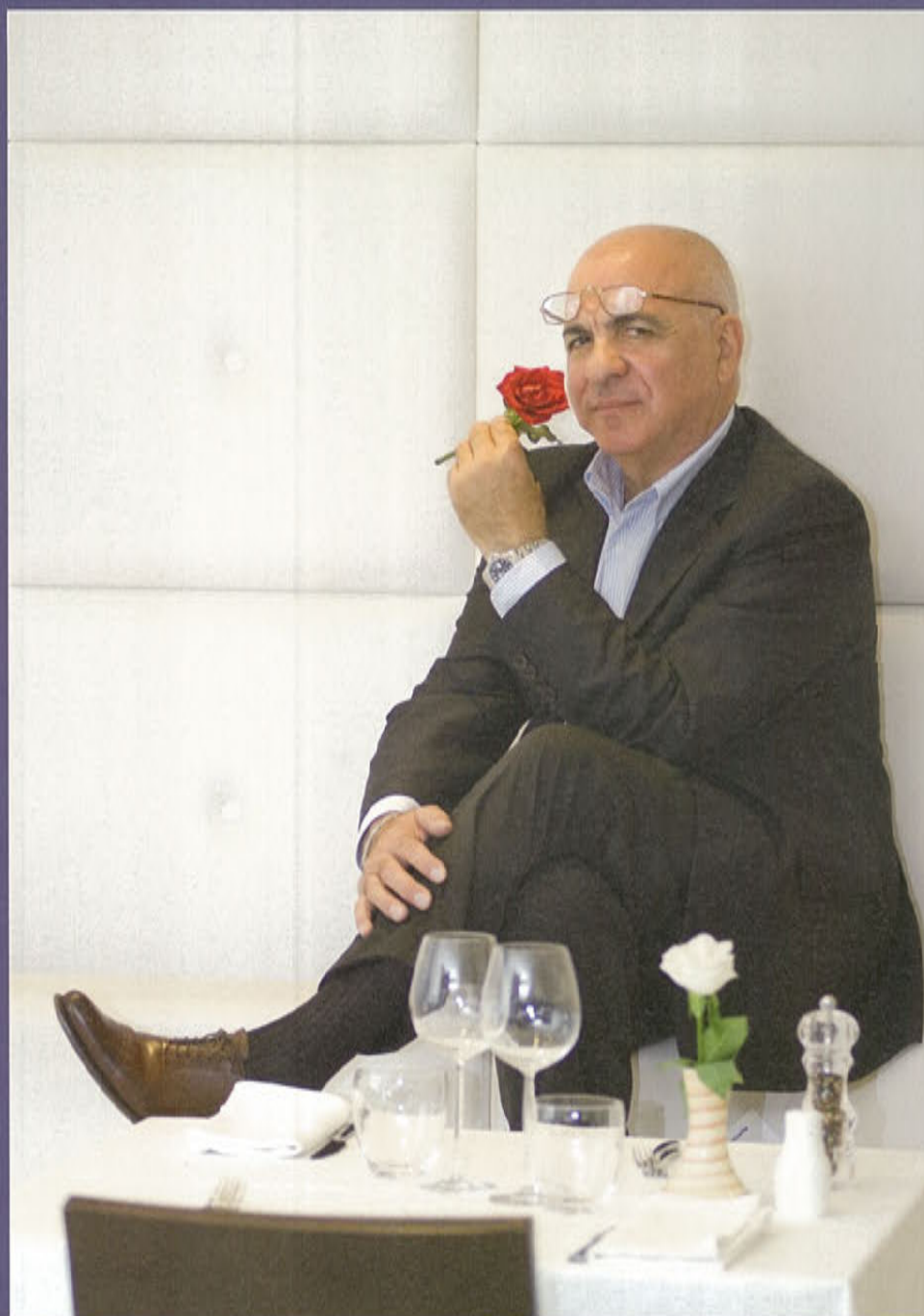
La nostra azalai, la carovana a motore, procede verso il cuore del grande Akakus, il deserto di dune sabbiose. L'auto procede sempre più lentamente, affonda in questo mare impalpabile fatto di linee morbide, di siouf (le creste incurvate delle dune), di disegni e incisioni create dal vento sulla superficie mobile della sabbia. E' uno spettacolo grandioso percorrere queste zone di luci e d'ombre nette, scendere col fuoristrada scivolando da muri vertiginosi fatti di microscopici granelli di silice e di arenaria frantumata.



La sera ci accoglie il campo. In un angolo di deserto, in un anfiteatro naturale fatto di dune possenti, sorgono le tende che hanno tutti i comfort della civiltà portata ai confini del mondo. Impeccabili camerieri tuareg servono il tè nell'accampamento illuminato dagli ultimi raggi di sole, quando il deserto è preda delle prime ombre, e la vita nel Sah' Ra (il vuoto, come lo definì il viaggiatore arabo Ibn el Hakem) si spegne nella vibrazione tremula di un miraggio lontano.

Ristorante Internazionale, lo chic senza choc!

In quel di Luino,
di fronte alla storica stazione
immortalata in un film tratto
da un'opera di Piero Chiara,
questo ristorante dal look
minimal chic e dal bill minimal
choc continua ad affermarsi
come un vero gioiello dell'arte
culinaria. In breve un prezioso
indirizzo per i palati
che amano essere viziati..



Signorilità e stile. Il ritratto di Franco Lalli, fautore e anima dell'Internazionale

Fotografia di ALBERTO LAVIT

Già un anno di vita e il successo continua, anzi di più. Un ristorante tutto speciale, quello di Franco Lalli. Un locale la cui sofisticata eleganza minimal, perfettamente al passo col trend attuale in cui il bianco fa la parte del leone, rivaleggia con un'accoglienza che, al contrario, è maximal. Cortesia, premura e buon umore sono i degni accompagnamenti dei piatti cucinati con amore dallo Chef Christian Morandi. Dei valori ormai molto rari e, proprio per questo, particolarmente apprezzati. I gourmets questo lo sanno: malgrado l'allure esclusiva, l'Internazionale propone menu e piatti unici per i lunch di mezzogiorno, come l'osso buco con risotto, il migliore, secondo i conoscitori. La cucina segue il ritmo delle stagioni con qualche costante da gustare assolutamente, come il mix di antipasti dello chef, o le varie proposte di pasta e ravioli fatti in casa. E che ne direste di una tenerissima selletta d'agnello

Il magnifico pezzo di Murano realizzato appositamente per il locale



Ristorante Internazionale

chiuso il lunedì

Piazza Marconi 18 - 21016 Luino (VA)

Tel. 0332 530037 - 348 5177346

o di una tagliata con crema di funghi porcini? Ora che avete l'acquolina in bocca mi azzardo a illustrarvi i desserts, "faits maison": inenarrabili. Dal miglior zabaglione col gelato di Francia e di Navarra, alle deliziose crostatine per finire con le mousses, delicatissime e ai vari sapori, che avrebbero incantato anche lo storico gourmet Brillat-Savarin. E se a questo punto non siete ancora convinti, un consiglio, fatene l'esperienza in diretta e poi mi direte!



Un vero inno al minimalismo concepito con materiali nobili, wengé, divani in morbida pelle bianca e cristallo in abbondanza.



Christian Morandi, Chef proveniente dalla famosa stirpe dei cuochi delle terre tra Luino, Dumenza e Maccagno, propone il suo menù d'autunno: antipasto misto di selvaggina, risotto al nebiolo con la fonduta, filettino di cervo ai frutti di bosco, sorbetto alla pera Williams. Se invece amate farvi coccolare prendete il "Lasciate fare a noi!", succulento menu degustazione a 30 euro.



Ecco perché gli uomini diventano piloti.

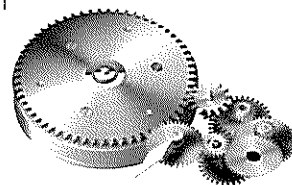


IWC
SCHAFFHAUSEN
SINCE 1868

«E noi?»

Grande Orologio da Aviatore. Ref. 5004. Non passa di certo inosservato con la sua cassa di 46,2 mm di diametro. Protetto dai campi magnetici da una seconda cassa interna in ferro dolce, il suo straordinario movimento automatico di manifattura, il più grande mai costruito da IWC, è dotato di sistema di carica Pellaton per una riserva di marcia di sette giorni. Difficile distoglierne lo sguardo. **IWC. Engineered for men.**

*Movimento meccanico di manifattura IWC |
Sistema di carica automatica Pellaton |
Datario | Autonomia di marcia di
7 giorni (foto) | Indicazione della riserva
di carica | Cassa interna in ferro dolce
per la protezione dai campi magnetici |
Vetro in zaffiro antiriflesso | Impermeabile fino a 60 m | Acciaio*



NICORA
OROLOGI & GIOIELLI

Via Manzoni, 14 - VARESE - Tel. 0332/286592



L'arte orologiaia, un vanto di IWC

Tradizione e tecnologia sono le fondamenta delle più prestigiose aziende produttrici di orologi. Spesso però, i segreti tecnici dei meccanismi o le innovazioni nei processi produttivi rimangono completamente sconosciuti agli appassionati di orologeria. Iwc - International Watch Co. di Schaffhausen - ha deciso invece di "aprire le porte" dei suoi laboratori, organizzando incontri di carattere tecnico con un ristretto pubblico di clienti allo scopo di fare comprendere maggiormente la complessità costruttiva di movimenti sempre più precisi in un contesto produttivo caratterizzato dalle tecnologie più moderne.



Fotografie di DONATO CARONE

Presso il Golf Club Varese, durante il mese di Settembre, ho avuto l'onore di collaborare all'organizzazione dell'evento "Iwc Experience": una serata durante la quale una ventina di fortunati partecipanti, sotto la sapiente direzione di un professore della scuola di orologeria di Milano coadiuvato dal personale tecnico di Iwc Italia, hanno potuto apprendere i primi rudimenti dell'arte orologiaia. Iwc ha messo a disposizione degli intervenuti tutti gli strumenti necessari per operare sul meccanismo di un orologio, dal monocolo alle pinzette, dai piccoli cacciaviti ai morsetti. Agendo naturalmente su basi meccaniche semplificate, coordinati dal Professor Pancani, gli invitati hanno provato a smontare e a rimontare un movimento a carica manuale, dimostrando già ai primi tentativi una certa attitudine: tutti sono riusciti nell'intento di ri-assemblare l'orologio senza tralasciare ruote, molle o viti! L'esercizio, divertente e stimolante, ha permesso ai "neofiti" orologiai di avvicinarsi alla complessità dei meccanismi; successivamente lo speaker, avvalendosi di filmati e modelli ingranditi, ha spiegato il funzionamento dei movimenti montati attualmente dalle case produttrici, arrivando a svelare alcuni segreti delle specialità orologiaie più costose ed ambite, quali i "calendari perpetui" e i "ripetizioni minuti", segnatempo costituiti da più di 500 pezzi meccanici che necessitano di vari mesi di lavorazione prima di venire consegnati ai rivenditori autorizzati. Ha poi destato estremo interesse l'illustrazione dei processi produttivi messi in atto dalle aziende svizzere, processi che oggi si avvalgono delle più sofisticate tecnologie: pur non potendo fare a meno dei mastri orologiai, nel terzo millennio i meccanismi complessi vengono costruiti avvalendosi di macchine per l'elettroerosione a controllo numerico, di microscopi elettronici per l'analisi dei metalli, di robot futuristici per l'assemblaggio delle parti più complicate. Anche la scelta e le difficoltà di lavorazione dei nuovi materiali per la costruzione di casse e bracciali, quali l'ossido di zirconio o il titanio, hanno stimolato la curiosità dei partecipanti. La realizzazione della serata è stata possibile soltanto grazie alla brillante organizzazione di Iwc, azienda che da più di un secolo produce orologi pregiati, estremamente complicati e dal design accattivante. La manifestazione si è dunque rivelata originale ed unica nel suo genere e, considerato il successo, sarà molto probabilmente replicata il prossimo anno.



CELLINI

«la fioraia»



Foto: Donato Carone - Foto Sava



CELLINI
«la fioraia»



foto di Donato Carone

Il vocabolario delle emozioni

Fotografie di DONATO CARONE

- Canne di bamboo che sono sinonimo di fortuna
- Eliconie che rappresentano l'eterna bellezza in quanto il loro nome deriva dalla montagna greca di Helikon dove, secondo la mitologia, vivevano le Muse
- Anthurium che significa verità e nei colori accesi del rosso simboleggia l'eleganza
- Bacche di Viburnum per abbondanza e opulenza
- Amarantus per stima reciproca
- Foglie di Monstera che come significato hanno quello di amore appassionato perchè il loro nome botanico "Philodendron" deriva dal greco Philo ossia amore e Dendron albero. Questa etimologia spiega la sua propensione, in natura, a crescere avvinghiandosi agli alberi vicini grazie all'uso delle proprie radici aeree.



"Solo colui che tratta le sue idee gentilmente
è signore delle proprie idee e solo colui che è signore delle proprie idee non è loro schiavo"
Lin Yutang

Byblos, una questione di stile

Fotografie di DONATO CARONE

Un tempo vi erano le Sorelle Nicora.

Ora ci sono le sorelle Byblos.

La storia si tramanda al passo coi

tempi. Due trentenni d'assalto,

Stefania e Francesca Daverio,

una bionda e l'altra bruna, partono

alla conquista del mondo della

moda varesina con passione,

freschezza ed entusiasmo:

un frizzante binomio che farà

sicuramente parlare di sé.

"Siamo particolarmente grate ai nostri genitori che ci hanno supportato con entusiasmo in questa nostra scelta", dicono Stefania e Francesca, felici di lanciarsi in questa nuova avventura che già si rivela vincente.



Solitamente, l'universo del fashion e la gestione di un grosso brand non sono affari per neofiti. Ci vuole esperienza e una buona dose di coraggio. Ma Stefania e Francesca, due ragazze dinamiche, creative e molto femminili ci danno la prova che esistono anche le eccezioni alla regola. Dopo aver calcato le orme del padre, seguendo con successo nel suo studio di consulenza nel settore della finanza agevolata, ecco che un giorno il loro lato femminile, ereditato dalla madre, una delle famose Sorelle Nicora ricamatrici, prende il sopravvento. La loro passione per la moda le spinge sui sentieri o meglio, sulle vie del centro storico, ove hanno un vero colpo di fulmine per una location nota per aver proposto marchi di prestigio. Andando contro ogni regola di marketing, rilevano lo spazio senza avere ancora pensato al brand. E di nuovo danno prova di essere nel giusto. Si mettono a smanettare su internet per cercare la Maison più consona alla loro personalità, che si riflette in Byblos. "Era scritto nel destino", racconta Stefania, "proprio in quel periodo il marchio era in cerca di una boutique da aprire in Varese. Ci siamo incontrati, trovandoci immediatamente in sintonia." Le due ragazze, oltremodo perfezioniste, si rimbeccano le maniche e ristrutturano lo spazio, seguendo loro stesse i lavori, sotto la direzione dello Studio



Byblos, un marchio tutto italiano di rinomanza mondiale. Alla base Mathias Facchini, amministratore delegato del brand con il fratello Manuel, un giovane talento veronese che, dopo una laurea in economia e commercio, mette la sua creatività al servizio di Fendi e Vivienne Westwood. Da lì a frequentare la St Martin School, prestigiosa fucina dei massimi talenti della couture, il passo è breve. Manuel è subito considerato fra i migliori, perfezionandovi le capacità sartoriale ed affinando la sua indole artistica che lo porta a considerare la moda come una forma d'arte e proprio dalla corrente astratta attinge idee e creatività. Dal 2005 collabora con la sorella Masha inaugurando la Byblos Art Gallery, ritrovo di artisti emergenti della corrente avanguardista. La famiglia Facchini possiede inoltre Villa Amistà, prestigioso art-hotel sulle colline veronesi.

dell'Architetto Marè, dandogli il look tipico del brand creato da Retail Design con l'architetto Lucchetta di Venezia, ossia bianco madreperlato, melanzana, acciaio, resina spatolata, plexiglas e tanta luce. Come già avrete capito Stefania e Francesca, dietro un'eterea e dolce allure, si rivelano toste, di quelle che sanno esattamente quello che vogliono: riportare alla luce le aperture esistenti in origine in quello che fu parte dell'antico convento di Sant'Antonino, immobile classificato storico. Questa difficoltà non le ferma di certo, ottenendo dalla Sovrintendenza dei Beni Culturali di Milano l'approvazione del progetto. Fra i tanti challenge che le ragazze si sono prefissate, uno è già stato vinto: basti sapere che in territorio nazionale, il loro è il primo mono brand Byblos di proprietà, essendo la boutique milanese di proprietà dell'azienda.



La collezione Byblos autunno - inverno 2007 è caratterizzata da elementi architettonici e grafici che si mescolano a lavorazioni h-tech, ove domina il non colore: bianco ottico, nero, melanzana, antracite e petrolio





GIOIELLI IN PIETRA DURA PERLE CORALLI GIOIELLI ANTICHI INDIANI PEZZI UNICI DI NOSTRA CREAZIONE



Donato Carone - Foto 80 Va

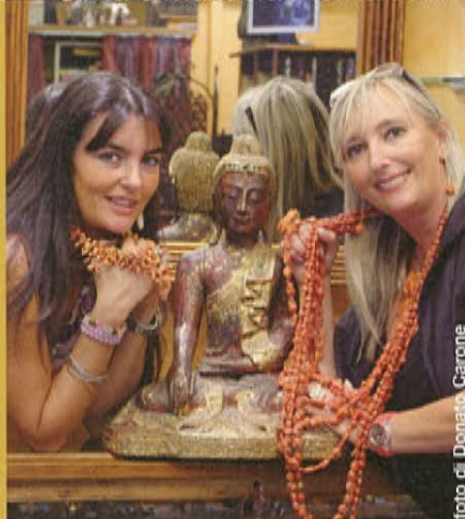


foto di Donato Carone

La pietra del mese: Tormalina

Il suo nome in lingua cingalese significa "attira cenere" dalla caratteristica di questa pietra di elettrizzarsi con lo sfregamento e attirare così cenere o carta.

La tormalina è la pietra preziosa che presenta la più vasta gamma di colori: esiste praticamente in tutte le tinte ed acquisisce nomi diversi a seconda della tonalità.

La tinta comunque più amata è quella delle sfumature del rosa fino al fucsia e, molto particolare, quella con la variazione di colore dal rosa al verde all'interno delle stessa pietra accanto alla vasta gamma di tonalità che comprende più di cinquanta sfumature. Questa pietra presenta un'altra caratteristica che la contraddistingue: cioè, come si diceva poco prima, la presenza di due colori ben distinti in un unico cristallo, ad esempio vi sono molti esemplari con un nucleo rosso e superficie verde. Inoltre spesso una stessa pietra può mostrare diversi colori a seconda della direzione dalla quale si osserva. Per la maggior parte proviene dal Brasile, Ceylon, Madagascar. E' conosciuta da circa 18 secoli, quando in India circolavano leggende sulla sua capacità di attrarre le persone, il che le valse la nomea di essere una pietra magica proprio per questa sua caratteristica di cambiare colore continuamente a seconda degli stati d'animo, si diceva. Il momento di maggior fulgore di questa pietra arrivò alla fine del secolo scorso quando il famoso René Lalique la scelse per adornare i suoi gioielli. Da allora a oggi le Tormaline hanno vissuto una grande rivalutazione e vengono usate nell'alta gioielleria. La cristalloterapia la segnala come ausilio nelle terapie psicoanalitiche poiché aiuta ad esprimere meglio le proprie emozioni e a sopportare la fatica.

CURIOSITÀ

Le sue doti di costante rigeneratore fanno della verde la più propizia fra le tormaline. Attiva su coloro che la portano abbondanza e prosperità, potenziando la capacità di pianificazione e la realizzazione dei progetti. La tormalina in generale purifica e rinvigorisce il sistema nervoso, stimola il sistema immunitario, difendendo l'organismo da qualsiasi attacco virale.



Alberto Frigerio un couturier dello sguardo

Living lo ha individuato durante la fiera veronese sul lusso e ha voluto rincontrarlo nel suo particolare laboratorio situato nel centro storico di Caravaggio, non distante dalla celebre basilica dedicata alla Vergine. Forse saranno i luoghi o l'ambiente ma durante il dialogo il Frigerio, con il suo carattere e le sue teorie tecno-filosofiche, fa leggermente evocare il grande artista Michelangelo Merisi detto il Caravaggio.

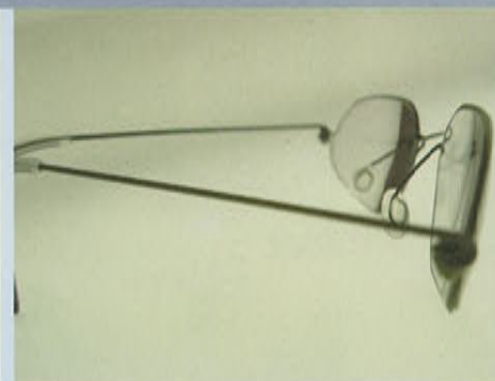


Suggestivo penetrare nell'universo affascinante di questo personaggio geniale, che gravita, perfettamente a suo agio, tra arnesi manuali vecchio stile ed alta tecnologia. Il suo interloquire è pacato ma le sue convinzioni sono sicure, ferme e contrarie ad ogni manierismo: il know-how tecnico accumulato in trent'anni di esperienza, non solo nell'ottica ma anche nell'oreficeria e nell'orologeria, gli ha consentito di brevettare un prodotto unico da indossare sul naso. Così come esistono le varie collezioni e le mode suggerite dalle scelte dei fabbricanti, possiamo altrettanto affermare che il laboratorio di via Fabio Mangone è una piccola Maison esclusiva. Un atelier che sta all'alta sartoria come il pret à porter sta alle grandi firme. Ogni occhiale realizzato dalle dita esperte di Frigerio è costruito artigianalmente in base alla individuale morfologia del viso, con delle montature che pesano solo 3 grammi e

Laboratorio ottico Alberto Frigerio
via F. Mangone 14
24043 Caravaggio
telefono 0363 51221
www.otticafrigerio.it



Artigianalità abbinata ad alta tecnologia: ecco il segreto di Alberto Frigerio



Eleganza, linea, leggerezza estrema, le innegabili qualità di questi occhiali. I Frigerio addicted sono ormai legioni: uomini d'affari, donne in carriera e tutti coloro che vogliono "vedere", senza costrizioni e sicuri di esibire una montatura perfettamente adatta al loro viso, convergono in quel di Caravaggio. Un mese di attesa e la talpa si tramuta in aquila. Un solo problema, una volta inforcati gli occhiali non se ne può più fare a meno!

sono costituite da resistentissimi e leggerissimi fili di titanio senza alcuna saldatura. Non esistono limiti per la scelta della forma: ogni montatura, assolutamente su misura, viene creata esclusivamente a mano con l'ausilio di supporti strumentali innovativi e computerizzati, utili alla creatività, alla ricerca del comfort e dell'estetica ideale. Ogni fruitore ha la possibilità di osservare, ancor prima della realizzazione e sul proprio viso proiettato in video, la portabilità del prodotto e di modificarlo a suo piacimento. Per la soluzione delle varie tipologie refrattive vengono usate lenti dalle prestazioni elevate, frutto di trattamenti di tecnologia avanzata, pre calibrate su misura e lavorate singolarmente con la cura del pezzo unico. La colorazione delle montature viene eseguita tramite anodizzazione e consente di scegliere fra più di 40 colori e di cambiarla ogni volta che lo si desidera. Ogni realizzazione è una realtà unica e inimitabile che contempla, con raffinata eleganza, la ricerca della leggerezza, della stabilità e dell'estetica nell'architettura visiva, coniugata ad un rigoroso sviluppo dell'utilità, della funzionalità e della durata. Il tutto sommato alla salvaguardia dell'equilibrio e dell'armonia con la personalità di chi l'indossa.



Sole, benessere, tranquillità. Natura e cultura. Un unico spettacolo verso l'armonia per ritrovare nuove energie, nella naturalezza di una pace e di un silenzio tutto suo. Il Sacro Monte di Varese: gioiello di storia e fede incastonato nello splendido Parco Naturale del Campo dei Fiori. Un tesoro sempre a portata di mano, in tutte le stagioni. Percepitelo camminando. Chi lo conosce per la prima volta vuole sempre tornarci. Chi ci abita, invece, non lo lascia, lo protegge, ne continua le tradizioni come l'Hotel Colonne, fin dal 1921. Qui scoprirete che la qualità è di casa: una passione unica sia per accoglienza che per servizio.

H
COLONNE
★ ★ ★ ★

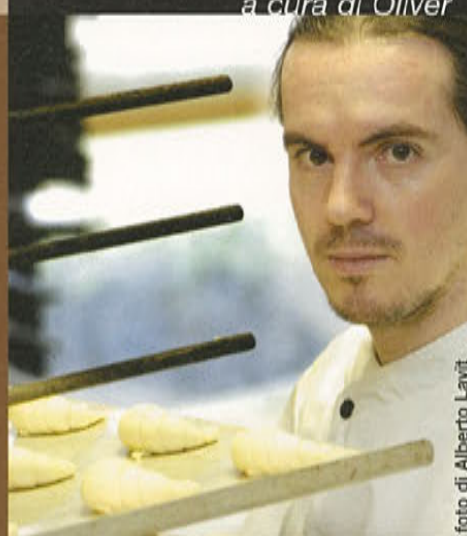


foto di Alberto Lavit

Torta Josephine Baker

Fotografie di Alberto Lavit



Ingredienti

- Biscotto di mandorla morbido
- Mousse al cioccolato al 64%
- Crema chantilly alla vaniglia
- Copertura con ganache fondente

mousse al cioccolato:

- 180 gr di tuorli
- 200 gr di uova
- 400 gr di saccarosio
- 1 l di panna
- 850 gr di manjari Valrhona

biscotto di mandorla:

- 125 gr di miele
- 1 l di tuorlo
- 2000 gr di uova intere
- 2330 gr di saccarosio
- 1000 gr di farina tipo "0"
- 600 gr di farina di mandorle
- 600 gr di fecola

ganache fondente:

- 1 l di panna
- 2300 gr di cioccolato fondente
- 100 gr di glucosi

Preparazione per il biscotto

Montare a neve tuorlo, uova, saccarosio, miele. Aggiungere a mano le farine setacciate precedentemente. Versare in cerchi di 20 cm di diametro e cuocere in forno a 180° - 200° per circa 18 - 20 minuti.

Preparazione per la mousse

Preparare una pâte à bombe, montare tuorli e uova e aggiungere lo zucchero caramello. Miscelare il tutto e aggiungere delicatamente il cioccolato fuso evitando di granire la massa. In ultimo aggiungere la panna semi-montata.

Comporre la torta con il fondo di biscotto imbevuto di curaçao, uno strato di mousse e un altro strato di biscotto e infine chiudere con uno strato di chantilly e fave Tonca. Lasciar raffreddare e decorare con "ganache" e decorazioni varie di cioccolato e frutta.

Una ricetta offerta da:

Pasticceria Oliver
Via Belvedere 26,
Galliate Lombardo (VA)
Tel. 0332/947937

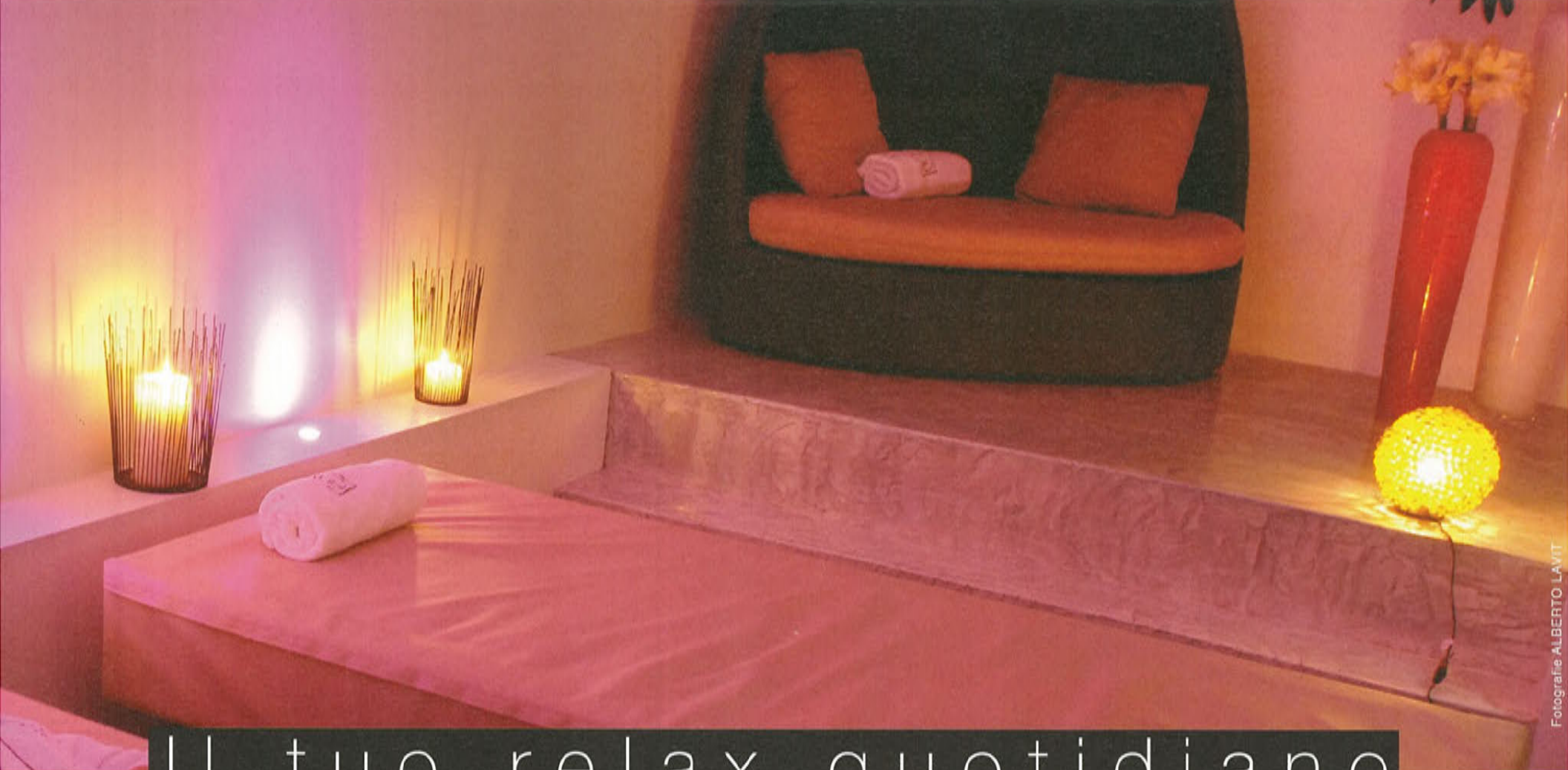
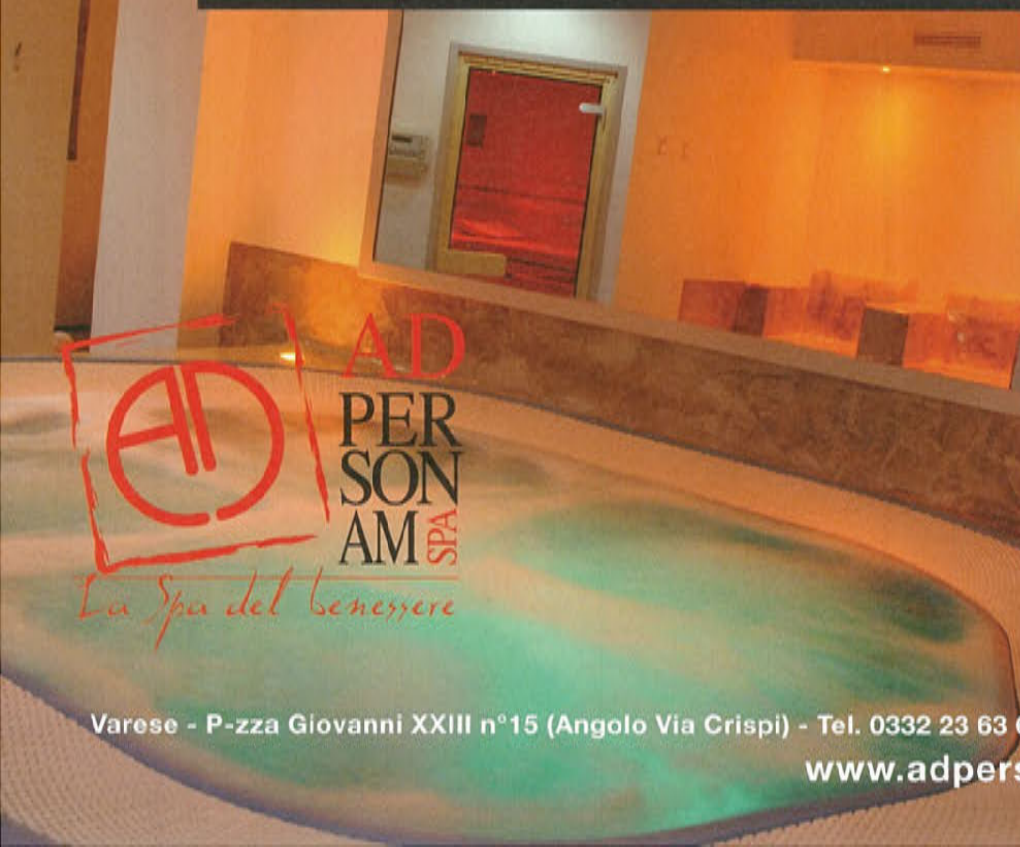


Foto: ALBERTO LAVIT

Il tuo relax quotidiano

percorso spa uomo & donna massaggio corpo
shiatsu massaggio thai gaia
servizi di estetica donna e uomo ricostruzione unghie tatoo
trucco permanente consulenza gratuita di chirurgia estetica solarium

sauna finlandese.bagno turco.poltrone imperiali kneipp.grotta innevata.vasca whirlpool jacuzzi
docce aromaterapiche.lettini ad acqua riscaldati.sala relax.area tisane



Varese - P-zza Giovanni XXIII n°15 (Angolo Via Crispi) - Tel. 0332 23 63 66 - Orario Continuato 08.00 - 22 - Domenica: 08.00 - 15.00 - Martedì chiuso

www.adpersonamspa.com



Autunno: è tempo di spa...

Fotografie di ALBERTO LAVIT

Vietato cedere alla pigrizia e soccombere allo stress: ottobre è una nuova partenza per un'iniezione di bellezza e di amore di sé.



Arriva il primo freddo, con l'immane voglia di letargo. Se siete tra quelli che fino a Natale, si portano dietro i benefici dell'estate, sfoggiano un'abbronzatura da Seychelles tutto l'anno e irradiano sex appeal al primo sguardo, i nostri consigli saranno l'undicesimo dei vostri comandamenti. Ma se siete tra i comuni mortali che tra lavoro, famiglia e mille impegni, si sono dimenticati della cura di sé e, infagottati dal cappotto, si illudono di nascondere qualche chiletto di troppo o una ceretta mal fatta, attendendo la prossima primavera per un mesto esame di coscienza... allora leggete con attenzione! Un

buon consiglio: vivete questa stagione come un inizio e non come una pausa per la vostra bellezza e per il vostro benessere. Non impigritevi e, soprattutto, concedetevi una coccola esclusiva ogni tanto per non soccombere allo stress. Suggerimenti concreti? Alla Spa ne abbiamo per tutti i gusti: soluzioni per il corpo e per la psiche. Vi sentite già schiacciati dagli impegni? Niente di meglio di un massaggio rilassante o di una sferzata di energia, tra shiatsu e ayurveda. Avete bisogno di depurarvi e ritagliarvi uno spazio tutto vostro? Chi ha provato il nostro percorso iverlusso tra sauna finlandese, bagno turco, poltrone kneipp, idromassaggio,

docce aromatiche e la misteriosa grotta innevata, vi confermerà che non c'è miglior regalo per se stessi. Ma non solo: può diventare una sorpresa speciale per l'amica del cuore o per la dolce metà. Tra creme al cioccolato, argille, massaggi e vapori sensuali, il bagno Gaia è l'ideale per un relax di coppia che è insieme un trattamento estetico e di benessere per la psiche. E per quelli che non hanno mai tempo e si lasciano un po' andare, consigliamo di non dimenticare i particolari, per poi pentirsene quando è troppo tardi: dal trucco permanente, alla ricostruzione unghie, ai trattamenti per uomo e donna, dalle cure speciali

per ogni tipo di pelle, al massaggio in gravidanza... alla Spa abbiamo studiato percorsi estetici personalizzati. Farsi belli con le carezze del sole e della luna dei lussuosi trattamenti marini, o darsi una sferzata di salute con un solarium di alta qualità, sono solo alcuni tra i trucchi per mantenersi sempre in forma e risplendere di luce propria. Una visita da noi, senza impegno, per mostrarvi le nostre mille e solleticanti idee, è già un buon inizio. Attenzione, però: l'obiettivo non è solo arrivare in superforma alla prossima primavera. Ricordatevi che bellezza e cura di sé sono una marcia in più per affrontare la vita con grinta... tutto l'anno.

Emozione, divertimento, design: le coordinate di Atlantis 50 permettono di tracciare qualunque rotta.

Fin dalla sua presentazione a Cannes, Atlantis 50 si è imposta come una diva, una vera e propria star. Da subito ha iniziato a conquistare le copertine delle riviste dedicate alla nautica e al lusso. Carenes Moteurs ha immediatamente eletto Atlantis 50 "bâteau de l'année", mentre Neptune l'ha descritta come "la plus sophistiquée".

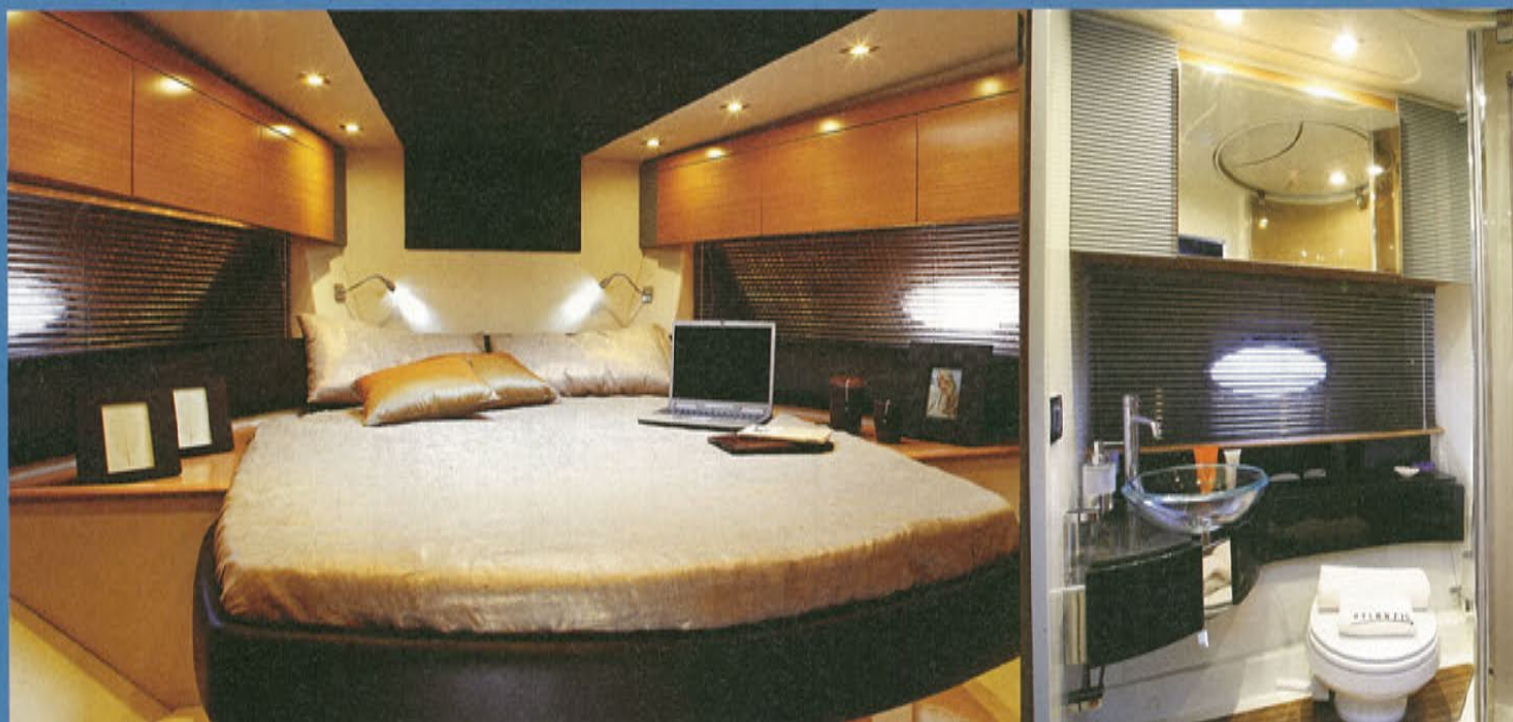
Elegante, sportivo, inconfondibile: è il nuovo gioiello della gamma Atlantis. Una world boat che risponde ai desideri degli armatori d'Europa, d'America, e del resto del mondo. La sua caratteristica principale è l'uso innovativo dello spazio: un perfetto equilibrio tra funzionalità e comfort assicura la massima vivibilità all'esterno e sottocoperta. L'impressione positiva è rafforzata dalla linea grintosa dello yacht, disegnata da Carlo Galeazzi, e dall'eleganza degli interni. Stile, eleganza, ma anche tecnologia. Atlantis 50 adotta soluzioni hi-tech sia negli elementi funzionali (primo fra tutti l'hard top) che nei processi di costruzione. Questo yacht è infatti realizzato mediante laminazione "per infusione", una metodologia che assicura maggiore resistenza strutturale dello scafo grazie a una più uniforme distribuzione della resina.





Nel pozzetto di ampie dimensioni vi sono due generosi divani che, all'occorrenza, vengono uniti da un'ulteriore poltrona, formando un unico divano a C. Una sensazione di libertà aumentata dall'hard-top di cristallo che non crea alcuna barriera verso il cielo e garantisce l'assorbimento dei raggi ultravioletti.





Sottocoperta, il comfort si combina in modo magistrale con lo stile. Il design inconfondibile di Carlo Galeazzi sfrutta al meglio essenze raffinate e materiali di alta qualità. Le cabine sono tre, due hanno il letto matrimoniale e un'altezza davvero sorprendente. Toni caldi e materiali di pregio per la cabina armatoriale posta a prua. L'altezza della cabina garantisce comfort e vivibilità. I due bagni sono dotati di box doccia separato e di lavello in cristallo.





Italiano-Canino, Canino-Italiano.

Vuoi pensare come lui? Comprendere le sue espressioni e parlare la sua lingua?
Code al Vento è il professionista a domicilio che insegna al padrone i segreti per educare il proprio cane. Una serie di lezioni ed esercizi sempre facili e divertenti renderanno più ricco e soddisfacente il vostro rapporto. Imparerete a capirvi, e la vostra storia non avrà più segreti.

**Lezioni
a domicilio
per la formazione
del padrone
e l'educazione
del cane.**

I servizi:

- › Formazione cucciolo - padrone
- › Formazione cane adulto - padrone
- › Rieducazione per cani con problemi comportamentali
- › Preparazione Prenatal per chi ha già un cane e aspetta un bebè

Laura Mai

educatrice cinofila

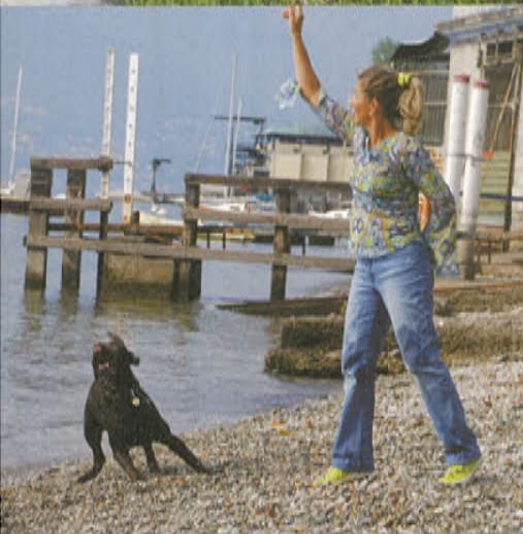
cellulare **328 4143160**
codealvento@virgilio.it
www.codealvento.it



Code al Vento lavora in partnership con la Società di Interazione Uomo e Animale

Code al vento: finalmente sulla stessa lunghezza d'onda

Il segreto per educare un cane è quello di imparare a comunicare con lui. Laura Mai, educatrice cinofila, aiuta a capire e a farsi capire



Lo sgridiamo quando abbaia, lo puniamo se rosicchia le scarpe e gli oggetti di casa, gli parliamo come se fosse un umano. Ma lui cosa capisce? Come interpreta quello che diciamo? Come possiamo capire ciò che ci comunica senza rischiare di fraintendere i suoi comportamenti, i suoi segnali? Qualcuno che può aiutarci c'è: si chiama Laura Mai che della sua passione per gli amici a quattro zampe ha fatto un vero e proprio lavoro. Da alcuni anni è educatrice cinofila e membro della Società di Interazione Uomo e Animale. Il risultato dei suoi studi, non è mirato esclusivamente ad ottenere delle performances addestrative come il seduto, il terra, il resta, ecc....bensì si prefigge ed ha come primo obiettivo quello di far comunicare correttamente proprietari e cani per migliorarne il rapporto, rendere piacevole la loro convivenza per gustarsi il tempo a loro disposizione.

Laura Mai, in che cosa consiste

il suo percorso di "educazione"?

"Consiste nel recarmi io a domicilio del cliente. Questo mi consente di conoscere e valutare il comportamento del cane nel suo contesto familiare, cosa utile sia per l'educazione dei cuccioli, sia per correggere eventuali problemi comportamentali che, a volte, possono derivare proprio dall'ambiente che li circonda. Riesco così ad acquisire dati certi per proporre attività effettivamente attuabili.

Ogni corso è personalizzato in base alle esigenze delle famiglie e dei loro animali. Ogni realtà prevede soluzioni, esercizi e giochi diversi, da studiare, quando possibile, insieme a tutti i componenti della famiglia".

Sono lezioni per il "padrone" dunque più che per il cane?

"Sì, sono suggerimenti, spiegazioni, strumenti per imparare a gestire il proprio cucciolo o cane adulto in modo tranquillo e sereno. Oggi il ruolo del cane si è evoluto:

non è più solo animale da guardia e difesa, da lavoro, non vive più nei cortili di campagna. Lo abbiamo fatto entrare nelle nostre case, lo abbiamo adottato e interagisce quindi costantemente con noi. Il modo in cui si comporta un cane, il suo temperamento, dipendono in parte dal modo in cui ci comportiamo noi. Praticamente viviamo sotto lo stesso tetto con una specie differente dalla nostra, che usa una comunicativa e un linguaggio diversi che non riusciamo a capire e tradurre completamente. E viceversa. Ci perdiamo qualche passaggio insomma. Può accadere perciò che un cane si comporti nel modo opposto a quello che gli chiediamo e che ci aspettiamo. Questo spesso ci irrita, ci indispetta perché lo crediamo dispettoso, cocciuto, a volte un po' tonto, insomma gli attribuiamo delle reazioni umane".

In che senso?

"E' semplice. I nostri comportamenti non possono essere compresi dal



nostro cane (come invece pensiamo), poiché lui con i suoi simili comunica diversamente. Un esempio: se il cane ci salta addosso e noi lo sgridiamo e lo allontaniamo, continuerà a riproporsi con il medesimo comportamento perché recepisce che è un modo efficace per ottenere l'attenzione che ci chiede. Questa è la sua "traduzione". Un altro esempio: noi quando vogliamo trasmettere affetto ci abbracciamo; i cani non lo fanno e potrebbero anche mostrare di non gradire il nostro gesto reagendo in un modo che noi umani definiremmo, erroneamente, aggressivo. In realtà il nostro amico vorrebbe evitare quello che in quel momento interpreta come un atto pericoloso nei suoi confronti e la sua risposta sarebbe quindi legittimata in quanto dettata dal suo istinto di difesa".

Come si può fare dunque per farsi capire?

"Ci vuole del tempo, è un lavoro graduale, da compiere a piccoli

passi. Soprattutto dobbiamo lavorare principalmente su noi stessi. Educare un cane non è istintivo. Dobbiamo imparare ad essere consapevoli dei nostri movimenti, delle nostre parole. Insomma dobbiamo concentrarci più su di noi che su di lui e questo ci risulta più difficile. Di contro, per capire le sue reazioni dobbiamo essere dei buoni osservatori e cercare di interpretare correttamente le sue posture, i suoi segnali e comprenderne gli istinti che albergano in egual modo sia nel Chihuahua che nel San Bernardo. Dobbiamo infatti considerare che le loro origini sono quelle del lupo".

Non è vero quindi che la razza di un cane condiziona il suo temperamento?

"Come dicevo le loro origini sono quelle del lupo. Noi uomini abbiamo poi incominciato a fare la selezione delle razze valorizzandone, a volte eccedendo, le naturali capacità. Da qui la comparsa dei retrievers,

dei segugi, dei cani da guardia e difesa che, purtroppo, esasperandone l'aggressività, vengono trasformati anche in cani da combattimento. Tuttavia anche i soggetti appartenenti alle razze definite più pericolose, se gestiti fin da cuccioli da proprietari responsabili ed educati ad una corretta impostazione del rapporto, possono essere degli splendidi compagni. Naturalmente può avvenire anche il contrario: cani conosciuti per la loro socievolezza e arrendevolezza, se trattati con brutalità e stimolandone, magari inconsapevolmente, l'aggressività – basta proporre giochi in modo improprio – possono diventare vere e proprie macchine da guerra".

Insomma, per noi umani si direbbe "tale padre tale figlio...."

"Molto simpaticamente sì, esattamente. Certo anche conoscere la genealogia del soggetto è importante, come lo è fargli trascorrere i primi due mesi di vita con la mamma e i fratellini,

suoi primi maestri. Anche in questi casi però, un soggetto equilibrato può prendere una "brutta piega" se il suo proprietario non riesce adeguatamente a gestirlo. E' anche per questo che Code al Vento si rivolge a tutti i componenti della famiglia. Ognuno è messo nelle condizioni di rapportarsi in modo idoneo con il proprio cane. E' un vero e proprio lavoro di squadra, o meglio, di branco. Perché in fondo è così che il nostro amico ci percepisce: elementi del suo branco, e più saremo capaci di farlo cooperare con noi più lui ci riterrà i suoi punti di riferimento. E queste sono le basi per stare veramente bene insieme e trarre l'uno dall'altro soddisfazioni e insegnamenti, perché anche lui è un sapiente e saggio maestro".



A volte il design fa correre l'immaginazione.



A volte anche tutto il resto.



Nuova Saab **93**

I designer di tutto il mondo hanno sempre avuto obiettivi ambiziosi. I nostri, uno solo: rendere uniche le prestazioni della nuova Saab 9-3 in tutti i suoi modelli berlina, wagon e cabrio. **Nuova Saab 9-3. Designed to perform.**

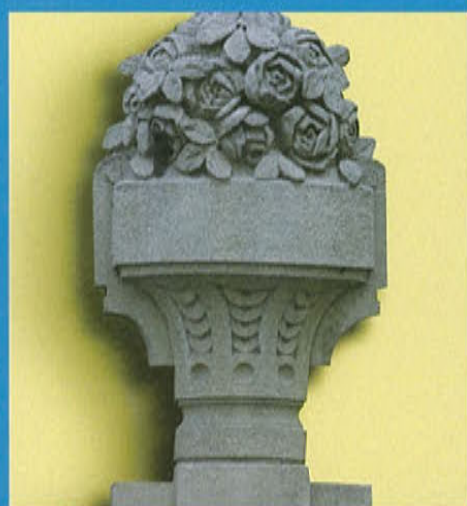
Scopritela sabato 22 e domenica 23.



move your mind™



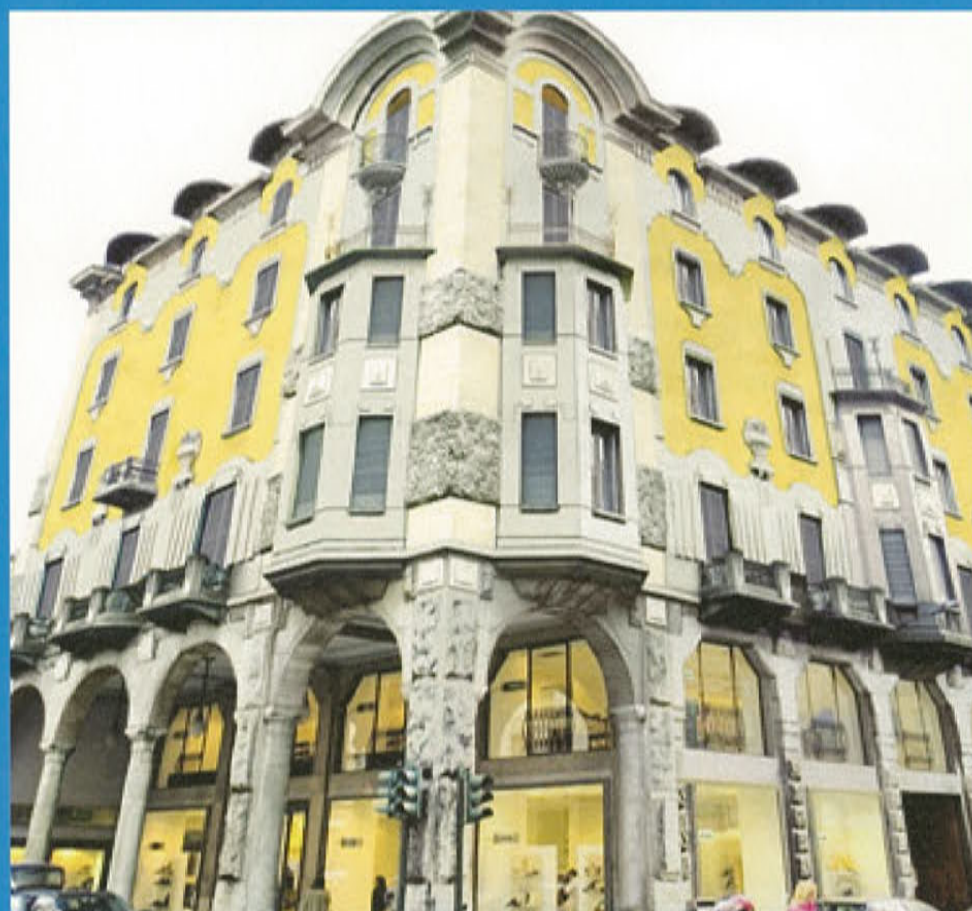
Palazzo Mera Gorini



Nei primi anni del '900, Varese vive un periodo di grande splendore. Un fervore imprenditoriale richiama i grandi architetti dell'epoca; sono progettate ed edificate in rapido susseguirsi grandi opere destinate a rimanere forme esemplari per il loro stile innovativo: la Birreria Pirelli, il Palace Hotel, il Grande Albergo, per citare gli esempi più eclatanti. In quegli anni, una piccola cittadina, non ancora capoluogo di provincia, diviene cuore pulsante dello stile liberty, la più espressiva forma stilistica dell'epoca. Costruito nel 1925-26 su progetto dell'architetto Federico Talamona, il Palazzo Mera Gorini è un sontuoso edificio in stile liberty-déco. Tra i tanti, questo merita una particolare attenzione: salvatosi dal boom edilizio del dopoguerra che ha cancellato buona parte del patrimonio, verrà ora restituito al suo antico splendore grazie ad un accurato restauro. La ristrutturazione del Palazzo Mera Gorini verrà effettuata attraverso un'opera di Restauro Conservativo: un'attenta analisi sulla materia storica presente nel fabbricato con lo scopo di

lasciare un "sapore antico" al risultato finale.

Le tecniche adottate, quindi, preserveranno le numerose testimonianze storiche e, al tempo stesso, introdurranno dotazioni impiantistiche e tecnologie di ottimo livello. I cementi della facciata verranno ripuliti con impacchi e spugnature, gli intonaci ripristinati con materiali traspiranti, le decorazioni restaurate per valorizzare tutte le tracce rimaste. All'interno, gli elementi storici verranno ridistribuiti in modo funzionale nelle nuove tipologie abitative. Ogni appartamento sarà caratterizzato da un attento studio distributivo degli ambienti e dotato di finiture di pregio personalizzabili in base alle esigenze dei clienti.



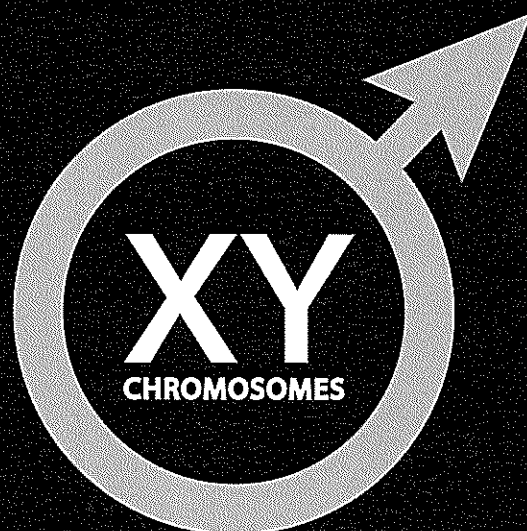
Consegna prevista: inizio 2008

Piantine, capitolato ed ogni altra informazione presso:

Bossi Immobiliare

Piazza Podestà, 3 (VA) · Tel. 0332/281.724

www.ibossi.com · immobiliare@ibossi.com



il CLAN

ONLY FOR XY CHROMOSOMES

UOMO - VARESE - via BROGGI, 6 - CENTRO STORICO - 0332.284416 - www.ilclan.it - info@ilclan.it



TOTAL LOOK 4 MAN & WOMAN

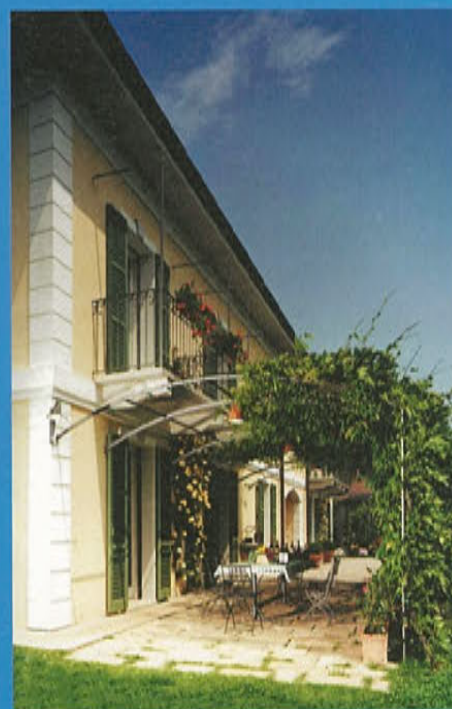
IL CLAN J - VARESE - via GRIFFI, 6 - CENTRO STORICO - 0332.1805276 - www.ilclanj.it - info@ilclanj.it

A Casciago, villa di alta classe

In posizione alta e soleggiata, proponiamo stupenda e panoramicissima villa immersa in splendido giardino di 5.500 metri quadri. Le finiture sono di altissimo livello ed i particolari curati nel minimo dettaglio. Gli spazi interni, ampi e ben studiati, sono elegantemente distribuiti: luminoso soggiorno, sala da pranzo, cucina con camino al piano terra; le camere e i servizi al piano superiore; locali guardaroba, stileria e lavanderia a piano seminterrato. Ad impreziosire ulteriormente questa proprietà troviamo una dependance, del medesimo stile della villa, con ingresso indipendente e separato per il personale di servizio o gli ospiti. L'immobile, di recentissima costruzione, è di grande fascino e può reputarsi una della più interessanti ed importanti proposte del momento. Rappresenta il giusto connubio tra l'immobile d'epoca, visto il suo stile retrò, e la villa moderna con impianti nuovissimi e tutti a norma. La proprietà, non isolata, è ottimamente collegata alla città con i mezzi di trasporto pubblici, sia viari che ferroviari, il che le garantisce il giusto equilibrio del vivere nel verde senza dover rinunciare alle comodità della città.

Proposta in esclusiva da:

Bossi Immobiliare · Piazza Podestà, 3 (VA) · Tel. 0332/281.724 · www.ibossi.com · immobiliare@ibossi.com





◆ S M I L I N G I S L I F E

Abbonamento 1 anno (10 numeri)

30,00 €

c.c. postale 75900712

intestato a Lisl srl - via Cavallotti 4 - 21100 Varese

infoline: 0332 1691129 - www.livingislife.it



Living
IS LIFE

Il carnet di Living



Inizio d'autunno denso di eventi, per i varesini ed i nostri cugini ticinesi. Celebrazioni e inaugurazioni, presentazioni e lanci di nuove realtà si susseguono, in ambito privato come nel mondo del business d'alto livello. Avvenimenti di grande richiamo, dunque, che testimoniano la crescente effervescenza e l'ottimo stato di salute del territorio in cui viviamo. E Living è sempre pronto a darvene la prova...



World Trade Center: onore al mondo del business

Nella prestigiosa cornice di Villa Principe Leopoldo, a Lugano, si è svolta la quindicesima Assemblea Annuale del World Trade Center di Lugano Agno, in presenza di illustri ospiti e relatori, fra cui l'Onorevole Gabriele Albertini e il Dottor Sergio Ermotti, Vice Direttore Generale Gruppo UNICREDIT.

Fotografie di DONATO CARONE

Dir Sergio Ermotti, presidente di Darwin Airline
e vice direttore generale Gruppo Unicredit



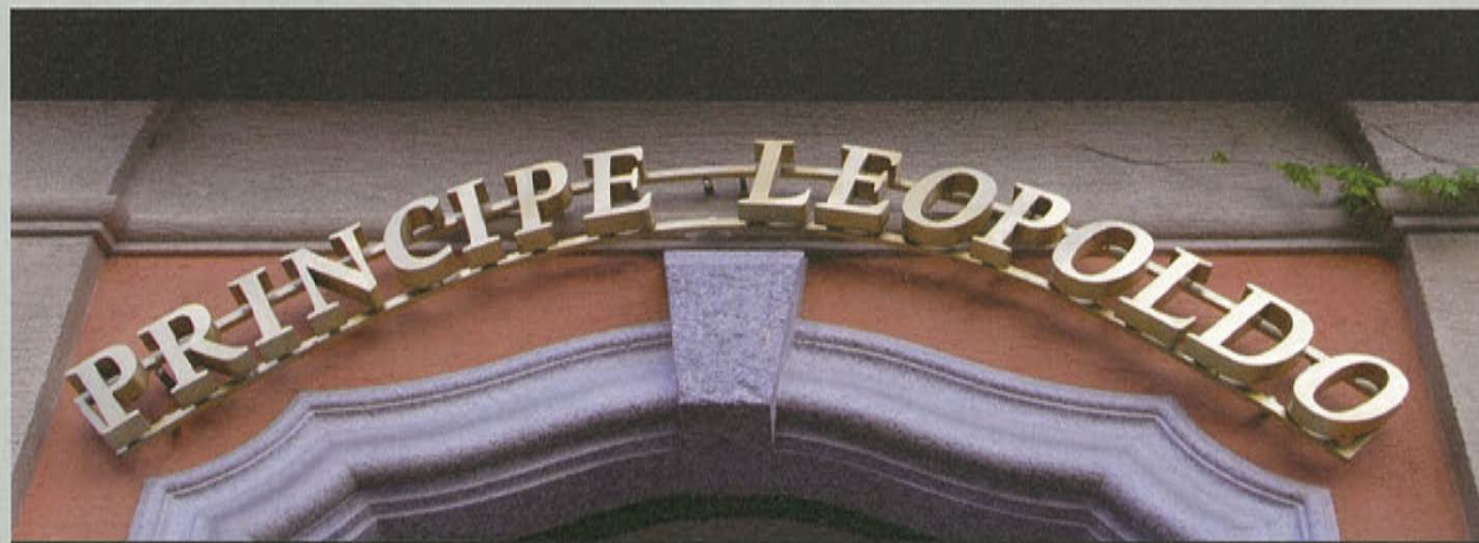
La signora Eliana Ferrari con il Signor
Aleardo Cattaneo di Ferriere Cattaneo SA



Signor Pietro Somaini, Sig. Giorgio Wieting
e Sig. Fausto Arnaboldi, il Sig. Giancarlo
Ghirlanda, il Sig. Claudio Camponovo



I conferenzieri: Roberto Bombonati,
Sergio Ermotti, Gabriele Albertini



Fotografia di ALBERTO LAVIT



Sergio Ermotti, Roberto Bombonati,
l'on. Gabriele Albertini, Demetrio Ferrari
l'On. Gabriele Albertini



Avv. Fabio Bombaglio
e la direttrice Nicoletta Romano



aperitivo in terrazza



Signor Giovanni Agnifili
di Europa Investigazioni Srl

Gianluca Chioni con Franco Cavadini,
Presidente AFRA



Signor R. Dellea con Walter e, sullo
sfondo, il Signor Giovanni Agnifili



tavolo dei conferenzieri



l'Ing. Carlo Michelotti, il sig.
Pietro Somaini e Giorgio Wieting



Walter Piazza e Giovanni Agnifili, il Dott.
Marko Vuksic ed il signor Felice Ruffa



Demetrio Ferrari, presidente
dell'Associazione WTC Lugano



Renato Dellea, segretario
dell'Associazione WTC Lugano



Elia Ferrari, il sindaco di Agno, Mauro Frischknecht ed il Sig. Andrea
Lotti, segretario generale della Camera di commercio italiana in Svizzera



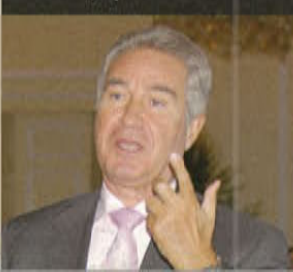
Avv. Fabio Bombaglio, l'Avv. Andrea
Mascetti ed il Dott. Romano Moroni,
Censore Banca d'Italia di Varese



Direttore Sergio Bombonati



Giulio Merlani, Presidente
IHF Internazionale Holding
Fiat SA, apre il dibattito



Avv. Fabio Bombaglio, il giornalista
Gianni Sparta, l'On. Gabriele Albertini
ed il Dott. Romano Moroni



Dott.ssa Giuliana Pirali,
responsabile clienti e
pubb. relazioni del WTC



Avv. Bombaglio,
Nicoletta Romano e
Renato Dellea



Debutto in grande stile a Lugano per la camera nazionale della moda svizzera

Nella prestigiosa cornice di Villa Sassa si è svolto il battesimo di questa nuovissima istituzione nata per lanciare i giovani stilisti emergenti della Svizzera. Fra le molteplici iniziative in programma, la costruzione del Palazzo Nazionale della Moda Svizzera ove, oltre allo svolgimento delle tradizionali sfilate annuali Autunno/Inverno e Primavera/Estate, gli stilisti potranno promuovere la loro creatività.

Fotografie di DONATO CARONE

Stefano Bani, Damien Ojetti, vice presidente della Camera della Moda Svizzera, Franco Taranto, presidente della Camera della Moda Svizzera, le stilista Bianca Gervasio e Sara Venturi

Franco Taranto, presidente della Camera della Moda



Antonella Rainoldi con Cristina Geses



Marco Sorgesa, Direttore di Lugano Turismo

Franco Cavadini, Presidente dell'Associazione Fabbricanti Ramo Abbigliamento Canton Ticino

Franco Taranto, Bianca Gervasio, Sara Venturi



Il dinamico gruppo dei fondatori della Camera della Moda Svizzera



Al Palace Hotel 45 anni di matrimonio di fuoco...d'artificio

Fotografie di DONATO CARONE

Tutti insieme appassionatamente per festeggiare i quarantacinque anni di gloriosa resistenza di Ugo e Mimma Cirrincione, una coppia esplosiva che ha brillantemente passato la prova dei... fuochi!

Gli "sposini" Ugo e Mimma Cirrincione



L'ex Prefetto Sergio Porena, l'attuale Prefetto di Varese Roberto Aragno con le rispettive consorti



Graziella Castelnovo

I coniugi Barbieri



Titti Colombo con Mimma Cirrincione



Signora Spotorno, Mimma Cirrincione con Betty Bernasconi



Avvocato Valensiano e consorte



Il Questore di Varese con Ugo Cirrincione e il Prefetto Roberto Aragno



Fabrizia Buzio Negri



Gegi e Bianca Bodini con Lucia Montemurro e Rodolfo Brezzi



Gianfranco Moroni, Dino e Milvia Maroni



Giuseppe Giudici, Gegè Guarraggi, Franca Bellorini e Alberto Spotorno



Dino e Paola Ceccuzzi con Patrizia Giudici



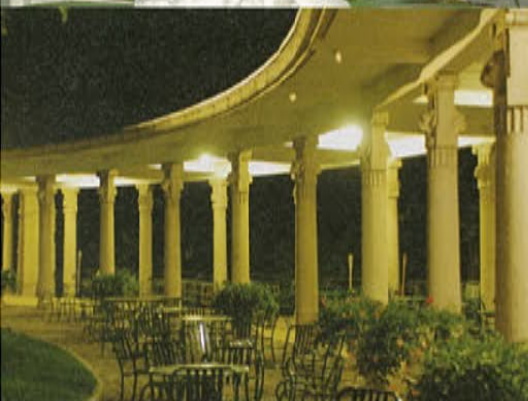
Giancarla Mantegazza con Margie Roviglio



Ugo e Mimma con la soprano Monica Trini ed i nipoti Claudio e Martina



La dinastia Cirrincione al completo



Byblos alla conquista di Varese

Inaugurazione in grande stile per la boutique Byblos nell'incomparabile scrigno del cortile di Sant'Antonino, nel cuore del centro storico cittadino. Al successo di questo prestigioso evento, svoltosi in presenza di Mathias Facchini, Amministratore Delegato del brand, hanno largamente contribuito il team della Pasticceria Oliver e l'orafo Giorgio Caffi in una raffinata scenografia floreale curata da Alessandra Cellini.

Fotografie di DONATO CARONE

Lucia Borromeo



Gino, l'amico farmacista con il Dottor Parrinello



Architetto Anna Pedoja



Architetto Cristina Coppa



La vezzosa Susanna, una futura cliente Byblos



Amm Del di Byblos, Mathias Facchini con la moglie Sarah



Alessandro e Paola Rendon con Furio e Stefania Artoni



Il Maestro Pasticcere Oliver con un membro del suo team e Alessandra Cellini



Raffaella Imò responsabile comunicazione Byblos



Alessandra Cellini con l'architetto Marco Bianchi



Cristiano Zilio con un amico



Serenella e Carlo Malnati con Antonella Levato



Dottor Sandro Blasutta



Un signore americano, Carlo Malnati, il Direttore



Stefania e Francesca con Mathias Facchini brindano all'avvenire della boutique Byblos



Il taglio della torta firmata Byblos



Stefania e Francesca Daverio con Mathias Facchini e consorte



Monica con Nicola D'Agata



Lago di Pesche

Fotografie di MADDALENA TEDESCO

Un week-end sul lago tutto da ricordare grazie alle magie dello Studio Festi per celebrare "le pesche di Monate" che hanno ritrovato, grazie al talento organizzativo di Fabiola Rizzuti, Designer e proprietaria di Italian Luxury Design con la collaborazione gourmande di NC Catering di Bodio, i fasti della prestigiosa Villa La Motta, a Travedona Monate ove, quasi un secolo fa, lo chef deliziò i Visconti di Modrone con un dessert a base di queste vellutate pesche, goloso vanto del territorio.

Fabiola Rizzuti designer organizzatrice Italian Luxury Design, Sindaco Travedona Monate Giovanni Franzetti, Assessore alla cultura Gianpaolo Maretti



Fabiola Rizzuti, Sindaco Travedona Monate Giovanni Franzetti, Assessore Gianpaolo Maretti Gianpaolo, Ignazio Bonacina, ex presidente Coldiretti Varese

L'Assessore Gianpaolo Maretti con il Direttore



Giovanni Luatti Presidente Consorzio Turistico, Marco Lazzarato per Costa Florita, Onorevole Giancarlo Giorgetti e Marco Colombo



Nina Granata di NC Catering con Fabiola Rizzuti



Onorevole Giancarlo Giorgetti deputato lega nord



Sara Pozzi, Fabiola Rizzuti, Beatrice Setti



Fabiola Rizzuti con Guido Brau



Presidente Lions Club Gavirate e consorte con il Presidente Proloco di Travedona Monate



Presidente del Club Ferrari, con amici e Giovanni Franzetti



Il sindaco di Travedona Monate con il sindaco di Vergiate



Il sindaco di Osmate, il presidente Lions Club Gavirate con amici



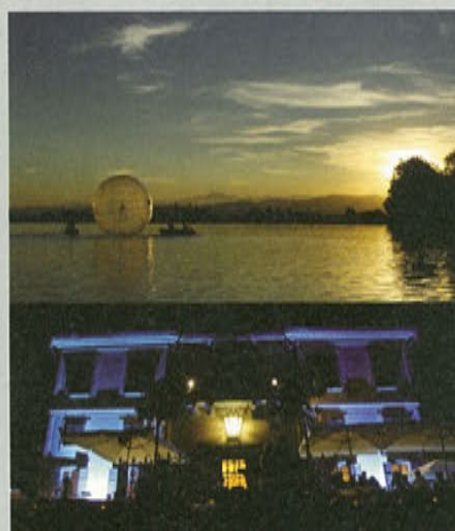
Dott Gardina e consorte, proprietari di Villa la Motta, con il sindaco di Travedona Monate



Premiazione del maestro di cucina Giordano Ferrarese, da parte del sindaco Giovanni Franzetti e "Italian luxury design"



Il sindaco di Travedona Monate Giovanni Franzetti



Il gruppo Giovani Imprenditori a Villa Ponti

Imprenditori si diventa, innovando. Questo il messaggio lanciato nel corso della tavola rotonda, con l'intervento di Marco Colaninno, Presidente Nazionale del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria, organizzata dai Giovani Imprenditori dell'Unione Industriali della Provincia di Varese per la presentazione del volume "Gli uomini che rifecero l'impresa", opera del giornalista Sandro Mangiaterra edita da Il Sole 24 Ore in collaborazione con UBS Italia. Un libro di entusiasmo e di sentimenti, gli stessi che animano l'economia del territorio e i suoi attori, come ha dichiarato Alberto Parma, Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori varesini.



Alberto Parma, Presidente Gruppo Giovani Imprenditori Unione degli Industriali della Provincia di Varese

Tavola rotonda Luca De Biase, Sandro Mangiaterra, Paola Margnini, Nadio Delai



Relatore/giornalista Sandro Mangiaterra

Matteo Colaninno Presidente Nazionale Giovani Imprenditori Confindustria, Alberto Parma, Carlo Vanoni



Matteo Colaninno, Alberto Parma

Relatore Nadio Delai

Vittorio Gandini Direttore Unione degli Industriali della Provincia di Varese, Gianfranco Rebola, Carlo Cattaneo, Giovanni Brugnoli, Michele Graglia



Relatore Luca De Biase



Matteo Colaninno



Alberto Parma
Matteo Colaninno



Alberto Parma, Matteo Colaninno
Michele Graglia



Matteo Colaninno, Michele Graglia, Alberto Parma, Vittorio Gandini, Giovanni Brugnoli, Veronesi Monica, Sabrina Merletti



Michele Graglia, Gianfranco Rebola, Sabrina Paggiaro, Lorenzo Cerofolini, Viola Raffaella, Matteo Colaninno, Alberto Parma



La sala



Alberto Parma e il Giornalista/relatore Sandro Mangiaterra



Quando le dimore diventano gallerie d'arte

Fotografie di DONATO CARONE

Monica Morotti, Raffaella Silbernagl: due egerie che si fanno portavoce dell'arte contemporanea accogliendo nelle loro nobili stanze gli artisti del momento, in questo caso il varesino Luca Lischetti e il milanese Carlo Caldara

Monica Morotti e Nicoletta Romano



Laura e Maurizio Dansi



Luca Lischetti con Franco Morotti



Raffaella Silbernagl



Un'appassionata d'arte



Raffaele Penna e signora



Opere di Carlo Caldara



Carlo Caldara



Le belle sorelle Morotti



Un matrimonio da Fichi

Fotografie di DONATO CARONE, GABRIELE BARAUSSE FOTO80

Un fichissimo "en plein" per Max Cavallari che si è unito in matrimonio con Ilaria nella suggestiva cornice della Chiesa di Castelveccana battezzando nella stessa occasione il loro piccolo Amerigo, così chiamato in ricordo del primo nome del grande attore Gilberto Govi. L'allegria combriccola ha quindi solcato i flutti per festeggiare nella suggestiva cornice dell'Isola dei Pescatori.



Max con Bruno Arena, suo alter ego



Fabio Boldi, padrino del piccolo Amerigo con la madrina ed i genitori neo-sposi



Max con la figlia Simona e la moglie Ilaria



Il "Fico" Bruno con Rosy, la sua bella dolce metà



Bruno con il mago varesino Walter Maffei



Il grande Max con Diego Leccese



Attico **CASCIAGO**

Zona alta e soleggiata, con bellissima vista a 360°, proponiamo stupendo e signorile attico: ingresso, ampio soggiorno, cucina, tre camere e servizi; spazioso locale hobby e locali di servizio al piano sottoattico. L'immobile, completato da grandi terrazzi e bellissimo giardino di mq. 1.300 con possibilità di ricavo piscina, box doppio e cantina, è ulteriormente arricchito da finiture di alto livello ed un perfetto stato di manutenzione.



Villa d'epoca **ARCISATE**

In posizione tranquilla e soleggiata, elegante villa d'epoca completamente ristrutturata e dotata di finiture di ottimo livello e particolari curati. L'immobile, disposto su due piani, è composto da: ingresso, soggiorno, cucina e tinello, 4 camere e servizi; il 2° piano è costituito da un appartamento di tre locali e doppi servizi; nel seminterrato trovano posto la taverna, il locale lavanderia e la cantina. Una dependance ed un bel giardino di 2.000 mq. completano questa proposta immobiliare.



Villa **BESOZZO**

Nel verde, bella villa perfetta in ogni particolare, con finiture extra di ottimo livello così composta: ingresso, doppio soggiorno, cucina abitabile, tre camere e servizi, mansarda; taverna, locali di servizio e box doppio nel seminterrato. La casa, inserita in un contesto di ville similari, è la soluzione ideale per chi non vuole rinunciare a vivere con la privacy della casa indipendente, ma con la sicurezza del complesso residenziale



Casa indipendente **VARESE**

Centro città, in posizione tranquilla e riservata, bella casa indipendente disposta su due piani con soppalco aperto e mansarda, in perfetto stato di manutenzione ed impiantistica d'alto livello. L'immobile, con ottime finiture e particolari ben curati, è completato da un ampio terrazzo, un giardino e due box. Con ingresso indipendente, possibilità di ricavo di un'altra unità abitativa o di uno studio/ufficio al piano terra.



Appartamento VARESE – S. Ambrogio

In tipica casa lombarda completamente ristrutturata, elegante appartamento di grande metratura disposto su due livelli: ingresso, luminoso soggiorno, spaziosa cucina, tre camere e servizi. Completano la casa un bel terrazzo, un giardino in uso esclusivo e un box. L'immobile, in perfetto stato di manutenzione, è stato totalmente rinnovato da poco ed è arricchito da finiture di ottimo livello, impiantistica a norma e particolari curati.



Appartamenti in corte AZZATE

In posizione soleggiata, in caratteristiche case lombarde in fase di completa ristrutturazione, proponiamo appartamenti mono, due e tre locali oltre servizi. Finiture di buon livello, spazi razionali e ben studiati. Posti auto e giardinetto. La soluzione abitativa ideale per giovani coppie o single. Piantine e capitolato in ufficio. Possibilità di mutuo. Consegna prevista: primavera 2008.

Appartamenti VARESE – Giubiano

Comodi con le Stazioni, in piccola palazzina di prossima edificazione, proponiamo appartamenti mono, due e tre locali oltre servizi. Soluzioni al piano terra con giardino di proprietà e/o piani alti con terrazzo. Posti auto, box singoli e doppi. Le finiture, di buon livello, sono personalizzabili. La consegna è prevista inizio 2009. Piantine, capitolato ed ogni informazione in ufficio.



Appartamenti in cascina VARESE – Belmonte

Immersi nel verde, al limitare del Golf Panorama di Varese, eleganti appartamenti ricavati dalla totale ristrutturazione di una tipica cascina lombarda. Le unità immobiliari, mono, due, tre e quattro locali oltre servizi, hanno finiture curate come portoncini blindati, camini, parquet e ampie vetrate. Soluzioni abitative al piano terra con giardino di proprietà, primo piano e mansarda. Cantine, posti auto, box singoli e doppi. Piantine, capitolato ed ogni altra informazione in ufficio.



residenza
"Villa Raffaella"

In posizione signorile, immersi nel verde a due passi dallo splendido contesto del Sacro Monte, disponibili ultimi appartamenti con giardini privati, ricavati dalla ristrutturazione ed ampliamento di elegante villa del 900. Ottime finiture. Interni personalizzabili.

VARESE - SANT' AMBROGIO



www.dimoraeimmobiliare.it

www.dimoraeimmobiliare.it

VARESE

Capolago: recente villetta unifamiliare disposta su 2 livelli: soggiorno, cucina abitabile, 3 camere; doppi servizi, ampia taverna, locali accessori, box; giardino. Perfetto stato, prezzo interessante

VARESE

Nel contesto caratteristico del quartiere della Rasa, casa di 10 locali, già frazionata in più unità, con spaziosa area verde di pertinenza. Affare. € 420.000

VARESE

Avigno/Casciago: ampio appartamento ultimo piano: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, ripostiglio e servizio, cantina, box e posto auto. Rif. 201 € 200.000

VARESE

Masnago: bella palazzina, recente ed ampio bilocale con box e giardino in proprietà. Riscaldamento autonomo, ottimo grado finiture. Rif. 202 € 175.000

BARASSO

Grazioso appartamento in complesso di recente edificazione: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, ampio box singolo, zona lavanderia, possibilità secondo box. Buon grado di finiture. € 185.000



SESTO CALENDE
Zona Oneda

LE NOSTRE PROPOSTE

SESTO CALENDE

Zona Oneda: in contesto residenziale immersa nel verde recente villetta singola disposta su 3 livelli: soggiorno, cucina, 3 camere da letto, pluriservizi, ampia taverna fuori terra e grandi spazi accessori abitabili. Box doppio, terrazzi, veranda e grazioso giardino di proprietà. € 480.000

CASCIAGO

Laboratorio e magazzino indipendente mq 130, altezza mt 4. Buone condizioni. Ingresso carraio con piccolo cortile autonomo. € 140.000



Casciago

Residenza
del colle

3

Via per Bregazzana, 3 ♦ 21100 Varese

Tel. 0332/212550 ♦ Fax. 0332/225955

D DIMORAE



STUDIO ERMOLLI

consulenze e promozioni immobiliari dal 1929



In una delle zone più esclusive, in un punto riservato e panoramico, potete prenotare appartamenti signorili dotati di finiture di classe, giardini privati, terrazzi. Innovative scelte tecnologiche progettate per il risparmio energetico.



GAVIRATE:

Vista lago e monti in elegante contesto trifamiliare villa
con giardino di mq. 1000 e piscina:
soggiorno e cucina abitabile con portico,
3 camere, taverna, locale caldaia, lavanderia, 4 bagni;
ripostigli, cantina ed autorimessa doppia.



LUVINATE:

In zona verde e soleggiata, appartamento
disposto su 2 livelli composto da ingresso,
soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni e box.
Ottime finiture.



TRAVEDONA:

Elegante villa indipendente con giardino
composta da ingresso, soggiorno con camino,
cucina abitabile, 3 ampie camere, 2 bagni; taverna,
lavanderia, cantina e autorimessa tripla.



ISPRA:

Immerse nel verde e nella tranquillità le ville "I Glicini"

offrono eleganza e grande confort, grazie ad una progettazione moderna ed all'avanguardia con le nuove tecnologie costruttive.

Ultime due unità immobiliari in pronta consegna, disposte su due livelli composte da:

soggiorno con ampio portico, cucina abitabile,

3 camere con spaziosi terrazzi panoramici e doppi servizi.

Grandi giardini di diverse metrature.

Eleganti finiture personalizzabili.

BREBBIA:

In posizione tranquilla e soleggiata, lontane dal traffico ma a due passi dal centro e dai servizi, sorgono le nuove ville "Le Rose".

Villa bifamiliare disposta su due livelli oltre interrato composta da: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, taverna, cantina e ripostiglio. Box doppio esterno e 350 mq di giardino

Villa indipendente con 500 mq di giardino: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ampi balconi, taverna, cantina e box doppio.

SANGIANO:

Residenza "I Ronchi": nuovi appartamenti
immersi nel verde, progettati e costruiti
con particolare attenzione
al risparmio energetico ed in linea
con le più recenti tecniche edilizie.
Nel complesso trovano posto
soluzioni luminose bilocali e trilocali
anche con giardino di proprietà,
il tutto a due passi dalle sponde
del lago maggiore.



LEGGIUNO – AROLO:

In posizione tranquilla e soleggiata, nuove villette a
schiera di pregevole ed innovativa progettazione.
Finiture accurate con un occhio di riguardo ai dettami
della più recente architettura bioclimatica.
Soluzioni centrali e di testa con due
o tre camere e giardino di proprietà.



LAVENO MOMBELLO:

Villa singola recentissima con finiture di pregio
disposta su due livelli oltre ad interrato
con box doppio e giardino.
L'immobile è in perfette condizioni e libero subito.





PRIVITERA

NOLEGGIO E VENDITA
COPERTURE E ATTREZZATURE

VIA COLOMBINI, 6 - TRADATE (VA) TEL: 0331-842869 www.privitera-sas.it



Galliate Lombardo

In tranquillo complesso nel verde, proponiamo ville unifamiliari e bifamiliari. Ottimo capitolato e rifiniture accurate. Prossima consegna.



Azzate

Vendesi appartamenti su due livelli con giardino e ville bifamiliari.



Caidate

Vendesi villa unifamiliare disposta su tre piani, mq 237. Ampio giardino.



Varese - Via Oriani

In ristrutturazione di pregio, vendesi appartamenti signorili di varie metrature.



UFFICIO DI VARESE:

Piazza della Motta, 9

Tel. 0332/283.351

Varese - Sant'Ambrogio

Vendesi splendida villa di inizio secolo in squisito stile liberty.
Informazioni in ufficio.



Varese - Casbeno

Vendesi ampio e signorile appartamento di quattro
locali con terrazzo. Box doppio.



Varese - Lissago

Vendesi villa con giardino. Ottimo stato di manutenzione.



Varese Comerio

Vendesi recente quadrilocale su due livelli con ampio terrazzo e
giardino di proprietà. Box doppio e cantina. Vista lago.





Varese – Via Dei Boderi: in antico cascinaie completamente ristrutturato, realizzeremo appartamenti di varie metrature con finiture di pregio, giardini privati e box.

VARESE Via Bizzozzero, 11
Tel 0332/281035
Fax 0332/284568
www.fcaimmobiliare.com

Bodio Lomnago – Via delle Azalee: In zona residenziale immersa nel verde, stiamo realizzando villette singole e a schiera con taverna, cucine abitabili, soggiorni, ampi terrazzi panoramici, giardini e box di proprietà, finiture personalizzabili.



Varese – Via Robbioni: in centro città, a pochi passi da negozi e servizi, in palazzina signorile vendiamo appartamenti di varie metrature. Possibilità di posti auto coperti di proprietà esclusiva.

Comerio - Via verdi: in vendita ultimo luminosissimo ufficio di 136 mq al piano rialzato. Finiture personalizzabili.



Comerio: Via Sassello – PROSSIMA REALIZZAZIONE con vista sulla meravigliosa cornice dei laghi e dei monti, proponiamo ville singole e bifamiliari. Caratteristiche architettoniche ed impiantistiche di elevata qualità.



Galliate Lombardo – Via della Vigna d'oro: nei pressi del centro di Galliate, in gradevole contesto paesaggistico, proponiamo eleganti ville singole e bifamiliari, composte da salone con camino, cucina abitabile, tre camere, tripli servizi ed ampio locale al piano mansardato in affaccio su splendido terrazzo coperto.





Varese Centro - Via Procaccini:
proponiamo in vendita esclusivi e luminosissimi uffici di varie metrature. Predisposizione per aria condizionata e finiture di alto livello. Possibilità di posti auto coperti di proprietà esclusiva.

VARESE Via Bizzozzero, 11
Tel 0332/281035
Fax 0332/284568
www.fcaimmobiliare.com

Varese Centro - Via Procaccini:
in prestigioso contesto residenziale proponiamo in vendita esclusivo loft di 212 Mq., composto da salone, cucina abitabile, studio, tre camere, tripli servizi oltre ad ampio soppalco e giardino. Finiture di alto livello personalizzabili. Box di proprietà esclusiva.



Azzate - Via Leopardi:
in zona residenziale, proponiamo sei appartamenti a schiera disposti su due livelli con terrazzi, giardini privati ed ampi box. Ogni unità è termoautonoma, predisposta per impianti antintrusione e sistema "My Home" di Bticino.

Varese - Via Carrobbio:
vendiamo prestigioso appartamento di 140 mq su due livelli, recentemente ristrutturato e composto da salone con camino, cucina abitabile completamente arredata, due camere, doppi servizi, locale lavanderia e box doppio. Trattative riservate.

Azzate - Via Leopardi:
in zona residenziale, proponiamo due porzioni di ville bifamiliari composte da salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, terrazzi, taverna e locale lavanderia. Giardini privati e box triplo. Ogni unità è predisposta per impianti antintrusione e sistema "My Home" di Bticino.

F.C.A.
TRADING IMMOBILIARE S.R.L.

Gazzada Schianno - Via Ferrari:
In palazzina di nuova costruzione, a pochi passi dal centro del paese, vendiamo ultimo ampio trilocale termoautonomo con salone, cucina abitabile, due camere e doppi servizi, oltre a balconi. Possibilità di box. Finiture personalizzabili.



FIM
Group

Soluzioni Immobiliari di Valore



CARONNO VARESINO (VA)

Affittiamo villa singola con giardino, salone, cucina abitabile arredata, tre camere, studio, due bagni, autorimessa e lavanderia.

Ag. Varese (VA): Via Veratti, 1 - **0332.238.303**
varese@ideacasa.it



VARESE Zona Ippodromo

Aguggiari, vendiamo signorile appartamento con ampio terrazzo, salone con camino, grande cucina, tre camere e due bagni, giardinetto privato, box doppio.

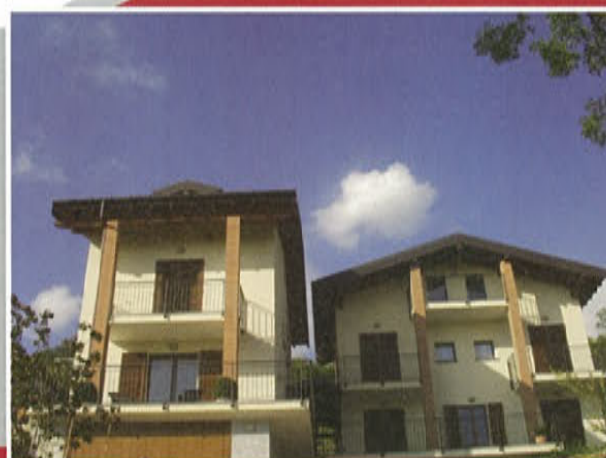
Ag. Varese (VA): Via Veratti, 1 - **0332.238.303**
varese@ideacasa.it



VARESE Zona Loreto

Bellavista, vendiamo prestigiosa proprietà composta da grande villa uni / bifamiliare fine anni '70, tenuta perfettamente. Ampio parco. Volumetria residua. Trattativa riservata.

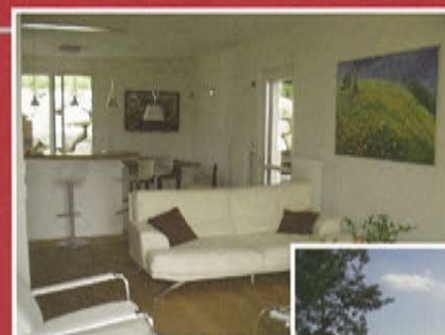
Ag. Varese (VA): Via Veratti, 1 - **0332.238.303**
varese@ideacasa.it



COMERIO (VA) Zona alta

Splendida vista lago, vendesi villa gemellare recentissima, con finiture di pregio e curate in ogni particolare.

Ag. Varese 2 (VA): S. Silvestro, 77 - **0332.824.265**
varese2@ideacasa.it



In Varese e Provincia gestiamo oltre 500 incarichi di vendita in Esclusiva

CADEGLIANO VICONAGO (VA)

In posizione panoramica, villa singola con splendida vista lago disposta su due livelli con giardino e posto auto coperto.
Euro 280.000

Ag. L. Ponte Tresa (VA): Via Zanoni, 3 - **0332.551.100**
pontetresa@ideacasa.it



LUINO (VA)

Lago Maggiore

Elegante villa singola in posizione dominante con bella vista lago. Terreno pianeggiante di ca 2.000 mq. Alto standard di finiture. Trattativa riservata.

Ag. Luino (VA): Via XXV Aprile, 25/C - **0332.534.359**
luino@ideacasa.it



PORTO VALTRAVAGLIA (VA)

Lago Maggiore

In contesto signorile con piscina, proponiamo prestigioso appartamento di 240 mq ca, sviluppato su due livelli con giardino privato e ampio terrazzo con incantevole vista lago. Elegante e perfetto in ogni suo dettaglio.

Ag. Luino (VA): Via XXV Aprile, 25/C - **0332.534.359**
luino@ideacasa.it



Rete Agenzie:

Luino - Varese - Varese 2
Laveno Mombello - Cuveglio
Lavena Ponte Tresa
Area Induno Olona

www.gabetticasa.it

Network Gruppo Lecce

Gabetti
PROPERTY SOLUTIONS
FRANCHISING AGENCY

Luigi d'Alba srl - Network Gruppo Lecce - Affiliato alla Gabetti spa è soggetto giuridicamente e patrimonialmente autonomo

è una realizzazione

Gruppo Leccese®
real estate

La Vecchia Filanda



Mesenzana (VA)

APPARTAMENTI E LOFT

Ambienti accoglienti – Materiali caldi e tradizionali abbinati a moderne rifiniture

Autonomia degli impianti - Sicurezza

Servizi a portata di mano

NEGOZI

Galleria Commerciale completa di ogni comfort e servizio

Ampio parcheggio



www.gruppoleccese.it



COLOMBO CASA

Promozione vendite - Consulenze - Amministrazioni - Affittanze

Varese - via Magatti, 7 - Tel. 0332 282241 - Mail: gaia.immobiliare@libero.it

CASA CLIMA, LA CASA DEL FUTURO



Costruita in un sito strategico, ad un passo dall'autostrada dei laghi ma completamente immersa nel verde con la suggestiva vista del lago e del Monte Rosa, questa condo-villa di cinque appartamenti interamente realizzati con materiali eco-compatibili è la proposta ideale per vivere una nuova maniera di habitat che rispetta in maniera esemplare il primo criterio assoluto del futuro: il risparmio energetico che permette di risparmiare quasi il 90% del costo di riscaldamento.

Tipologia: 5 appartamenti, da un minimo di 145 metri quadri

- 1 duplex disposto su due livelli abitativi giorno/notte
- 2 appartamenti al piano terreno con giardino, di quattro locali più servizi.
- 2 appartamenti al primo piano con proprietà del lastrico solare.
- Gli appartamenti al piano terra, duplex compreso, dispongono di un giardino di proprietà e saranno consegnati con la relativa totale piantumazione.
- Tutti gli appartamenti sono fronte lago, con ampi terrazzi
- Tutte le unità sono provviste di tapparelle di sicurezza domotizzate che si orientano a seconda dell'irradiazione del Sole.
- Vetrate in cristallo scorrevole con serramenti di 110 mm in legno con tripla camera d'aria, di fabbricazione austriaca. La lastra di sicurezza con gas argon sia all'esterno che all'interno.
- Bagni con pavimento di tek, sanitari a scelta dell'acquirente.
- Ascensore, cancelli e illuminazione esterna a costo zero grazie all'energia prodotta da pannelli fotovoltaici).
- Locale lavanderia comune.

Costo: 4.500 euro al metro quadro, omnicomprensivo.

Consegna: entro 2007

Contatti: SO.CO.RE.VA s.r.l.

Indirizzo: via Magatti n 7 - 21100 Varese

Tel 0332 282241 - e mail: gaia.immobiliare@libero.it

Promuove le vendite la Colombo Casa di Vanessa Colombo.





Iniziativa Immobiliare:
Ketty s.r.l.

VARESE (Casbeno): "Residenza I Ronchi"

pochi passi dal centro città e dal lungolago di Varese è in corso di realizzazione un piccolo complesso immobiliare con una cura dettagliata delle finiture e del comfort termico-acustico.

Tipologia delle unità abitative vanno dal bilocale alla villa gemella, potranno essere personalizzati con l'aiuto di un affermato Studio di Architettura. Possibilità uso ufficio al piano terra.

Una cornice moderna e funzionale che comprende giardini privati, terrazzi, box e posti auto.

La Consegna è prevista per Marzo 2008. I pagamenti, garantiti interamente da fidejussione e garanzia decennale, rendono l'acquirente assolutamente sicuro.



Affitti:

VARESE

disponiamo di ultimi appartamenti varie metrature in un Borgo caratteristico immerso nella verde campagna Lombarda situata sulla collina che degrada verso il Lago di Varese. Il Borgo è completamente ristrutturato con finiture di grande pregio. Referenze.

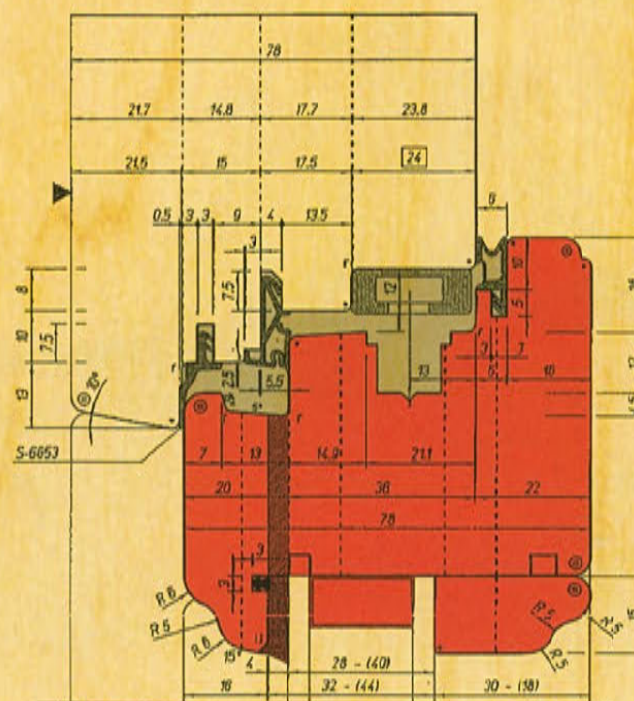
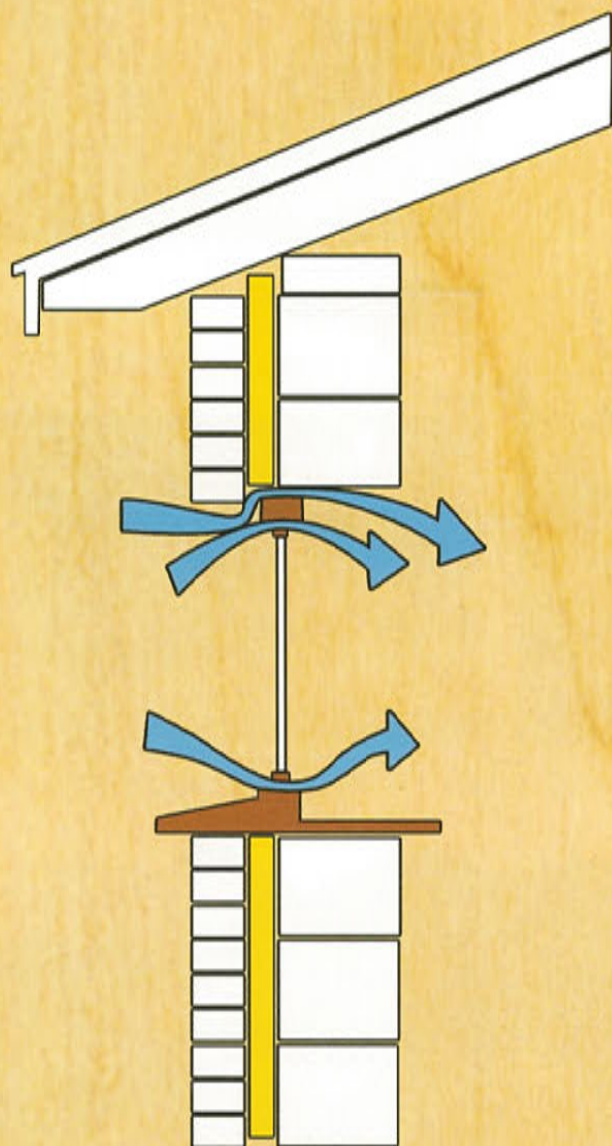


Villa:

VARESE (Vellate):

nel verde di recente costruzione villa disposta su due piani oltre seminterrato. L'immobile, arricchito da finiture accurate ed è in ottimo stato di manutenzione. Ideale per due nuclei familiari. Trattativa Riservata.





Spessori: 56/65/78 mm

Prodotti certificati CE
(serramenti ed oscuranti)

UNI EN 14351 - 1

UNI EN 13659

Costruttori di **serramenti a risparmio energetico**
per la **“Casa Clima”**

con caratteristiche richieste per incentivi fiscali della finanziaria 2007

VAPRIO D'AGOGNA (NO)

Cascinale situato sui colli dell'alto Novarese in una splendida posizione soleggiata e panoramica. La proprietà si sviluppa su una superficie di 12 ettari dolcemente collinare ed accoglie un'abitazione padronale circa 600 mq., una scuderia e un alloggio per il custode.

Rif. DP/19/N



AZZATE (VA)

Residenza Campo al Lago

Complesso Residenziale composto da ville unifamiliari di varie metrature con giardini di proprietà. Rifiniture di buon livello, mutuo fondiario, garanzie fidejussorie. A partire da € 354.000,00

Rif. RES/156/N

Gemonio (VA)

Recente villa singola in ottimo stato di conservazione, mq. 280 composta da quattro locali e servizi. Giardino di mq. 5650.

€ 700.000,00

Rif. DP/7/O

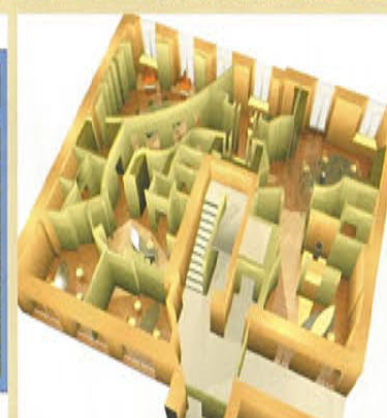
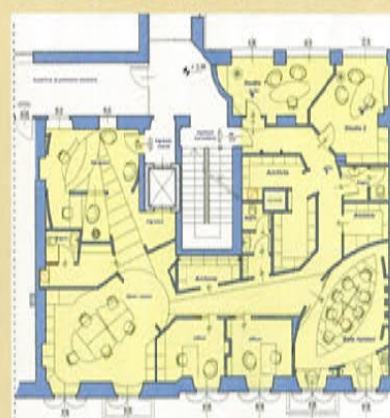


Guanzate (VA)

In un prestigioso complesso residenziale immerso nel verde, villa costruita negli anni '70 e disposta su due livelli con taverna per complessivi 1.000 mq. Parco di proprietà esclusiva di 11.000 mq.

Rif. DP/4/N





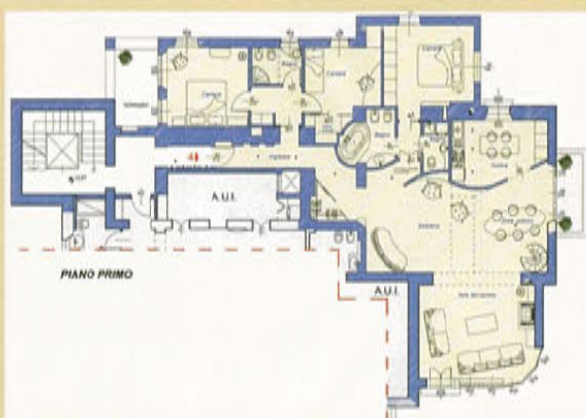
Varese

Via Donizetti

Centro storico : immobile di prestigio

In storica e ricercata corte nel cuore di Varese, caratterizzata da elementi architettonici raffinati, unità immobiliari di importanti metrature con destinazione terziaria dalle eleganti finiture interne e dalle soluzioni progettuali personalizzate.

A due passi dalla zona pedonale e dal Corso Matteotti proponiamo unità commerciali e terziarie di diverse metrature con interni di rappresentanza, soluzioni singolari e ricercate con possibilità di accesso diretto all'ascensore, dotate di box interni e locali accessori.



Villa Porta

Centro: villa in stile eclettico

In parco storico bell'esempio di architettura eclettica nel centro di Varese, villa dell'Ottocento con tipica torretta belvedere in posizione dominante rispetto al contesto, caratterizzata da ambienti esclusivi e elementi architettonici di rilievo..



Varese

Nel centro di Varese a ridosso del parco comunale, in villa prestigiosa con annessa Casa del Custode e ampio parco di proprietà, appartamenti di metratura importante su uno o due livelli con eleganti finiture, studio specifico degli interni già fortemente caratterizzati da elementi storici quali camini e soffitti con cassettoni a vista. Soluzioni personalizzate dotate di locali accessori, box di pertinenza e piscina interna.



VARESE CENTRO - ATTICO:

Esclusivo attico nell cuore della città di oltre 200 mq, con ampie vetrate e giardino invernale.



**VARESE - Centro storico
vendesi direttamente:**

zona pedonale, vicinanze tribunale, ufficio direzionale al piano rialzato di 250 mq. composto da 2 unità di mq. 150 e 100 con doppi ingressi e collegate, termo-autonomo, aria condizionata, finiture di alto livello. Vendesi anche frazionatamente. Trattative riservate presso i nostri uffici.



VARESE - S. Ambrogio:

In villa esclusiva con parco vi proponiamo:
- Attico di 140 mq
- Appartamento di 140 mq con giardino di proprietà.

VARESE località MASNAGO "Villa dei fiori"

VENDESI DIRETTAMENTE

In nuova signorile villa frazionata in soli 4 appartamenti, proponiamo soluzioni con 2-3 camere da letto, a piano terra con giardino di proprietà ed ampio porticato e al piano primo con ampi terrazzi. Per ogni unità sono previsti: locale caldaia, posto auto, box. Finiture di alto livello.

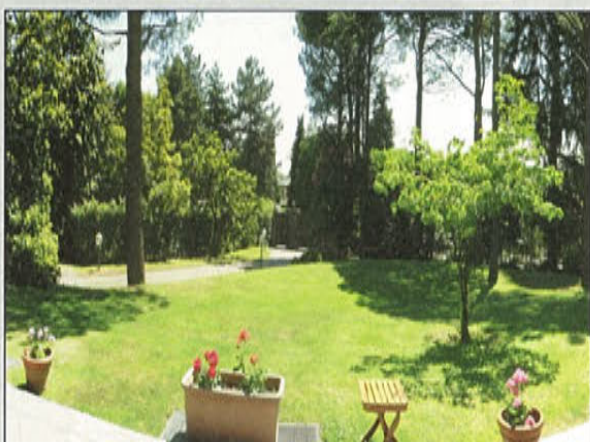


Caratteristiche tecniche:

Risparmio energetico con isolamento di tutti i ponti termici e del tetto con 12 cm. di isolante, tetto a vista tutto in legno lamellare, serramenti in abete lamellare laccato bianco con vetri isolanti e antisfondamento, spessore maggiorato per isolamento delle murature, caldaia a condensazione e riscaldamento a pavimento, persiane in alluminio a pacchetto con laccatura opaca, videocitofono, antenna satellitare, predisposizione aria condizionata, camino e impianto antifurto perimetrale.

VILLA CARONNO VARESINO:

Posizione riservata, villa indipendente di 400 mq con giardino di 4700mq, finiture interne di alta qualità.



SARONNO (VA) :

Villa indipendente anni '60, di ampia metratura, grande giardino ben piantumato, comodo accesso autostradale.



VENDESI / AFFITTASI:

In signorile palazzina di nuova costruzione, ampio monolocale al piano terra, con giardino di 200 mq, con box, posto auto, ideale anche per uso ufficio.





VARESE - zona BRUNELLA:

Ampio Bilocale al piano alto, completamente ristrutturato, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera da letto, bagno, due terrazzi oltre cantina, box, posto auto.



MORAZZONE:

Appartamento di 100mq al primo ed ultimo piano
In signorile casa divisa in soli 2 appartamenti, grande terrazzo panoramico, box e cantina.



VARESE - centro storico:

Importante proprietà immobiliare cielo terra, zona di forte passaggio, in palazzo d'epoca ristrutturato, vendita a corpo, composto da: magazzino, negozio, appartamenti.

Bodio Lomnago, Villa singola

VENDESI DIRETTAMENTE in fase di ultimazione



Ampia VILLA INDIPENDENTE

composta da grande soggiorno, sala da pranzo, cucina abitabile, 4/5 camere, cabina armadio, tripli servizi, torretta panoramica con terrazzo solarium, ampio porticato, giardino di proprietà e terreno boschivo, cantina e box doppio al piano interrato, posto auto esterno.
€ 570.000

CARATTERISTICHE TECNICHE:

RISPARMIO ENERGETICO CON ISOLAMENTO DI TUTTI I PONTI TERMICI DELL'EDIFICIO E DEL TETTO CON 12 CM. DI ISOLANTE, TETTO A VISITA TUTTO IN LEGNO LAMELLARE, SERRAMENTI IN ABETE LAMELLARE LACCATO BIANCO CON VETRI ISOLANTI E ANTIFONDAMENTO, SPESSORE MAGGIORATO PER ISOLAMENTO DELLE MURATURE, CALDAIA A CONDENSAZIONE E RISCALDAMENTO A PAVIMENTO, PERSIANA IN ALLUMINIO CON LACCATURA OPACA, VIDEOCITOFONO, ANTENNA SATELLITARE, PREDISPOSIZIONE ARIA CONDIZIONATA E IMPIANTO ANTIFURTO PERIMETRALE.

Bodio Lomnago, "Residenza MIRABELLO"

Due ville Bifamiliari in fase di costruzione

VENDESI DIRETTAMENTE



Consegna primavera 2008

Nuova VILLA BIFAMILIARE A2

Ingresso indipendente, al piano terra ampio soggiorno, cucina abitabile, bagno, ampio porticato sul giardino di proprietà oltre 300 mq. Al piano primo: 3 camere, bagno, 2 terrazzi. Al piano interrato: cantina, box doppio, 2 posti auto di proprietà. € 260.000

Nuova VILLA BIFAMILIARE A1

Ingresso indipendente, al piano terra ampio soggiorno, cucina, bagno, ampio porticato sul giardino di proprietà oltre 250 mq. Al piano primo: 2 camere, bagno e terrazzi. Al piano interrato: cantina, box grande, 2 posti auto di proprietà. € 345.000

VARESE CENTRO STORICO

Zona pedonale:

Grazioso trilocale di 115 mq al terzo piano con ascensore in palazzina di recente e completa ristrutturazione; con camino, box. Ottime finiture.

VARESE - S. Ambrogio alta:

Prestigioso Appartamento di oltre 300 mq con splendida terrazza in recente e signorile complesso. Posizione esclusiva e panoramica.

VARESE - S. AMBROGIO:

In splendida villa d'epoca in fase di ristrutturazione, signorili appartamenti bilo/ trilo/ quadri locali, in zona esclusiva, finiture di alto livello.





Varese (frazione Lissago) - via Conte Biancamano n. 41 - telefono e fax 0332313273
www.hermitagevarese.it



Immobiliare Estense srl



Bodio **Stiamo realizzando** **2 ville "Casa-clima"**

Zona tranquilla nel verde prossima realizzazione ville singole con giardino privato, ottime finitura, con pannelli solari, riscaldamento pavimento, personalizzabili.



Varese (Masnago)

In zona di forte passaggio con ampio parcheggio, in fase di realizzazione disponiamo di negozi di diverse metrature sia in affitto che in vendita.



Varese (Avigno)

In palazzina in fase di ristrutturazione appartamenti di diversa tipologia. Disponibili anche con giardino.



Varese (zona Marzorati)

Appartamento piano terra, tre camere, due bagni, soggiorno e cucina. Giardino e box.



Barasso

In nuovo cantiere vendiamo bilocali e trilocali. Giardino, taverna e box.



Varese (Casbeno)

Mansarda di nuova realizzazione composta da tre camere, due bagni, soggiorno con angolo cottura. Giardino di proprietà e box doppio.

lavena p.tresa



via nolina
realizziamo unità abitative di diverse tipologie
villette con giardino e appartamenti vista lago



azzate

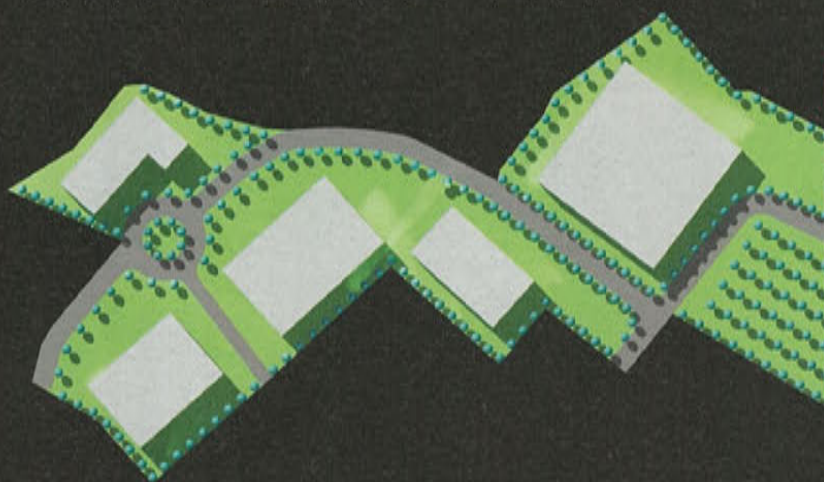


via fornace
in posizione residenziale immersa nel verde
di prossimo realizzo 4 villette di ampia metratura con giardino privato

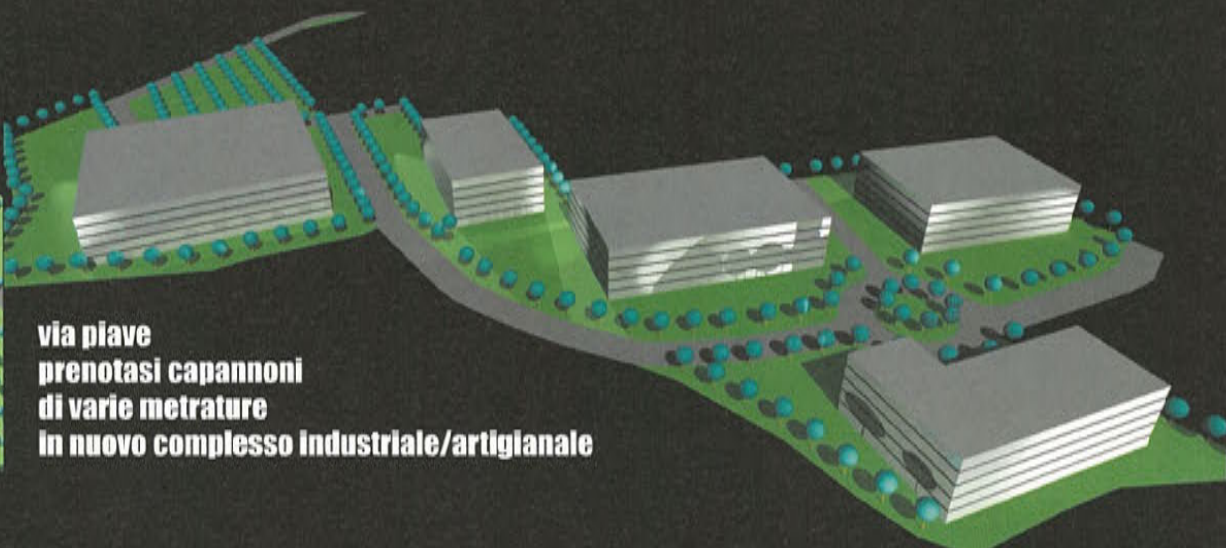


OFFICINE
IMMOBILIARI

caronno v.no



via piave
prenotasi capannoni
di varie metrature
in nuovo complesso industriale/artigianale





**via del gaggio
in contesto signorile realizziamo
unità abitative in villa padronale**



varese



varese



**via del gaggio
in contesto signorile realizziamo
ville singole
con giardini di proprietà**

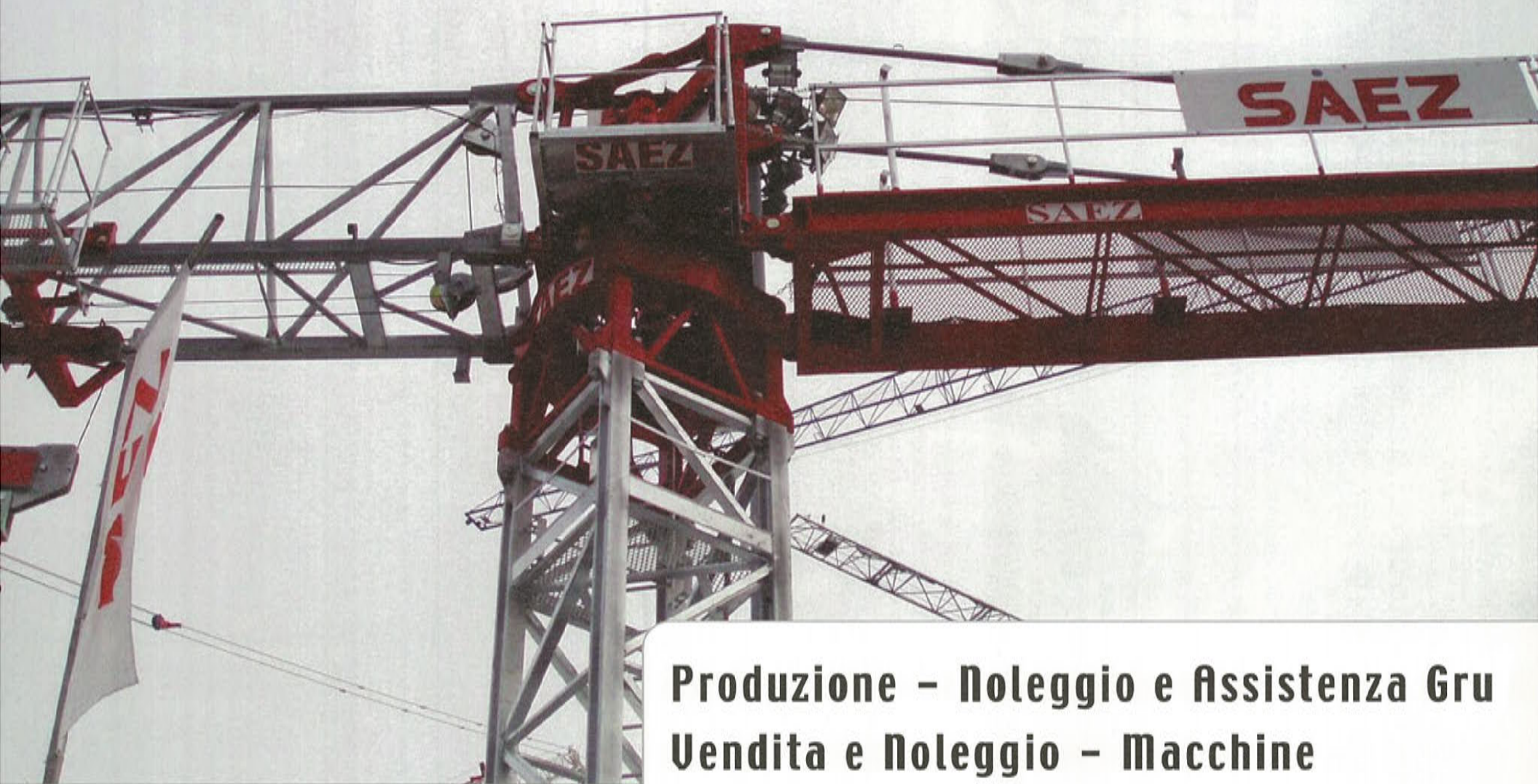


**via timavo
residenza prato fiorito
riqualificazione ex area industriale
realizziamo nuove unità abitative
con caratteristiche di ottima qualità**

malnate



OFFICINE IMMOBILIARI



**Produzione - Noleggio e Assistenza Gru
Vendita e Noleggio - Macchine
Attrezzature per l'edilizia**

 **RIMAGRU**
Vendita - Noleggio Gru macchine ed
Attrezzature edili - Box

Sede operativa

Viale Lombardia, 83
Castronno (VA)
Tel. 0332.892800
Fax 0332. 895542

E-mail: rimagru@rimagrusrl.191.it



**VARESE**

Villette indipendenti

**VARESE**

Appartamento

**VARESE BOSTO**

Negozio/ufficio

**SUMIRAGO**

Villetta singola

SS&C

**VARESE**

Negozio centralissimo

**VARESE**Appartamento
centralissimo**BOGNO DI BESOZZO**

Ville singole

**INARZO**

Villetta indipendente

**LAVENO MOMBELLO**

Villette

**MALNATE**

Villa d'epoca

**LAVENO MOMBELLO**Appartamenti
in fase di restauro**BUGUGGIATE**

Ville singole

**CREMENAGA**

Rustico

**CASALZUIGNO**

Villette

**MALNATE**Ex portineria
con giardino**RENO DI LEGGIUNO**

Monolocale vista lago

**CERRO DI LAVENO**

Bilocali vista lago

**BUGUGGIATE**Appartamenti
varie metrature**LAVENO MOMBELLO**

Capannone mq 350

**BUGUGGIATE**

Villette gemellari

**AGRA**Appartamento
in villetta**CASSANO MAGNAGO**

Appartamento



**Quando la casa è confortevole,
la differenza è nel partner al quale vi affidate.**

Dal 1970 nel settore immobiliare.

Il Gruppo Ticino Due costruisce e vende direttamente in tutta la provincia di Varese, garantendo un rapporto veramente personale, oltre che professionale, fatto di attenzione alle esigenze e alle soluzioni proposte.

Coordinatore tecnico commerciale Geometra Mario Canino.

Visitateci in Via Ravasi 34 a Varese • Tel. 0332 236786 • Fax 0332 834212

In sede troverete tutte le nostre proposte immobiliari

info@gruppoticinodue.com • www.gruppoticinodue.com



GRUPPO TICINO DUE

La tua casa secondo natura.

Spazio alle tue emozioni.



Soluzioni abitative per chi ama vivere in perfetta armonia
con l'ambiente che lo circonda.



Real Estate Developer



Per informazioni commerciali:

Varese • Via Bizzozzero 11 • T. +39 0332.281035 • info@fimagency.eu

www.fimgroup.eu